Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 9 ottobre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.333 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L.165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

COMPLICAZIONI PER FORLANI CHE PROSEGUIRÀ NELLE CONSULTAZIONI

Il nuovo governo non è vicino? Timori per l'alleanza Psi-Psdi

Difficile distribuire gli incarichi ministeriali - Critiche nella Dc al presidente designato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Forlani scioglierà la riserva se e quando sarà in grado di salire al Quirinale con la lista del nuovo governo. In questo modo il presidente incaricato ha tagliato corto a tutte le previsioni e le voci di corridoio che lo volevano trionfatore sulla crisi nel giro di qualche giorno. Ma in questo modo ha fatto anche capire che i tempi di soluzione della crisi non sono poi tanto serrati.

Il fatto di aver trovato la formula, lo abbiamo già scritto ieri, non è certo un punto di arrivo. Anche perché proprio il reperimento della formula favorito dal «fidanzamento» tra socialdemocratici e socialisti sembra essere ora un muro abbastanza alto da scalare. Vediamo perché.

Il presidente del Consiglio incaricato si trova stretto tra due fuochi, uno misto Psi-Psdi e l'altro il suo stesso partito. Da una parte dunque, il duo Craxi-Longo insiste sulla richiesta di tante seggiole quante ne ha la Dc. Nel governo dimissionario Craxi ha nove ministri e vorrebbe che tanti ce ne fossero anche nel nuovo. I socialdemocratici, da parte loro, pretendono quattro ministeri, uno in più dei repubblicani.

Secondo i calcoli socialisti quindi la neocoalizione Psi-Psdi dovrebbe avere minimo 12 ministri, cioè uno in più della Dc. I socialisti dicono che se la Dc vuole avere più ministri deve rinunciare alla presidenza del Consiglio. A nulla dunque sembrano essere valse le smentite fatte dall'indignato Craxi in base a sue presunte velleità di dettar legge al presidente incaricato: le velleità non sono affatto presunte.

Ma Forlani è deciso a non rinunciare a quelle che sono sue prerogative e cioè a scegliere autonomamente i propri ministri. In questo è confortato dai segnali precisi che gli arrivano dal Presidente Pertini. Dall'altra parte, i problemi per Forlani arrivano dal suo stesso partito.

La sinistra democristiana è tornata ieri a farsi viva sull'eco delle richieste socialiste e socialdemocratiche. Non solo la sinistra però si è messa in allarme per le pressioni della neo-coalizione Psi-Psdi, anche il «padre del preambolo», il sen. Donat Cattin, si è schierato sulle posizioni dell'aera Zac «manifestando seri dubbi e perplessità sul duo Craxi-Longo».

In una nota, Donat Cattin afferma di non vedere chiaramente quale tipo di manovra sia in atto da parte di questi due partiti e chiede che sia girata a Craxi la richiesta di garanzie che lui pretende dalla Dc. L'accordo Craxi-Longo è insomma visto con molta diffidenza all'interno della Dc.

In particolar modo la richiesta di pariteticità che continua ad essere formulata dai due leader insieme o separatamente, sembra inaccettabile a piazza del Gesù. Di qui il velato rimprovero a Forlani di essersi allontanato di fatto dal documento approvato nell'ultima direzione che postulava l'ingresso al governo di cinque partiti, compresi i liberali e non solo di quattro.

La sinistra dc ha fatto sapere, per bocca di numerosi suoi esponenti, che se il nuovo governo ricalcherà quello dell'on. Cossiga, non parteciperà a questo governo. Per tutti questi motivi assume particolare importanza la riunione della direzione democristiana prevista per stamane. Forlani dovrà smussare gli angoli, sciogliere i dubbi e le perplessità che vengono dalla sinistra e da altre parti (Donat Cattin) e dare precise indicazioni sulla linea del futuro governo.

D'accordo con le prese di posizione interne alla Dc, sono, ovviamente, i liberali che il richiamo al documento dell'ultima direzione (un governo a cinque), riporta prepotentemente alla ribalta. I liberali si consideravano ormai tagliati fuori da questo governo, specie dopo il «fidanzamento» tra Craxi e Longo. Così Zanone ha voluto, ieri sera, incontrare il leader democristiano Piccoli per ripetergli che «è anche interesse della Dc avere i liberali al governo ed equilibrare così l'invadenza di socialisti e socialdemocratici».

Piccoli ha assicurato a Zanone che il problema dei liberali sarà dibattuto oggi in direzione e che nessuno ha finora posto preclusioni al loro ingresso nella coalizione di governo. Come si vede, nonostante l'ottimismo che ancora pervade buona parte degli ambienti politici, le complicazioni non mancano ed i tempi si allungano. Forlani riprenderà il giro di consultazioni a cinque probabilmente a partire dal prossimo lunedì, poi si vedrà.

Alberto Castagna

Elisabetta di nuovo in Italia dopo 20 anni

ROMA — La visita della Regina Elisabetta in Italia si farà regolarmente, secondo il programma, dal 14 al 17 ottobre. Dopo qualche momento di incertezza legato alla situazione politica interna italiana, le perplessità sono state superate e la macchina dei preparativi si è rimessa celermente in moto per completare nei dettagli il programma che prevede tappe della delegazione britannica, oltre che a Roma, anche a Napoli, Genova e Palermo.

Elisabetta torna in Italia dopo venti anni. «La Regina troverà un paese profondamente cambiato», scriveva lunedì il «Times» nel presentare la visita: nel 1961 l'Italia era un paese nel quale un boom economico senza precedenti aveva fatto dimenticare le privazioni della guerra, oggi — secondo il quotidiano londinese — «agli angoli delle strade c'è l'ossessione della violenza» mentre «i governi vanno e vengono ad una media superiore di uno all'anno».

Nonostante quanto scritto dal «Times», sul soggiorno della Regina in Italia vigilerà un servizio di sicurezza attento, a maglie strette ed anche nutrito ma senza i risvolti spettacolari registrati durante la visita di Carter: «Non vedremo certamente i sessanta G-men che si portò dietro il Presidente americano», commenta un diplomatico ricordando le fasi concitate della visita di giugno, durante la quale ogni passo del Presidente, della moglie e della piccola Amy venne seguito da nugoli di poliziotti italiani e americani, da telecamere, radiomobili ed elicotteri.

Questa volta ci sarà certo la presenza di Scotland Yard ma sarà una presenza discreta.

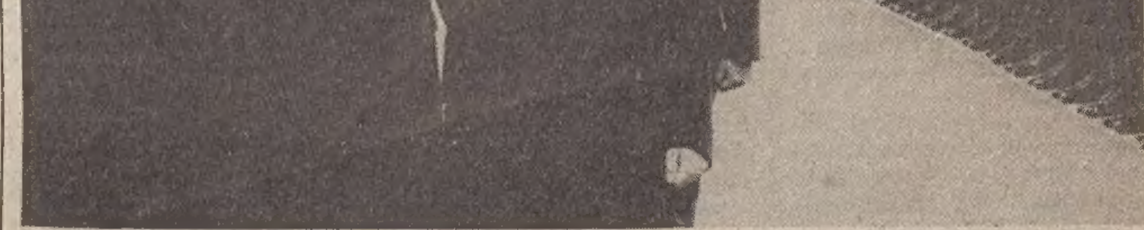
La Regina, accompagnata dal Principe Filippo e dal ministro degli esteri Lord Carrington, giungerà all'aeroporto di Ciampino su un aereo speciale martedì pomeriggio 14 ottobre. Si tratta di una visita di Stato, quindi Elisabetta e Filippo saranno ospiti di Pertini ed alloggeranno al Quirinale negli appartamenti «imperiali» (così chiamati dal primo ospite, Guglielmo II).

Il Presidente della Repubblica avrà un primo colloquio con la Regina nel tardo pomeriggio, prima del pranzo di gala che verrà allestito nelle sale del Quirinale in onore della coppia reale ed al quale sono stati invitati i membri del governo — il governo dimissionario resta in carica fino al giuramento del nuovo — esponenti dei partiti ed altre personalità.

GLI ESPONENTI DEL CREMLINO ACCOLGONO IL PRESIDENTE SIRIANO

Assad in missione a Mosca Il Medio Oriente in allarme

Attraverso la Giordania aiuti all'Iraq - Anche lo Yemen del Nord si schiera con Bagdad - Altri esperti militari americani in Arabia - La guerra senza soste



Mosca — Il Presidente siriano Assad, accompagnato da Breznev, passa in rassegna, subito dopo l'arrivo, il reparto d'onore *(Tel. Ap)*

MOSCA — La visita del Presidente siriano Assad al Cremlino con la prospettiva di un impegno sovietico nel Medio Oriente, l'invio in Arabia Saudita di un gruppo di esperti militari americani, il flusso dei rifornimenti dalla Giordania all'Iraq, attraverso il porto di Aqaba, l'annullamento della conferenza dell'Opec a Bagdad, all'inizio del prossimo mese, ed infine le nuove notizie di guerra con l'eccidio di vari marittimi indiani, sono tutti questi i nuovi elementi che gravitano intorno al conflitto Iran-Iraq.

La sensazione è che la guerra, a dispetto della disattenzione dell'opinione pubblica, stia diventando più pericolosa per tutto il Golfo Persico ed in grado di incendiare il Medio Oriente. E' certo che la visita di Assad a Mosca non appare destinata ad aprire spiragli di pace, quanto piuttosto ad aprire la porta alla diplomazia e all'armamento sovietico nella regione. Inoltre un emissario di Bani Sadr, il Presidente iraniano, è pure giunto nella capitale sovietica nei giorni scorsi.

Hafez Assad è stato accolto dalle più alte personalità del Cremlino con alla testa il Presidente Breznev. La visita di Assad e la prevista firma di un trattato di amicizia (che certamente comprenderà forniture militari) vengono considerate dagli osservatori moscoviti il coronamento di una lunga azione politica dell'Urss per ridare slancio alla sua presenza in Medio Oriente e dall'altro lato il tentativo di Assad di ottenere un più solido appoggio sovietico nella non facile situazione sia interna sia estera di Damasco.

Per entrambi, dicono gli ambienti diplomatici, il trattato comporta potenziali vantaggi e rischi. E' dagli anni '70 che i sovietici cercano un formale trattato di amicizia con la Siria sia per avere maggiore voce in capitolo negli affari medio orientali, dai quali negli anni recenti sono stati in gran parte esclusi, sia per creare un contro-altare ai regimi anticomunisti della regione quali l'Arabia Saudita, l'Egitto e altri.

Il rischio per Mosca è dato dal fatto che in questo momento il regime siriano ha subito gravi scossoni e per di più un potenziamento delle relazioni militari ed economiche con esso non garantirà necessariamente all'Urss il controllo della politica siriana come la guerra scatenata dall'Iraq ha insegnato.

Circa un maggior impegno americano in Arabia Saudita si è appreso che un gruppo di esperti militari statunitensi è stato spedito in Arabia Saudita per studiare le misure atte a migliorare l'efficienza degli impianti radar per la difesa aerea alla luce del conflitto Iran-Iraq. Lo ha reso noto ieri il Pentagono. E' questa l'ultima iniziativa presa dall'amministrazione Carter allo scopo di proteggere l'Arabia Saudita contro un malaugurato allargamento del conflitto.

Del resto, lo ha ammesso il sottosegretario di stato americano Warren Christopher, gli Stati Uniti sono disposti a fornire aiuti militari a quei paesi del Golfo neutrali che si sentissero minacciati dalla guerra. Bagdad, dal canto suo, ha chiesto a Parigi di fornirle batterie di missili «Crotale» per difendere il reattore nucleare realizzato dalla Francia e già attaccato, senza successo, dall'aviazione iraniana.

Inoltre fonti giornalistiche del Cairo hanno informato che due delle più grosse navi da guerra della Sesta flotta americana, la «Patterson» e la «Jessica Brown», sono arrivate l'altra sera davanti a Porto Said e dovrebbero presto attraversare il Canale di Suez dirette verso il Golfo Persico.

La Giordania ha trasportato martedì il suo primo carico di equipaggiamento militare per via terra all'Iraq mentre un numero insolitamente rilevante di unità navali attraccava nel porto giordano di Aqaba. Ne hanno dato ieri notizia fonti ufficiali, le quali hanno precisato che il materiale bellico è stato scaricato da una nave che batteva la bandiera di un paese dell'Est europeo entrata nel porto di Aqaba lunedì. Le fonti non hanno saputo precisare di che tipo fosse l'equipaggiamento scaricato, che è stato trasportato con autocarri da Aqaba alla frontiera giordano-irachena.

Il conflitto e l'atteggiamento da assumere nei confronti dei due paesi belligeranti è stato il tema di un colloquio telefonico che Re Hussein di Giordania ha avuto con il Presidente dello Yemen del Nord, Abdullah Saleh. Secondo funzionari giordani Saleh ha fatto propria la posizione del sovrano ascemita schierandosi dalla parte dell'Iraq.

«Il Re ed il Presidente Saleh hanno ribadito da parte dei rispettivi paesi la solidarietà pan-araba nei confronti del popolo iracheno impegnato a far valere i propri diritti territoriali e marittimi» affermano le fonti ufficiali di Amman. Secondo fonti di Beirut la Repubblica democratica dello Yemen del Sud avrebbe messo i suoi porti a disposizione dei mercantili che attraverso il porto giordano di Aqaba, riforniscono di materiale vario, e soprattutto militare, l'Iraq. Si tratterebbe di materiale di fabbricazione sovietica proveniente dall'Etiopia, oltre che dallo Yemen del Sud.

Funzionari del ministero degli esteri di Gerusalemme hanno reso noto che Israele è preoccupato del crescente coinvolgimento della Giordania nel conflitto e lo ha fatto presente agli Stati Uniti, avvertendo che l'appoggio gior-

(Continua in 2.a pagina)

Firma al trattato fra Urss e Siria

MOSCA — Il trattato di amicizia e cooperazione tra la Siria e l'Unione sovietica è stato firmato ieri sera al Cremlino dal Presidente sovietico Breznev e dal siriano Assad. Con esso l'Urss amplia in misura notevole la sua sfera di influenza sul Medio Oriente.

Sul contenuto del documento nulla è trapelato da fonti sovietiche. Ma a Damasco, prima ancora della partenza di Assad, fonti siriane hanno fatto sapere che il trattato avrebbe contenuto accordi di natura militare. Si tratta, secondo le fonti siriane, di un documento di «importanza eccezionale», diverso dai patti di amicizia stretti dai sovietici con altri paesi del terzo mondo.

L'importanza annessa dai sovietici a questo trattato risulta peraltro dal risalto dato alla notizia della tv sovietica, che ha trasmesso il filmato della cerimonia, con i due statisti che si sono stretti la mano e si sono baciati sulle guance dopo la firma.

PROSEGUE NELLA NOTTE L'ESTENUANTE TRATTATIVA AL MINISTERO

Un nuovo tentativo di Foschi Qualche apertura per la Fiat

L'azienda però è sempre pessimista Forlani ha sondato la Confindustria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la vertenza Fiat solo «timidi spiragli». Anche ieri al ministero del lavoro è proseguita la trattativa per risolvere la lunga vertenza provocata dalla crisi dell'azienda torinese. I punti di contrasto restano essenzialmente due: cassa integrazione a rotazione e mobilità esterna. Ieri però qualcosa si è mosso. È ancora troppo poco per parlare di svolta, ma è indubbiamente un segnale.

Nell'incontro tecnico che si è avuto ieri mattina sembra che la Fiat abbia fatto alcune concessioni sulla cassa integrazione, lasciando intravedere la possibilità di una qualche rotazione, anche se non dell'ampiezza chiesta dai sindacati. Queste aperture sono giudicate con cautela dal sindacato. Soltanto il ministro appare fiducioso, al punto di nutrire ancora qualche speranza di evitare lo sciopero generale di domani.

Cosa può aver determinato questo leggero mutamento nella posizione aziendale? Qui le ipotesi divergono. Da una parte si tende a sottolineare la ferma reazione sindacale al di là delle aspettative. C'è però anche un'altra ipotesi, e fa riferimento all'incontro di ieri tra il presidente incaricato Forlani e il presidente della Fiat Agnelli.

La Fiat potrebbe essere più disponibile ad accettare la rotazione della cassa integrazione ma in cambio chiederebbe una diversa posizione governativa sul problema della mobilità esterna.

In serata si è avuta però una dichiarazione «correttiva» di Luca di Montezemolo, responsabile delle relazioni esterne della Fiat. In sostanza, Montezemolo afferma che l'unico dato positivo è costituito dal fatto che si continua a trattare. Su tutte le altre questioni, prese punto per punto, c'è dissenso tra le parti. Montezemolo ha anche escluso che ci possa essere rotazione per la cassa integrazione. «L'ipotesi — ha detto — è tecnicamente impossibile, in quanto non ci consente di riacquistare la competitività necessaria».

Ieri intanto Forlani ha ricevuto il presidente della confindustria Merloni. Anche in questa riunione il tema principale è stato il problema Fiat. La Confindustria avrebbe manifestato la speranza che la vertenza possa essere conclusa prima del varo del nuovo governo. Ora occorre vedere se questo è solo una dichiarazione di buone intenzioni oppure è il segno di una disponibilità maggiore.

Un effetto negativo poteva avere nelle trattative di ieri l'eco degli incidenti di Rivalto. La stessa iniziativa giudiziaria iniziata dalla Fiat poteva far naufragare sul nascere i timidi accenni ad uno sblocco della trattativa. Da parte sindacale invece non si è drammatizzato. Si è lasciato alle strutture torinesi il compito di respingere le accuse della Fiat.

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

IN II PAGINA

Via libera alla sanatoria del decretone

Incidenti a Rivalta

TORINO — I primi seri incidenti da quando ha avuto inizio la lunga vertenza della Fiat si sono verificati ieri all'alba allo stabilimento di Rivalta. Un gruppo di capi intermedi è passato attraverso il picchetto ed è entrato nell'azienda. Su quanto è avvenuto poi, le posizioni divergono. Secondo l'azienda, che ha chiesto immediatamente l'intervento delle autorità, i capi intermedi, una volta in fabbrica, sono stati inseguiti da 2-3000 persone che li hanno inseguiti per i reparti sino a costringerli all'uscita alla spicciolata e per porte laterali.

Secondo la Flm torinese, i picchettanti hanno fermati i capi, che erano accompagnati da «elementi estranei», e li hanno convinti a uscire. Un coordinamento dei capi intermedi respinge però questa ricostruzione: la «caccia», dice un comunicato, è stata violenta e sono stati sparati colpi con una pistola lanciarazzi. Il coordinamento respinge come falso il dato che siano stati fatti entrare in azienda estranei.

SI È CONCLUSA L'OPERAZIONE CONDOTTA A MILANO, TORINO, TRENTO E BOLOGNA

Colpo a Prima linea: trenta arresti

Preso nel capoluogo lombardo uno dei figli dell'avvocato Pisapia - Tra gli altri un impiegato di banca «insospettabile» - Sulla traccia dei killer di Tobagi?

MILANO — Sono complessivamente più di una trentina le persone catturate nell'operazione dei carabinieri e dalla Digos a Torino, Milano, Bologna e Trento contro i quadri e gli «elementi di supporto» dell'organizzazione Prima linea. Tutti gli arrestati sono colpiti da mandati di cattura per partecipazione a banda armata e associazione sovversiva.

A Milano, il procuratore capo della Repubblica Mauro Gresti, ricevendo i giornalisti, ha letto uno strigato comunicato della procura con i nomi degli arrestati e il numero delle perquisizioni effettuate tra martedì e ieri. Non una parola, invece, sulle origini dell'operazione, né sugli addebiti che i giudici muovono ai singoli imputati. Oltre all'accusa di partecipazione a banda armata, Gresti ha fatto cenno anche a numerosi «reati comuni» di cui però non ha voluto specificare la natura.

Il procuratore capo ha comunque escluso, almeno per ora che l'operazione si riferisca a episodi più clamorosi e drammatici (omicidi Galli, Tobagi e Waccher) di cui «Pl» si è resa protagonista a Milano.

E veniamo ai nomi degli arrestati. La Digos ha catturato Albino Viario, 27 anni, Giuliano Pisapia, 31 anni, uno dei sette figli del noto penalista Giandomenico Pisapia, Massimo Trolli di 31 anni, impiegato di banca (è stato preso mentre stava recandosi in ufficio in piazza della Scala), Dario Passamonti, 25 anni, Antonio Muscovich, 25 anni, già implicato in altre inchieste di terrorismo, Federica Sorella, 23 anni, e Franco De Rosa, 33 anni.

Inoltre gli uomini della Digos hanno effettuato 13 perquisizioni domiciliari. I carabinieri, dal canto loro, hanno arrestato 4 persone: Pietro Martucci (25 anni), Fernando Bruno (20), Massimo Libardi (27) e Francesco Gorla (19 anni), effettuando 6 perquisizioni. Il comunicato della procura precisa inoltre che nel corso dei controlli non sono state rinvenute armi.

Nella maxi operazione sono stati impegnati a tempo pieno tre sostituti procuratori milanesi. Al di là delle scarne notizie ufficiali si fa sempre più consistente l'ipotesi che a dare il via agli arresti siano state le confessioni di un terrorista pentito, rilasciate ai giudici di Torino.

Sempre secondo le indiscrezioni, anche se per ora la magistratura smentisce, la pista scoperta in Piemonte potrebbe portare all'individuazione dei componenti del «commando» che a fine maggio uccise il giornalista Walter Tobagi. Agli undici arrestati milanesi, vanno aggiunti i cinque di Bologna (i cui nomi sono stati resi noti sin da ieri) e gli altri in Trentino e in Toscana.

Fra i personaggi caduti nella rete degli inquirenti quello di maggior spicco è Giuliano Pisapia. Il figlio del noto penalista è stato arrestato ieri mattina nel suo appartamento di via Podgora 4 a Milano. Attualmente il giovane faceva l'avvocato, dopo aver lavorato per molti anni, prima di laurearsi come operaio all'Alfasud.

Un altro «insospettabile» è Massimo Trolli, cugino di Pisapia addetto a l'ufficio titoli della Banca Commerciale. Fra i nomi già noti agli inquirenti, invece figura quello di Massimo Libardi, laureando in filosofia, arrestato a Levico, in provincia di Trento. L'uomo era stato processato per appartenenza a «Prima linea». In primo grado aveva avuto 5 anni, in appello era stato assolto.

Fermato mentre andava a firmare come ogni giorno il registro dei carabinieri a Levico (secondo gli obblighi del soggiorno obbligato), Libardi è stato trasferito immediatamente a Milano.

A Bologna, oltre ai cinque

(Continua in 2.a pagina)

Preso a Torino Paolo Zambianchi uno dei capi dell'organizzazione

TORINO — Gli arresti in Piemonte, nell'ambito della «retata» di questi giorni contro Prima linea, sono sette da parte della Digos e una decina da parte dei carabinieri. Tra di loro ci sarebbero alcuni operai della Fiat e Paolo Gaudenzio Zambianchi, 29 anni, considerato uno dei sicari del gruppo clandestino. Originario di Comacchio, Zambianchi era ricercato per l'omicidio del dirigente Fiat Carlo Ghiglieno.

Con lui è stata arrestata Irene Girotto, di 19 anni, sorella di Olga Girotto, la terrorista di Prima linea catturata il 28 marzo scorso a Parigi. Il Zambianchi è considerato uno dei fondatori di Prima linea ed era latitante dal 1976.

Gli arrestati (si parla di fiancheggiatori dell'organizzazione: gente che preparava gli attentati, trovava le armi e le auto e si occupava delle rapine «per finanziamento»), sono il prof. Claudio Maggiorotti, di 33 anni, insegnante di matematica in una scuola media torinese: Giuseppe Pandice di 26 anni, Walter Lupo di 24 anni, i fratelli Pietro e Gianfranco Benossa di 27 e 23 anni, tutti operai e tutti residenti a Torino in via delle Primule nel quartiere delle Vallette: Nadia Mazzocco di 22 anni, abitante a Torino in via Bibiana 79; Rinaldo Nevi di 51 anni, di Bussoleno (nella bassa valle di Susa, zona dalla quale vengono importanti elementi di Prima linea).

Si conoscono inoltre i nomi di tre degli arrestati dai carabinieri: e cioè Anselmo Di Vanno di 23 anni, operaio della Fiat, torinese; Giancarlo Squizzato di 26 anni, studente universitario, torinese; Maurizio Carlo Squizzato di 23 anni, di Rosta (Torino), lontano parente di Giancarlo.

MENTRE LA RIUNIONE DEL CIP SI È CONCLUSA CON UN ARRIVEDERCI A STAMATTINA

Aperta la caccia al «gettone d'oro»

Nella sola Palermo ieri ne sono stati venduti un milione - Gettoniere subito vuotate Gli aumenti comunque ci saranno ma si vuole fare in modo che il tutto non torni al Tar

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Ancora nessuna decisione sul prezzo del gettone e delle tariffe telefoniche. Ieri mattina la riunione della commissione centrale prezzi si è conclusa con un niente di fatto. Si è deciso soltanto di proseguire per tutto il pomeriggio e per questa mattina, l'esame del «dossier Sip» con un'analisi accurata ed aggiornata dei costi aziendali. La commissione dimostra insomma di aver accolto le critiche di chi ha preteso un'indagine dei bilanci che dovrebbero giustificare la richiesta degli aumenti.*

L'organo consultivo del Cip ha quindi scelto una strada che non riporti di nuovo immediatamente il caso davanti ai giudici del Tar, come sarebbe avvenuto se si fosse limitato ad aumentare i prezzi senza il dovuto supplemento di indagine.

E sono stati soprattutto i rappresentanti sindacali e quelli dell'Unione consumatori, che ieri durante la riunione hanno insistito per battere questa strada.

Alcuni membri della commissione in particolare si sarebbero dimostrati decisamente contrari a proseguire la discussione sugli aumenti delle tariffe telefoniche a meno che il ministero delle poste non certifichi per iscritto i dati di bilancio Sip sono stati regolarmente controllati ed accertati anche dalla società internazionale di revisione cui la stessa Sip aveva affidato questo compito.

Continua intanto il nuovo sport nazionale della caccia al gettone. Ne sono stati venduti quasi un milione ieri alla Sip di Palermo, contro una media di ventimila negli altri giorni. E sembra che in tutte le città la situazione sia simile.

D'altra parte, telefonare sta diventando sempre più avventuroso, le gettoniere vengono svuotate subito dopo il rifornimento, mentre gli esercenti sono già rimasti da tempo senza gettoni. L'accapparramento comunque è stato intenso ancora ieri. Numerose squadre di tecnici intanto hanno lavorato tutta la notte per modificare tutta l'utenza privata secondo le tariffe previste dal Tar del Lazio.

Appena questo lavoro sarà finito, con tutta probabilità dovrà ricominciare al contrario, se il Cip continuerà nel suo proposito di riportare le tariffe a prima della sentenza. Non sembra invece che il comitato interministeriale intenda, come si diceva alcuni giorni fa, aumentare oltre quel venti per cento che è stato annullato.

Il ministro delle partecipazioni statali, De Michelis, comunque, ha dichiarato in un'intervista oggi che gli aumenti si faranno. Non è questione di tappare i buchi, sostiene sostanzialmente il ministro, ma di una scelta aziendale.

M. Regina Perissinotto

Appello al Papa di fedeli polacchi: «Speriamo in te»

CITTÀ DEL VATICANO — «Noi ti vogliamo bene e speriamo in te»: Questa frase, scritta in polacco, è apparsa su uno striscione in piazza San Pietro durante l'udienza generale del Papa, in mezzo a 700 polacchi compresa una cinquantina di ferrovieri di Stettino.

All'udienza in piazza erano presenti oltre 10 mila persone di vari paesi. Sullo stesso striscione, portato da appartenenti al movimento cattolico polacco «Famiglia delle famiglie», appariva anche l'immagine della «Madonna nera» di Czestochowa con questa scritta: «Maria, hai vinto e vinci».

DA PARTE DELLE COMMISSIONI CONGIUNTE FINANZE E BILANCIO DELLA CAMERA

Approvata la «sanatoria» del decretone economico

Rimborso per i benzinai - Il provvedimento passa ora a Montecitorio e palazzo Madama

ROMA — I benzinai potranno ottenere il rimborso di parte dell'imposta di fabbricazione sul carburante che era giacente nei depositi o nelle stazioni di servizio al momento della decadenza del superdecreto economico (mezzanotte del 30 settembre).

In tal modo, non subiranno nessuna conseguenza economica dalla diminuzione di 50 lire del prezzo della benzina, determinata dalla caduta del decretone.

La disposizione è contenuta nella leggina di «sanatoria» degli effetti del decreto economico che le commissioni congiunte finanze e bilancio della Camera hanno approvato ieri pomeriggio in sede referente. Il provvedimento sarà esaminato mercoledì della prossima settimana (15 ottobre) dall'assemblea di Montecitorio e passerà poi a palazzo Madama.

La «sanatoria» è stata approvata in un testo diverso da quello originario: sono stati infatti accolti e concordati all'unanimità alcuni emendamenti presentati dal governo. Gli articoli, da uno sono diventati tre. Ecco i punti principali della sanatoria:

A) Sono validi gli atti e i provvedimenti adottati in applicazione dei decreti; conservano efficacia i rapporti giuridici sorti sulla base delle stesse disposizioni.

B) Non saranno applicate sanzioni ai contribuenti che nel periodo dal 30 settembre (decadenza del decreto) alla data di entrata in vigore della «sanatoria» hanno pagato l'Iva senza tenere conto degli aumenti di aliquota introdotti dai decreti di luglio e settembre.

C) Restano applicabili fino alla scadenza dei prestiti le agevolazioni fiscali sugli interessi, i premi e i frutti di obbligazioni emesse fra il 3 luglio e il 30 settembre dagli istituti di credito a medio e lungo termine.

D) Sulle giacenze di benzina (superiori ai 20 quintali) esistenti nei depositi alla mezzanotte del 30 settembre è concesso il rimborso di 1.059 lire per ettolitro (1.276 lire al quintale per il gas di petrolio liquefatto). Il rimborso va chiesto, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della «sanatoria», all'ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione.

L'ultima disposizione del provvedimento di «sanatoria» (art. 3) riguarda l'imposta di fabbricazione sugli spiriti (art. 17 del decretone).

«L'aumento dell'imposta di fabbricazione (da 120 mila a 300 mila lire) — è detto nell'art. 3 — non si applica sugli alcoli nazionali o d'importazione da chiunque e comunque detenuti alla mezzanotte del 30 settembre, risultati da apposita denuncia da presentare all'ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione competente per territorio entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge». La norma contiene ulteriori specificazioni per casi particolari.

La seduta delle commissioni congiunte è stata molto breve: ci si è limitati a ratificare gli accordi raggiunti l'altra sera in comitato ristretto, prendendo atto del parere favorevole alla «sanatoria» della commissione affari costituzionali.

Accoltellato a morte un iraniano a Roma

ROMA — Un iraniano è stato ucciso a coltellate nel suo appartamento di via Virgilio Ramperti, al Collatino, da un connazionale, il quale nel tentativo di fuggire da una finestra ha posto un piede in fallo precipitando nel vuoto da un'altezza di oltre 25 metri. L'assassino ancora non è stato identificato dalla polizia.

La vittima, in un tentativo in extremis di strapparla alla morte, è stata trasportata all'ospedale del policlinico da uno studente giordano presente alla scena.

Lo studente giordano, Musa Saleh, di 29 anni, al posto di polizia dell'ospedale ha raccontato che poco prima si trovava nell'appartamento di un suo amico, Abdull Rasul Kamiar di 28 anni, cittadino iraniano ma residente a Roma da nove anni, quando si è presentato un giovane iraniano, il quale si è messo a parlare con il padrone di casa.

La discussione si è fatta vivace, trasformandosi in un violento alterco al termine del quale lo sconosciuto ha estratto un acuminato coltello affondandolo nella schiena del Kamiar.

Treni difficili: sciopero a Milano

ROMA — Nuove difficoltà per chi viaggia. Treni difficili, oggi, in seguito a uno sciopero (dalle 21 di stasera alle 21 di domani) indetto dai ferrovieri confederali della stazione di Milano, con conseguente blocco del traffico. Nel frattempo una prima serie di azioni di sciopero dei piloti dell'Alitalia e dell'Ati è stata decisa dal comitato esecutivo dell'associazione nazionale autonoma di categoria (Anpac) a sostegno delle richieste avanzate all'Intersind per il rinnovo contrattuale le cui trattative sono state sospese nei giorni scorsi.

Gli scioperi, le cui date e modalità verranno comunicate dall'Anpac «con congruo preavviso», saranno attuati per la durata di 24 ore ciascuno coinvolgendo i collegamenti di linea internazionali, quelli intercontinentali, le attività di radiomisure e quelle addestrative.

In un comunicato l'Anpac ha criticato l'atteggiamento dell'Intersind rispetto alle richieste di revisione degli organici, di verifica dell'ambiente di lavoro, dell'affaticamento degli equipaggi, della normativa sull'orario di lavoro e delle ferie, di incremento economico. *(R.R.)*

Fiat: nuovo tentativo di Foschi

Dalla prima pagina

I dirigenti sindacali presenti a Roma si sono limitati a far conoscere il comunicato in cui si parla di «strumentalizzazioni» della Fiat senza altri commenti.

Anche questo può essere considerato dunque un fatto positivo. Nelle prossime ore si attende però una verifica. Al momento tutto è possibile. Ieri sera gli incontri sono dunque iniziati secondo il copione solito. Prima Foschi ha sentito i sindacati, poi l'azienda. Si va avanti quindi lentamente, mentre le organizzazioni sindacali si preparano allo sciopero generale di domani.

In serata c'è stato un incontro tra il ministro Foschi e Romiti. La ripresa della trattativa era prevista per le ore notturne. I sindacalisti, a quanto risulta, si sono assentati dal ministero per valutare qualche elemento nuovo messo sul tavolo della trattativa dal ministro.

G. S.

Prima linea

arresti di cui si è avuta notizia ieri, è stata effettuata anche una perquisizione nello studio dell'avvocato Gianfranco Ghidoni, difensore di alcuni esponenti di Autonomia operaia. L'ordine di perquisizione è venuto da Milano: Ghidoni recentemente aveva assistito Paolo Klun, un bolognese condannato per banda armata insieme a Corrado Alunni. Il penalista respinge ogni addebito, e ha chiesto di essere interrogato quanto prima dal magistrato per chiarire la propria posizione.

Assad

dano all'Iraq può provocare un allargamento della guerra in corso.

Da parte sua anche il segretario di stato americano Edmund Muskie ha detto nel corso di una conferenza stampa che gli Stati Uniti sono «molto preoccupati» per il pericolo di estensione del conflitto Iran-Iraq e che il suo governo ha «fermamente dissuaso» gli altri paesi arabi a intraprendere una estensione della guerra.

Anche la Gran Bretagna sta operando per evitare che nel conflitto vengano coinvolti altri paesi ed in particolare che qualche nazione in quell'area svolga attività compromettenti.

E veniamo alla guerra. Sulla strada da Bagdad a Bassora vi è un gran traffico di mezzi militari, nei due sensi: lanciamissili, carri armati di fabbricazione sovietica «T 62» e «T 54», blindati di appoggio, nidi di artiglieria appostati sotto le palme e automezzi che tornano nelle retrovie per riparazioni. L'Iraq sta ammassando nella striscia di territorio conquistata uno schieramento formidabile di uomini e mezzi, deciso a risolvere per strangolamento la guerra che non ha potuto vincere con un blitz.

In questo contesto si è appreso che le artigliere iraniane hanno bombardato e affondato due mercantili indiani ancorati nel porto di Khorramshahr e hanno incendiato inoltre un piccolo cargo panamense. Ciò risulta dal racconto fatto dal capitano del mercantile romeno «Olanesti», che si è rifugiato con l'equipaggio a Bassora sfuggendo quasi per miracolo alle cannonate. A Bassora hanno trovato provvisorio rifugio anche numerosi altri marinai stranieri (circa 120) di varie nazionalità: greci, italiani, pachistani, sud africani e sudcoreani. I loro racconti però sono spesso confusi e contraddittori.

Secondo il radio-operatore dell'«Olanesti», una nave di 4399 tonnellate registrata a Costanza, numerose sono le vittime tra gli equipaggi delle due navi indiane. «Quando i marinai dei mercantili colpiti si sono buttati in acqua — ha detto il radio-operatore — gli iraniani li hanno mitragliati. A me risultano solo cinque sopravvissuti. Evidentemente gli iraniani volevano non solo affondare i mercantili nel porto, ma anche uccidere i marinai».

Quanto guadagnano i lavoratori polacchi?

VARSAVIA – Un'analisi statistica dei salari dei lavoratori polacchi di tutte le categorie è stata fatta dal quotidiano di Varsavia, «Zycie Warszawy», uno dei più diffusi di tutta la Polonia. Secondo i dati del «Gus» (ufficio centrale di statistica), lo stipendio medio, negli ultimi 8 mesi dell'anno in corso, ammonta in Polonia a 5.397 zloty (180 dollari).

La media salariale più alta si ha nei settori dell'edilizia 5.938 (198 dollari), e dell'industria, 5.862 zloty (195 dollari), mentre quella più bassa si ha nel settore della sanità 4.363 zloty (145 dollari), del commercio 4.391 zloty (146 dollari) e dell'insegnamento, 4.520 zloty (151 dollari).

Il salario più basso, pari a 2.000 zloty (67 dollari) – è stato aumentato a 2.400 zloty (80 dollari) – riguarda circa l'1,5 per cento dei lavoratori (fattorini, uscieri, donne addette alla pulizia).

Il 10 per cento circa dei lavoratori riceve invece un salario inferiore ai 3.000 zloty (100 dollari) e di questi il 77 per cento dei lavoratori (fattorini, uscieri, donne addette alla pulizia).

Il 10 per cento circa dei lavoratori riceve invece un salario inferiore ai 3.000 zloty (100 dollari) e di questi il 77 per cento è composto da donne.

Inoltre i dati del 1978 indicano che l'undici per cento dei lavoratori che hanno finito l'università hanno un salario al disotto dei 3.500 zloty (117 dollari). La categoria economicamente più trascurata sono gli insegnanti e ciò provoca in questa professione una selezione negativa.

Ad esempio, un laureato in fisica che si dedica all'insegnamento guadagna circa 850 zloty in meno (28 dollari) che in un'altra professione.

La differenza fra lo stipendio minimo e massimo è di undici volte e questa differenziazione salariale esiste in tutte le categorie di lavoratori e riguarda anche gli operai.

Il 18 per cento dei lavoratori guadagna fino a 3.500 zloty (117 dollari); il 60 per cento da 3.500 zloty (117 dollari) a 7.000 zloty (234 dollari); il 17 per cento da 7.000 zloty (234 dollari) a 10.000 zloty (333 dollari); il cinque per cento circa supera i 10.000 zloty.

Il tempo che farà

Situazione: la perturbazione estesa dal Mediterraneo occidentale alle regioni settentrionali italiane si muove verso Est-Sud-Est e tende ad interessare tutte le nostre regioni.

Tempo previsto: durante la mattina tempo perturbato al Nord ed al Centro con piogge e temporali anche forti ma con tendenza a parziali schiarite sul settore Nord-occidentale; nuvolosità variabile in accentuazione al Sud. Dal pomeriggio mentre al Nord prevarranno condizioni di variabilità con residue precipitazioni, piogge e temporali si estenderanno dal Centro al Sud ove localmente saranno di forte intensità. Foschie notturne e nelle prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali. Possibilità del fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

Temperatura: in sensibile diminuzione.

Venti: moderati settentrionali al Nord con rinforzi sulle Venezie, da moderati a forti da Sud-Ovest sulle altre regioni tendenti a provenire da Nord-Ovest al Centro e sulla Sardegna.

Mari: generalmente molto mossi, localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 21; Venezia 8, 22; Bolzano 13, 16; Verona 17, 22; Milano 15, 19; Torino 11, 18; Cuneo 9, 14; Genova 18, 22; Bologna 17, 24; Firenze 16, 22; Pisa 17, 21; Ancona Falconara 19, 23; Perugia 16, 19; Pescara 14, 28; L'Aquila 10, 22; Roma Urbe 16, 26; Roma Fiumicino 18, 26; Campobasso 14, 20; Bari 18, 29; Napoli 14, 26; Potenza 11, 20.

Scontro presso Fiume: tre morti, quattro feriti

FIUME — Un grave incidente stradale con il bilancio di tre morti e quattro feriti è avvenuto ieri mattina sulla magistrale adriatica Malinska — Veglia al 25.o km dell'arteria principale di Veglia. A quell'ora pioveva a dirotto e un pullman dell'Autotrans di Fiume, con alla guida il 37.enne Anton Skomersic, con a bordo trenta passeggeri, era diretto da Omisalj verso Veglia.

Per cause ancora in via di accertamento, un autocingolato dell'azienda trasporti Slavijatrnas di Sisak, guidato da Djuro Filipovic, di anni 25 e residente a Petrinje, sconfinava contro corsia proprio nel momento in cui dal lato opposto stava giungendo il pullman fiumano.

Il cassone dell'automezzo pesante tagliava il parabrezza dell'autobus, penetrando quasi sino alla metà del torpedone, uccidendo sul colpo il conducente Anton Skomersic e due passeggeri, precisamente il maestro in pensione Alfred Paul Eisler, residente a Basilea, e l'attrice Anna Berta Krauer, cittadina svizzera.

B. P.

TORNATI A CASA I MARITTIMI DELLA «CAPRIOLO»

«Ora la grande paura è finalmente terminata»

Il ricordo più brutto l'ultima notte sulla nave greca

GENOVA — *Vestiti con abiti estivi, ragalati loro da funzionari e addetti dell'ambasciata italiana, pochi soldi in tasca, e come unico bagaglio, la grande gioia di essere tornati a casa, salvi, i 34 marittimi italiani imbarcati sulla motonave «Capriolo» rimasta intrappolata nel porto iraniano di Korramshahr, sono arrivati ieri, nel primo pomeriggio, a Genova diretti a Napoli.*

Sulla pista dell'aeroporto Cristoforo Colombo, dove è atterrato il «Boeing 727» della Lufthansa in arrivo da Francoforte, c'erano ad attenderli funzionari della compagnia aerea tedesca e dirigenti della flotta Lauro, proprietaria della «Capriolo».

Si è trattato di una piccola sosta: il tempo per i saluti, gli abbracci e un breve racconto dei giorni di paura in mezzo alla guerra, tra i cannoni e le mitragliatrici iraniani e iracheni che sembravano avere come principale obiettivo la motonave italiana, l'unica rimasta bloccata al centro del porto.

Primo a scendere dalla scaletta dell'aereo è il comandante della «Capriolo», Salvatore Lacala. Sorride, saluta, invita l'equipaggio a rispondere alle domande dei giornalisti. «La grande paura è finalmente finita — dice sospirando — sono stati giorni tremendi, indimenticabili. Le cannonate arrivavano dall'una e dall'altra parte, senza sosta. La nostra nave è ormai irrecuperabile. Galleggia, si, ma è stata molto danneggiata».

I ragazzi, i trentaquattro marittimi che hanno diviso con il comandante l'incubo di notti di fuoco, stanno fermi sulla scaletta, in silenzio. Hanno il viso stanco, gli occhi spenti. Tra di loro ci sono alcuni ragazzi, hanno 17-18 anni: «Abbiamo avuto tanta paura — ripetono — non speravamo di salvarci».

Il ricordo più brutto, per tutti, è quello dell'ultima notte a bordo della nave greca. «Sapevamo — ha raccontato il comandante — che il giorno dopo i funzionari della Farnesina sarebbero venuti a prenderci. Avevano detto anche l'ora, ma non avevo avvisato l'equipaggio: se qualcosa non avesse funzionato i ragazzi si sarebbero scoraggiati. E proprio quella notte è scoppiato l'inferno.

«La città era ormai nelle mani degli iracheni, ma in periferia si nascondevano molti cecchini. Non so come sia accaduto, forse ci ha aiutato Dio. Abbiamo attraversato le linee irachene, poi quelle iraniane, siamo arrivati a Bagdad, poi a Basrah e quindi nel Kuwait. E' stato un viaggio terribile».

Con i marittimi italiani sono stati salvati anche quelli greci. Tutti insieme, su camion iracheni, lungo le linee, tra le pallottole e le cannonate.

«Mi dispiace per la nave — ha concluso il comandante Lacala — ma non potevamo fare di più. Nel momento della scelta definitiva, tra la "Capriolo" e l'equipaggio, non ho avuto dubbi. Ho preferito salvare la vita di questi ragazzi».

IL PROBLEMA AFFRONTATO CON DECISIONE DALLA PRETURA ROMANA

Troppi incidenti sul lavoro: sotto accusa 5 imprenditori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La pretura penale di Roma ha deciso di usare la mano pesante per punire i responsabili di quelle imprese che, violando le disposizioni di legge, poco o nulla fanno per impedire che si verifichino incidenti sul lavoro. A subire le prime conseguenze dell'offensiva contro questa piaga, che nella sola provincia di Roma ha fatto registrare fino ad oggi, mediamente, diecimila infortuni all'anno, sono stati i cinque responsabili di una società edilizia della capitale, la «Cooperativa Nova», che dà lavoro complessivamente a 750 persone.

Nei loro confronti il pretore Gianfranco Amendola ha emesso mandato di arresto provvisorio, contestando la violazione delle norme contenute nell'articolo 437 del codice penale, che prevedono la condanna da tre a dieci anni di reclusione per coloro che vengono riconosciuti responsabili di rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, ai quali il magistrato ha affidato la notifica dei suoi provvedimenti, non sono riusciti a rintracciare il presidente della «Cooperativa Nova» Luciano Tombini, che è riuscito a filarsela prima del loro arrivo. Ma nella rete sono finiti il direttore generale della società, Ugo Sacco, il capo ufficio lavori Alvaro Parca e gli assistenti Pierino Monteneri e Franco Cammilli.

Gli atti che li riguardano sono stati immediatamente trasferiti dal pretore alla procura della Repubblica per competenza e l'ufficio del pubblico ministero dovrà entro venti giorni stabilire se le accuse mosse dal dottor Amendola siano sufficienti per confermare il provvedimento e trasformarlo in un ordine di cattura.

Ad indurre il pretore ad adottare la mano pesante nei riguardi di questi imprenditori è stato il cospicuo numero di incidenti accaduti nei loro cantieri nell'arco di due anni. Si tratta, precisamente, di ben ottantasette infortuni, che tuttavia sono pochi rispetto ai duecento e più accertati in un'altra impresa che è ora al centro di una seconda indagine destinata ad avere sviluppi nei prossimi giorni.

Decidendo per l'emissione del mandato di arresto provvisorio, il dottor Amendola ha deciso di seguire le indicazioni giurisprudenziali date dalla Cassazione a proposito del contenuto dell'articolo 437 del codice penale che punisce, appunto, la rimozione o l'omissione dolosa di cautele contro gli infortuni.

Ai cinque imprenditori il magistrato ha contestato entrambe le ipotesi di reato al termine di un'indagine compiuta con l'ausilio di un cervello elettronico, in dotazione alla pretura dal 1978, cervello nel quale sono stati inseriti, a cominciare da due anni fa, tutti i dati relativi agli infortuni accaduti nella provincia di Roma.

Sergio Geraldini

Pastore: alla Rai molti non lavorano

ROMA — Il giornalista Mario Pastore, che ha preso nei giorni scorsi l'iniziativa di indicare i nomi di persone «che percepiscono uno stipendio dalla Rai senza lavorare», ha scritto sulla questione una lettera al segretario del sindacato dei giornalisti radiotelevisivi, Giuseppe Nava.

Pastore chiede formalmente un intervento concreto del sindacato «a tutela di quei colleghi — e sono la maggioranza — che all'azienda dedicano tutto il loro impegno e con stipendi assai più bassi di quanto la gente non sia indotta a credere».

SONO TUTTI DI ESTRAZIONE POLITICA E HANNO EVITATO IL RITORNO ALL'ASINARA

Si sono arresi i rivoltosi a Volterra

Sono stati rilasciati incolumi i tre agenti di custodia che avevano ancora in ostaggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PISA — È finita dopo oltre 36 ore la brutta avventura degli agenti di custodia presi in ostaggio dai rivoltosi nel carcere di Volterra nella serata di lunedì scorso.

L'altra sera, dopo un incontro con il penalista fiorentino Antonino Filastò, i dodici capi della rivolta avevano preannunciato la resa per le 8.30 di ieri mattina. Nello stesso momento avrebbero rilasciato gli ultimi tre ostaggi che ancora tenevano prigionieri.

La resa è avvenuta con oltre un'ora di ritardo, ma senza inconvenienti e senza che i tre agenti di custodia tenuti in ostaggio avessero a lamentare ferite di sorta. I rivoltosi non avevano armi se non quelle improprie derivate da cucchiai e forchette modificati. Condizioni della resa è stata l'assicurazione che i rivoltosi non venissero trasferiti al carcere dell'Asinara, ma in quelli di Trani, Busto Arsizio, Nuoro, Palmi Calabro ed Ascoli Piceno.

Capo della rivolta sembra ormai confermato essere Giorgio Piantamore, un detenuto che si ritiene appartenere alle «Brigate rosse». Anche gli altri undici che hanno composto il nucleo centrale dei rivoltosi sono detenuti politici.

I dodici volevano fuggire dal carcere «il Mastio» di Volterra. Ma l'allarme è scattato in tempo per fermarli. Così hanno dovuto ripiegare su un atto di rivolta, per avere l'assicurazione di non fare ritorno al supercarcere dell'Asinara. Subito dopo l'appello, i rivoltosi sono stati avviati alle nuove carceri.

Come già era stato fatto dai rivoltosi del carcere di Fossombrone, anche quelli di Volterra hanno steso un documento che la direzione del carcere ha consegnato alla procura della Repubblica. «Si tratta — ha precisato il direttore del penitenziario Graziani — di un manoscritto di poche righe, sul cui contenuto non posso dire niente. Sarà eventualmente il procuratore della Repubblica a renderlo noto, se lo riterrà opportuno».

Tuttavia il dott. Graziani ha ritenuto di poter precisare che «si tratta di un comunicato molto generico». Fa riferimento alle carceri speciali ed alle particolari difficoltà che incontrano i parenti dei reclusi dell'Asinara per raggiungere l'isola. Dopo la partenza dei dodici fomentatori della rivolta, la calma è tornata nel carcere di Volterra.

A. G.

Segregati per tre mesi due bambini a Milano

MILANO — Da tre mesi erano prigionieri in una cantina, sporca e senza luce, denutriti e pieni di lividi. In queste condizioni sono stati trovati Paolo e Luca di 3 e 4 anni, in unm stabile del quartiere Bovisa a Milano.

L'intervento della polizia femminile è valso a salvarli in extremis e farli ritornare a condizioni di vita umana. A quanto risulta dalle prime indagini, i due bambini erano stati segregati fin da luglio da una ostetrica cinquantenne, Lucia Morosini, che li aveva ricevuti in custodia.

La donna, che abita in un appartamento al piano terra dello stabile di via Thaon di Revel dove sono stati trovati i ragazzi, è stata tratta in arresto.

PUBBLICATO IL DIARIO DAL 1942 AL 1968

Prezzolini: mi uccido

PREZZOLINI: un sarcofago di carne — rispettato dal tempo — con un'anima di vent'anni. L'intelligenza, la memoria, lo spirito di iniziativa, la volontà di vivere per lavorare e lavorare per vivere, da cent'anni ormai non l'hanno ancora abbandonato anche se il corpo qua e là manda melanconici scricchiolii, propri della senescenza.

Al «Diario 1900-1941», in questi giorni aggancia, come promesso, il secondo volume «Diario 1942-1968», ugualmente edito da Rusconi (pagg. 504, lire 15.000).

Con un timido «forse» l'autore dice che sarà l'ultimo. Ma è facile smentirlo. Irrequieto com'è non vorrà far credere che dal 1968 in poi abbia mandato alla malora proprio il diario, genere letterario cui tiene moltissimo, del quale ha sempre elogiato la necessità e la praticità per chi voglia imparare a pensare e a scrivere in modo semplice e sintetico senza complessi interni e condizionamenti esterni e sul quale ha scritto una bellissima appendice in quest'ultimo volume. Eppoi è il suo osso di seppia (direbbe Gide): vi ha affinato il becco da quando entrò nel mondo delle lettere. Non è possibile che l'abbandoni. Non è possibile che non abbia messo mano alla terza parte. Tanto più che per lui scrivere sempre e di tutto un po' e bene — senza impegni di grandi temi — è un insopprimibile bisogno fisiologico prima che psicologico. Di ciò che può toccarlo (o toccare) davvicino, nella vita privata e pubblica, nulla deve rimanere inesplorato, inindividualizzato, anonimo. Tutti i «possibili», anche i pensieri e le parole, han diritto di vedere la luce; non c'è aborto che tenga. Solo l'inerzia e il disinteresse possono impedirlo.

Per Prezzolini l'alterità è proprio il libro, la carta bianca che deve rigarsi di segni neri, laboriosi come formiche. Se si sente solo triste disgustato di sé e discostato dagli altri (la vecchiaia è solitudine, abbandono: il cieco Sartre ne piangeva) non può trovare altro rifugio che nella carta stampata o da stampare, come il monaco nella preghiera. Se un pensiero-lampo l'abbaglia, dopo il primo trasalimento, deve necessariamente chiarirlo e definirlo a sé prima che agli altri e stenderselo bel bello nei quaderni. Se qualche persona lo provoca, lo trascina per i capelli alla polemica, è costretto per antico vizio a reagire. Se ha un'esplosione di gioia per una giornata di sole, per uno squarcio d'azzurro o di verde, per un amplesso amoroso goduto e godibile e, anche, perché no?, per una solenne pisciata che gli garantisce di «avere la prostata di un uomo di quarant'anni» (come gli aveva assicurato l'urologo), anche questa impennata d'orgoglio non può tenersela per sé e deve parteciparla come un evento davvero straordinario.

I due volumi prezzoliniani, pubblicati a distanza d'un paio d'anni l'uno dall'altro — già tosati e dosati perché non assumessero le proporzioni di un «Campanini-Carboni» — se da una parte hanno una sorprendente affinità stilistica incorruttibile, dall'altra denunciano a grandi linee delle divergenze di contenuto.

Nel primo l'accentuazione maggiore cadeva sull'amore litigioso ma devoto per la prima moglie e la contenuta disperazione per il figlio Sandro morto a vent'anni; in questo secondo l'amore per la moglie attuale è più completo, più appassionato, più determinante e necessario alla sua geografia spirituale. Amore inteso non esclusivamente come «sedatio concupiscentiae» ma come integrazione di tutta la propria persona. «Non mi sono mai innamorato d'una donna per il suo sesso, ma per la sua persona intera; il sesso fu un complemento e forse talora un "complimento" dell'amore, un omaggio ma non un possesso, un gusto piuttosto che un piacere, un avvicinamento piuttosto che una residenza, un'intimità piuttosto che una concupiscenza, una conseguenza piuttosto che una finalità e mai diventò un'abitudine».

Ma questo incantevole amore (Prezzolini si risposò a ottant'anni con l'allieva universitaria Jackie o «Pigia») viene frequentemente insidiato dall'idea del suicidio in quest'ultimo (o penultimo?) Diario.

C'è un controsenso: per un verso, a più riprese, egli elogia l'insostituibilità dell'amore («La sola cosa che abbia un valore nella mia vita è l'amore»), dall'altro tenta di eliminarlo con l'eliminazione del tutto. Eppure egli ha due ragioni valide per esistere: la gioia dell'amore non solo ma anche la gioia dello scrivere: passioni largamente ricompensate da notevoli successi. Per di più alla sua età — per eccezione della natura o del «Caso» — gode di un'incredibile autosufficienza fisiologica (quasi quasi è lui che porta il bastone e non viceversa). Allora perché questa tendenza al suicidio?

Prezzolini non fa nulla senza una ragione precisa. Egli ha paura d'una derisione finale, di morire cioè di morte naturale, non artificiale, accompagnata da lenta agonia. «Quanto alla morte vorrei che fosse uno svanire nell'aria, come un piccolo fumo che dilegua al primo muovere di vento». «Forse morirò per mio volere e scelta. Chi lo sa? Anche questo non mi è dato saperlo». «...e poi pensare ogni tanto alla Morte che mi sta sempre vicina, e non vorrei mi sorprendesse con un trucco. Vorrei che dipendesse "da me"». Ed ecco la più agghiacciante apologia del suicidio: «Chi critica il suicidio pare che insegni a considerare qualsiasi esistenza superiore alle ragioni morali per le quali si vive; insegna insomma che vivere da porco è di maggior valore che morire da onesto, e il vivere da schiavo più importante che morire per la libertà».

Questo proposito di ammazzarsi per evitarsi «una decadenza lunga, disgustosa, pesante e costosa» lo ha messo in atto per ben tre volte. La prima a diciassette anni, l'ultima poco tempo fa. Inghiottì un tubetto di sonnifero e si addormentò sentendosi morire («sentirsi morire è molto dolce»): si risvegliò in una clinica di Lugano.

Mi uccido, per non morire a fuoco lento. Ma è sufficiente questa ragione egoistica per gettare nell'abbandono e nella disperazione più crudele la compagna della sua seconda vita che è ancora tutta per lui e lui tutto per lei? «L'affetto suo è stato il più quieto, benefico, disinteressato in tutti i sensi, i nostri corpi si confondono volentieri, e lei è così delicata che l'ultima mia età non la distacca». «Siamo legati. Giorno e notte. I nostri discorsi si incontrano dopo tavola come le nostre gambe a letto... Guadagno bene, il posto è così bello, la malattia non tanto grave da impedire la speranza, le noie e i fastidi dell'esistenza sociale ridotti al minimo... Sappiamo che verrà il giorno della separazione, e veramente mi domando come potremo fare uno senza l'altro, sia che tocchi a me per il primo, secondo natura, o a lei, secondo la sorte. Gli dei ci hanno concesso questa pausa. Speriamo che non ci facciano soffrire troppo a lungo quando moriremo. Perciò son favorevole all'eutanasia, ossia alla più grande libertà del mondo che sarebbe quella di metter fine quando si vuole alla propria esistenza». E ancora: «C'è nella mia vita una persona che è la più importante, più bella e più completa, ed è venuta ad età inaspettata. E' venuta quando la desideravo e mi pareva d'esser infelice perché non la trovavo». «Sono un "isotopo" irradiato da lei...».

Uccidersi?

Non lo faccia, professore. Per amore della sua «Pigia» e di suo figlio Giuliano; per la soddisfazione che ne deriverebbe ai suoi nemici (per quanto pochi); per l'ammirazione dei suoi lettori (incalcolabili) che attendono, con ansia, ancora una sua lezione di vita e di pensiero.

Aldo Priore

IL FENOMENO DELLA DILATAZIONE DEL TEMPO

Mille anni di età dopo soli tre giorni

Centomila anni per attraversare tutta la Galassia

La distanza media tra Terra e Sole, che si aggira sui 150 milioni di chilometri, è chiamata unità astronomica (UA): il pianeta Plutone, per esempio, si muove intorno al Sole a una distanza di 40 UA, mentre a circa centomila UA vi sono miliardi di comete prive di coda che orbitano lentamente intorno al Sole. Visto da una distanza ancora maggiore, ossia da alcune centinaia di migliaia di UA, il Sole apparirebbe a occhio nudo come una stella brillante, ma il suo seguito di pianeti, tra cui la nostra superba Terra, non sarebbero più visibili. Allontaniamoci ancora: a una distanza di alcune decine di anni-luce (l'anno-luce, simbolo AL, corrisponde a 60.000 UA), anche il Sole sarebbe del tutto invisibile a occhio nudo, e una tale distanza è appena un millesimo circa di quella che separa il Sole dal centro della nostra Galassia. Questa è un'enorme ruota, formata da circa 250 miliardi di stelle simili al Sole, in lenta rotazione e il denso piano centrale di essa, visto in sezione, è la ben nota Via Lattea. Non siamo ancora alla fine di questo crescendo di grandezze: la nostra Galassia, l'enorme ruota che ridicolizza quello che per noi è il colossale Sole, è soltanto una dei miliardi di galassie esistenti nell'Universo. Esse appaiono spesso raggruppate di ammassi, come «l'ammasso locale» a cui appartengono la nostra Galassia, quella di Andromeda e quella del Triangolo, o come il grande ammasso della Vergine: nel suo contorno irregolare sono state contate più di 500 galassie per una superficie di 12 gradi quadrati.

E' un po' umiliante, confessiamolo, collocare il nostro piccolo e isolato sistema solare nella sua esatta prospettiva cosmica; in quanto alla Terra poi, sappiamo che non è niente di più di un frammento di roccia e metallo che naviga in un flusso di luce solare in uno dei recessi più interni del sistema solare. Ma per quanto piccola e modesta sia, la nostra Terra è privilegiata per aver dato asilo a quell'essere pensante, un po' scimmiesco e magari alquanto mascalzoncello, ma pur sempre dotato di raziocinio, che si chiama Uomo. E' un privilegio unico, almeno per quanto concerne il sistema solare e le sue immediate vicinanze, come ci hanno confermato varie sonde inviate ad esplorare i pianeti (e come hanno ribadito i radiotelescopi americani e russi che hanno setacciato tutto lo spazio attorno alla Terra per un raggio di 16 anni-luce, senza mai captare emissioni di segnali intelligenti entro tale spazio); sembra anzi che questo privilegio sia unico o quasi in tutta la zona periferica della nostra Galassia, ove — secondo lo scienziato sovietico Nikolaj Kardascev — dovrebbero essere rimaste poche civiltà superiori, perché la maggior parte di esse avrebbero raggiunto il centro della nostra Galassia, a 40 mila anni-luce da noi, dove, a suo parere, avrebbe sede una supercivilità che sarebbe più antica della nostra di milioni di anni.

Secondo il citato Kardascev, esisterebbero tre tipi di civiltà cosmiche: quelle che si trovano al nostro stesso livello tecnologico, quelle che sono in grado di sfruttare l'emissione energetica del loro sole, quindi possono inviare segnali a milioni di anni-luce di distanza, e infine quelli che, essendo dislocati nei nuclei delle galassie a spirale, riescono a ricavarne quantità enormi di energia e di conseguenza hanno la capacità e i mezzi per intraprendere viaggi interstellari e intergalattici. Questi viaggi, secondo lo scienziato sovietico, sarebbero intrapresi da esseri viventi artificiali, appositamente concepiti per affrontare imprese che possono richiedere molti secoli: tali robot dovrebbero cioè ignorare il fattore tempo. Non basta: i progressi della bio-ingegneria e della cibernetica suggerirebbero, sempre secondo il fantasioso Kardascev, che la stessa civiltà della nostra Terra si stia avviando in questa direzione: tra circa mille anni, il nostro pianeta sarà abitato da meccanismi automatici e da automi biologici. Diventeremo ferruginosi robot, e invece dei batteri e dei virus, dei raffreddori e del mal di denti, dovremo temere la ruggine; non conosceremo più l'amore, ma neanche l'odio, non avremo una Amanda Lear o una Raquel Welch, ma neppure un onorevole Pannella. C'è il pro e il contro in tutto, in questo mondo.

Siamo scivolati nella fantascienza, quasi senza accorgercene. In realtà, per attraversare la nostra Galassia alla velocità della luce occorrerebbero ben centomila anni e per raggiungere la galassia più vicina alla nostra (Andromeda) si impiegherebbero non meno di due milioni di anni-luce! E' appena il caso di rilevare che noi siamo oggi lontanissimi da quella velocità (299.792 km al secondo, cioè circa sette volte e mezzo il giro del mondo in un solo secondo): con le astronavi attuali, un viaggio di andata e ritorno sulla stella più vicina (che si trova a una distanza di 4 anni-luce) richiederebbe addirittura 50 mila anni! Ammesso e per nulla concesso che in un lontanissimo futuro noi riuscissimo a sviluppare una velocità vicinissima a quella della luce, per ottenere il celeberrimo effetto della dilatazione del tempo (di cui anche i nostri bambini hanno avuto sentore, perché non c'è film o fumetto di fantascienza che non ricorra a tale effetto), sarà necessario non discostarsi nemmeno di poco da tale velocità, se non si vuole provocare per davvero il fulmineo invecchiamento e la morte di tutto l'equipaggio. Ci spieghiamo: se un'astronave viaggiasse a una velocità estremamente vicina a quella della luce (cioè soltanto un centimetro e mezzo in meno al secondo), mentre sulla Terra passano mille anni, il tempo trascorso a bordo sarebbe di poco superiore ai tre giorni, ma se si abbassasse anche di pochissimo la velocità, l'effetto diminuirebbe rapidamente. Basterebbero solo quattro metri al secondo in meno per aumentare il tempo a bordo fino a due mesi, mentre con cinque chilometri in meno si salirebbe addirittura a due secoli! E' impensabile un viaggio nella Galassia: lo è ora e lo sarà nel prossimo e lontano futuro. A meno che, ovviamente, non si tratti di un viaggio senza ritorno, a bordo di una immensa astronave, una specie di mini-pianeta fornito di tutto e con una intera popolazione a bordo. Arriverebbero alla meta i pronipoti della millesima generazione, salvo imprevisti.

Geo Malagoli



Milano — Successo delle ragazze di Miguel Cruz in passerella. Lo stilista che ha presentato la sua fantasiosa collezione Primavera-Estate 1981, ha dato fondo al suo estro che spazia dai colori più evanescenti ai rossi cupi come al bruno terra d'Africa. Come questo modello bermuda-cardigan portato sportivamente dalla ragazza di colore *(Ap)*

Con Maria Walcher alla riscoperta della scultura gotica in Friuli



Sotto l'egida dell'Associazione per la Conservazione di un Archivio artistico del Friuli è stato recentemente pubblicato un agile volumetto «Scultura in Friuli. Il gotico» — a cura di Maria Walcher con schede redatte da Fulvia Sforza Vattovani — che segue altri due testi usciti nel '77 e nel '78 l'uno di Gaberscek sulla scultura nell'alto Medioevo e l'altro di Tavano su quella del tardo antico, testi tutti uniti non solo nel tema, ma anche per la volontà di un approfondimento conoscitivo del patrimonio artistico nella regione.

Discretamente ricco di pezzi, in prevalenza marmo e pietra, il panorama scultoreo friulano del periodo gotico si presenta caratterizzato principalmente da tre indirizzi stilistici: una corrente locale attiva a Gemona e Venzone, una cospicua produzione di influenza veneta e un'altrettanto interessante testimonianza di retaggio oltremontano. Non a caso, lo sviluppo delle tendenze autoctone — ricche pur sempre anch'esse di accenni veneziani, bizantineggianti, campionesi — compare nei centri più propriamente friulani e si identifica nella bottega del lapicida Magister Iohannes e suoi seguaci operanti sia nel duomo di Gemona sia in quello di Venzone scolpendo rilievi e statue. Una presenza questa che la Walcher — per altro accogliendo pienamente la tesi di Gioseffi già precedentemente avanzata — ribadisce in questo scritto — in netto contrasto rispetto ad altri studiosi — più vasta nella produzione e variegata nelle sue espressioni.

Con la scultura gotica di matrice veneziana l'area di influsso si sposta a Udine: l'arca del Beato Odorico, nella chiesa del Carmine, eseguita da Filippo de Santi e aiuti tra il 1331 e il '32 — opera che «porta a maturazione i fermenti pisani che stanno alla base della scultura veneziana del Trecento e che erano subentrati a quelli antelamici» — e l'arca del Beato Bertrando, nel Battistero del Duomo, di Andriolo de Santi, artista che nel cantiere di Aquileia ha svolto un ruolo di primissimo piano, diffondono un più maturo sentire in tutto l'ambito periferico friulano, unendo motivi veneti, lombardi e centro italici.

Tangibile è in quest'area culturale, anche se presente in misura diversa in tutta la coeva scultura italiana, la componente di Oltralpe, indubbiamente testimoniata dal portale dell'Incoronazione del fianco Nord del Duomo di Udine — il cui restauro è ora in corso di ultimazione — caratterizzato da una notevole ricchezza di figure e di brani narrativi.

Se non sempre in questa produzione locale, indagata dal tardo romanico al protorinascimento, i vari suggerimenti stilistici si amalgamano felicemente, è certo però che «la varietà di fermenti artistici presenti fin dagli esordi in questa officina regionale», purtroppo oggi mutilata in molti suoi pezzi a causa del terremoto '76, trovano nel testo «Scultura in Friuli. Il gotico» — che è pure una sorta di guida utile nell'osservazione di ogni singola opera — una precisa collocazione temporale e una giusta rivalutazione specie nel valore documentario e di consultazione che esso propone.

Rossella Fabiani

Tempo di vendemmia nel Monferrato

Gli studi sull'etimologia di «Monferrato» sono, per lo più, concordi sulla derivazione dal latino «mons. ferax» (monte fertile) Sarà pur così, eppure a me piace piuttosto pensare a «mons ferratus» (ferratus = coperto di ferro). Non perché tra questa vasta distesa di colli vi possano essere stati in passato o vi siano tuttora giacimenti di quel metallo, un tempo, considerato tanto prezioso ed oggi un po' decaduto per il dilagare delle sempre più sofisticate, resistenti, inalterabili materie plastiche, quanto perché solo gente di ferro poteva sperare di lavorare e rendere produttivo un terreno tanto accidentato, diversissimo nella composizione e consistenza e sostanzialmente ingrato. «Mônfrà, trop süch o trop bagnà» (Monferrato, o troppo asciutto o troppo bagnato) dice un antico detto locale. Vale a dire: o eccessiva pioggia o implacabile siccità. Però in primavera ed estate il pericolo maggiore è, piuttosto, quello della siccità.

Pesante è la fatica necessaria per far fecondo questo suolo e minimo è, per lo più, il reddito per il coltivatore. Tanto è vero che da trent'anni, sino ad oggi, continuo è stato l'esodo verso Torino dei giovani attirati dal miraggio dell'impiego presso le molte industrie di quella città. Le statistiche, a questo proposito, parlano chiaro: l'enorme sviluppo demografico di Torino dopo il 1950 non è tanto dovuto all'afflusso di meridionali come comunemente si pensa, quanto all'inurbamento dei piemontesi del cuneese, Canavese, Langhe e Monferrato. L'immigrazione di meridionali però, per quella molteplicità di ragioni abbastanza evidenti che non è qui il caso di esaminare, è risultata per i vecchi «türineis» più evidente, stridente e, qualche volta, dolorosa.

Diecine, centinaia di migliaia di piemontesi della provincia hanno trovato lavoro nella capitale regionale, vi si sono stabiliti cooperando a dilatarne smisuratamente i confini. Ma essi, di solito, tornano a fine settimana al paesello ed alle belle colline.

I paesi ora ospitano quasi esclusivamente persone anziane o molto vecchie... sempre che siano autosufficienti, perché in caso contrario il loro triste destino è quello di andare a vegetare in qualche istituto spesso lontano dalla terra dei loro antenati. I loro figli e nipoti, a dir il vero, vorrebbero portarsi in città quelli che, ancor più o meno validi, restano abbarbicati alla loro casa. Ma è impresa immane. Gli anziani provano orrore per le vie cittadine, quei grigi camminamenti tra baluardi di cemento, la melanconia degli alberelli stenti dei viali urbani li agghiaccia, la pochezza dei giardini pubblici li stupisce. Essi non scambierebbero la loro chiesa (talvolta, in verità, non priva di qualche pregio architettonico o storico) per le più venerabili e famose basiliche cittadine e inorridiscono al pensiero di dover, infine, riposare nell'ultimo lunghissimo sonno in quei cimiteri sterminati, impersonali, freddi dove facilmente ci si sperde nell'interminabile fuga di ampliamenti implacabilmente uguali l'uno all'altro, come riproduzioni stereotipe o immagini rimbalzanti in un gioco di specchi. Improponibile il confronto tra tali lugubri o, se si preferisce, asettiche metropoli di morti ed i minuscoli camposanti (spesso persino attraenti!) sorgenti dai colli, immersi nel verde, presso cui il viandante trova gradevole la sosta e di dove non è raro poter ammirare un vasto e piacevole panorama.

Sia come sia, va tristemente aumentando il numero delle vigne o abbandonate e ricoperte di erbacce o, sradicate le viti, convertite in prati e campi di grano o granoturco. La vigna trascurata offre, dopo non molto tempo, uno spettacolo miserando che strappa il cuore all'anziano vignaiolo: i tralci lottano disperatamente per conquistarsi uno spazio assolato, i palo di sostegno si piegano disordinatamente verso terra come pencolanti individui ubriachi, le erbe parassite e rampicanti vanno all'assalto da ogni parte e trionfano. Se l'abbandono è abbastanza recente si può anche intravedere, qua e là, qualche grappolo d'uva stento strenuamente intenzionato a sopravvivere.

Preceduto da vaghi segni premonitori s'avvicina l'autunno. E, a questo punto, occorrerebbe la penna e l'ipersensibile comprensione della natura degli scrittori romantici tedeschi del primo ottocento per riuscire a rendere tutta la robusta melanconia ed il languore del paesaggio collinare immerso nelle foschie del mattino e nelle nebbie via via più dense. Le tinte dei pampini, delle fronde degli alberi e delle erbe si scuriscono, s'incupiscono quasi a voler dare di sé, prima della morte stagionale, lo spettacolo più vigoroso ed indimenticabile.

«Vendemmia è festa» era il titolo di un elzeviro di Davide Lajolo apparso su «Il Piccolo» dello scorso anno. E' vero, perché chi ha duramente lavorato e tanto sovente temuto per il frutto della sua fatica non può non trarre un sospiro di sollievo nel vedersi giunto al traguardo. Ma non è più vero, almeno per quanto riguarda il Basso Monferrato, che si intonino quei famosi canti vendemmiali su cui si sono sbizzarriti, con non poca retorica, gli scrittori «strapaesani» ed i poeti delle antologie.

A questo proposito mia suocera, la quale ha vissuto i suoi ottant'anni a stretto contatto con questa terra ora ostile ed avara ora, ma con moderazione, amica e generosa, afferma, forse con una punta di cinismo forse ingenuamente veritiera, che ai proprietari delle vigne molto conveniva che i lavoratori assunti a giornata tenessero la bocca impegnata in gioiosi canti e non piuttosto nel mangiare con golosità i dolci acini d'uva.

Chiunque abbia provato quanta dura fatica e quanto sudore (quello vero, intendo, e non quello su cui si è sbizzarrita tanta retorica letteraria) costi coltivare (con saggia preveggenza e non al solo scopo di sfruttare sino agli estremi limiti una pianta tanto provvida quanto delicata) la divina vite: figlia di Dioniso greco e di Libero romano, celebrata nell'Antico e nel Nuovo Testamento.

Con sincera afflizione penso che nell'economicamente dissestata nostra Italia non si compie, probabilmente, tutto il possibile per far conoscere ed apprezzare all'estero i nostri cento preziosi, profumati, impareggiabili vini. Possediamo una ricchezza di incalcolabile potenzialità, ma è necessario ed urgente incoraggiare con maggiore incisività le cooperative vinicole ed i vignaioli onesti ed amanti gelosi del loro prodotto. Occorre proteggerli in modo concreto dai taglieggiamenti di commercianti esosi e dalla concorrenza sleale di certi sedicenti produttori pervicacemente e spietatamente disonesti i quali con i loro pseudovini adulterati e sofisticati arrecano specie all'estero, gravi danni, materiali e morali, all'intera nostra produzione vinicola.

Giuseppe Spina

La rassegna dei libri

Valerio Dosso: «L'acqua nera» (Antonio Lalli Editore, Poggibonsi 1980 – Collana «Scrittori italiani contemporanei», pagg. 110; L. 4.500).

Prosa di sordida inquietudine, di sofferenza e di ribellione, «L'acqua nera di Valerio Dosso propone attraverso quattro momenti narrativi («Il pane quotidiano», «Sul carro», «Il cacao», «L'acqua nera») uno «spaccato» di quella dolorosa umanità che la guerra con il suo odio e le sue vendette ha contribuito a rendere più cupa e disperata, incidendone sulla carne le violenze e le brutture in un cieco, allucinante infuriare.

Storie di giovinezza, che hanno nella figura di Pino il comune denominatore, le pagine de «L'acqua nera» sollecitano e stimolano la lettura non tanto per il loro intrinseco contenuto, quanto per il crudo realismo, la pesante e ingrata armosfera di solitudine, lo sconsolato grigiore, l'insinuante malessere infine che filtra nell'animo in un crescendo nel quale il racconto conclusivo («L'acqua nera» appunto, come il titolo stesso del libro) offre un'ottima, indicativa prova psicologico-espressiva. Ed è ancora il linguaggio che, accostandosi a quella narrazione di Valerio Dosso, ci sembra opportuno sottolineare: aspro e brutale, rozzo e grossolano, esso è dolorosa spia di un ingranaggio spirituale ed esistenziale

G. P.

Aldo Cristallini: «L'Utopia del XX secolo» (Edizioni «Noi Pubblicisti», Roma 1979, pagg. 522; L. 6.500).

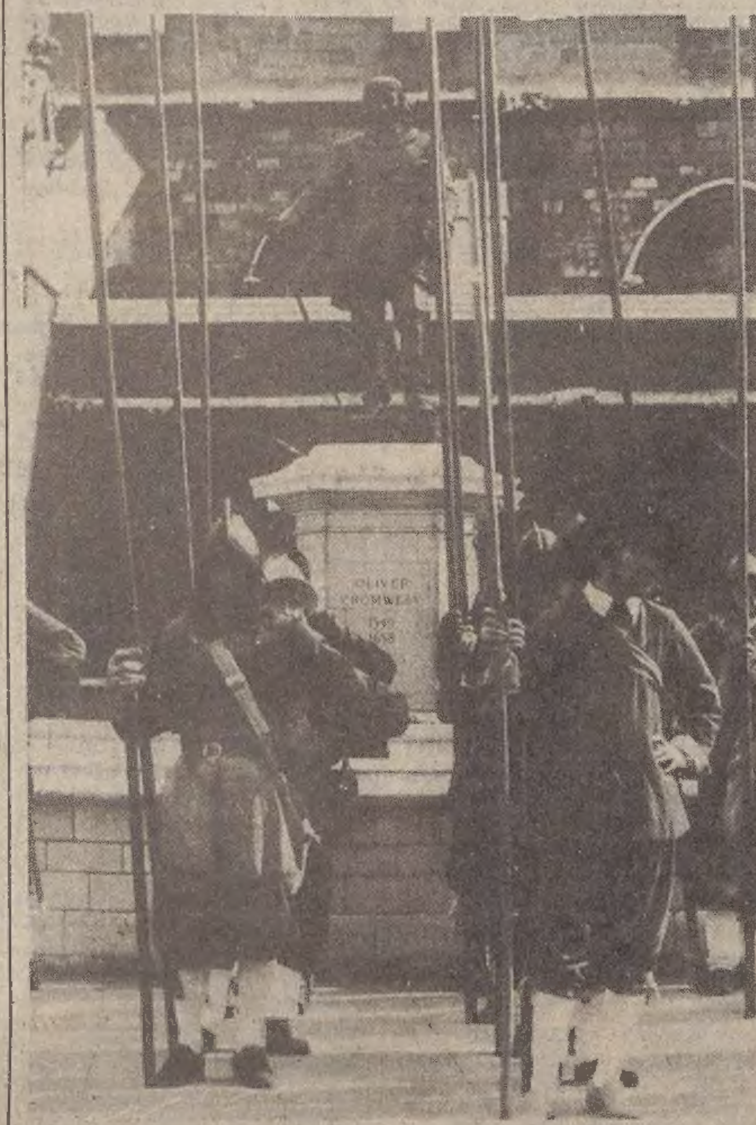
Con «L'Utopia del XX secolo» Aldo Cristallini ha completato quella Trilogia che aveva preso avvio con «La Futura Umanità», trovando di lì a poco il suo momento centrale ne «La Fine dell'uomo».

Autore fecondo, Cristallini ha pubblicato il suo primo libro, «Nell'orbita tormentosa», nel lontano 1913: aveva allora vent'anni e una già matura esperienza umana e spirituale, quest'ultima sostenuta e vivificata da un ideale in cui fede, speranza e un migliore avvenire per l'umanità attingevano ad una generosa limpidezza morale. Così, forte di tanta ricchezza interiore, Cristallini ha saputo lottare attraverso gli anni contro disillusioni e ingratitudine, compromessi e malvagità: ha pubblicato altri libri, testi letterari e teatrali; ha diretto un giornale; è stato vicino con religioso amore a questa nostra società troppo spesso travolta dal cieco turbine della follia.

Ora, questo «L'Utopia del XX secolo» che completa la trilogia rivolta a simboleggiare la Speranza, la Fortezza e la Giustizia, intende essere anche il testamento spirituale di Aldo Cristallini: «mi congedo dal mondo — egli scrive — con in me una grande pace; la mia opera è sostanzialmente compiuta.

G. P.

Ricordando Cromwell



Londra — Di fronte alla statua di Oliver Cromwell membri della Roundhead Association in costumi dell'epoca celebrano l'anniversario della guerra civile inglese *(Ap)*

GIORNALE DI TRIESTE

PROMOSSA DALLE FIERE DI TRIESTE E ZAGABRIA

Mostra e convegno alla «Transadria»

Auspicata una più stretta collaborazione tra i porti adriatici da Venezia a Fiume

Si è aperta ieri mattina nel quartiere fieristico l'esposizione internazionale specializzata «Transadria 80», organizzata dall'ente Fiera in collaborazione con la Fiera di Zagabria, dedicata ai trasporti marittimi containerizzati e roll on - roll off (navi traghetto). L'iniziativa si articola nella mostra ospitata nei padiglioni di Montebello (contenitori, mezzi meccanici, stand dei porti adriatici e di operatori marittimi), mostra che potrà essere visitata fino a sabato, e nel convegno promosso dall'ente Fiera in collaborazione con il comitato italiano dell'International Cargo Handling Coordination Association di Londra (Ichca) sul tema «Ruolo dei porti italiani e jugoslavi dell'Alto Adriatico nella distribuzione del traffico containerizzato».

La cerimonia ufficiale di apertura della rassegna, cui partecipano una cinquantina di espositori italiani e stranieri, ha visto la presenza delle massime autorità regionali e cittadine. Sono intervenuti anche il presidente del comitato per i traffici e le comunicazioni del governo della Slovenia, Andrej Grahor, e il presidente dell'analogo comitato del governo della Croazia, Slavko Bosanac. Autorità e invitati hanno visitato la mostra accompagnati dal presidente della Fiera, dott. Piero Torosella. Successivamente ha preso il via la conferenza «Ichca - Transadria 80», con la partecipazione, di oltre 200 qualificati esponenti dei settori armatoriale, marittimo, delle spedizioni, dell'industria e del commercio di una ventina di Paesi.

Il significato dell'esposizione è stato illustrato dal presidente Torosella, che ha anche rilevato come la «Transadria 80» rappresenti l'unico esempio in Europa nel campo della collaborazione tra Fiere. Ha quindi preso la parola il vicedirettore della Fiera di Zagabria, Begic. Il saluto della città ai partecipanti è stato rivolto dal sindaco Cecovini: quale parlamentare europeo ha ribadito il suo sostegno al progetto di rapida e diretta comunicazione fra il Centro Europa e l'Alto Adriatico. Alle parole del presidente della Provincia, Carbone, è seguito l'intervento dell'assessore regionale, Rinaldi. Rinaldi ha insistito sull'importanza della via marittima adriatica, auspicando un'azione coordinata fra tutti i porti dell'Alto Adriatico (da Venezia a Fiume) per rilanciare, in un momento di crisi energetica, le opportunità offerte dai nostri scali. Rinaldi ha quindi ribadito l'impegno della Regione per la progettazione del raddoppio del molo VII, che consentirà una movimentazione di 300 mila contenitori. A questo proposito, nella successiva parte tecnica del convegno, il presidente dell'Ente porto, Zanetti, ha preannunciato per il prossimo anno l'inizio dei lavori dell'importante infrastruttura portuale.

Al Centro mastectomizzate

Oggi alle ore 18, al Centro regionale riabilitazione mastectomizzate di via Ferraris 2, il prof. Piero Pietri inaugurerà l'anno sociale con una conversazione su «Chirurgia in controluce».

Attenzione ai funghi

Dal 27 settembre scorso, sono stati riscontrati, presso il servizio di medicina d'urgenza, undici casi di intossicazione per ingestione di funghi velenosi (amanita phalloides); alcuni pazienti presentano sintomi di grave danno epatico.

Considerato che quest'anno l'incidenza di tale nosologia è di gran lunga superiore rispetto agli anni scorsi, i medici del servizio stesso sentono il dovere di diffidare la popolazione dal consumare funghi non controllati preventivamente dagli esperti micologi comunali.

Una perdita di gas



Da un po' di tempo piazza Goldoni è un vero cantiere. Dopo i lavori per la deviazione del traffico nei pressi di via Gallina, ecco iniziarsi quelli prospicienti il Banco di Sicilia che hanno avuto origine da una perdita di gas rilevata dall'Acega. Per non strozzare il traffico di questo importante nodo cittadino, momentaneamente è stata ristretta l'area della piazza *(Italfoto)*

LO SCIOPERO GENERALE PROCLAMATO PER DOMATTINA

Bus fermi un'ora

I sindacati provinciali spiegano i motivi dell'agitazione

La federazione provinciale Cgil–Cisl–Ccdl-Uil, a seguito della sciopero generale deciso dal comitato direttivo nazionale per domani, comunica in una nota che nella nostra provincia lo sciopero generale si effettuerà nelle prima quattro ore della mattinata.

Alle ore 9.15 dalla Torre del Lloyd partirà un corteo di lavoratori che manifesteranno per le vie cittadine. Alle ore 10, in piazza Goldoni si terrà un comizio, a nome della federazione nazionale parlerà Sergio Garavini.

«Con questo sciopero, che coinvolge tutte le categorie di lavoratori — si legge in una nota sindacale — il movimento intende denunciare all'opinione pubblica l'attacco che la Fiat va tentando contro i lavoratori e il movimento sindacale in generale. Questa operazione della Fiat, sostenuta dalla Confindustria, costituisce un evidente tentativo di dividere i lavoratori, seminare preoccupazione e paura, menomare la forza e il potere contrattuale, colpire i diritti di libertà e di dignità dei lavoratori, ma soprattutto, aprire la strada per tutta l'industria alla libertà, di licenziare e di programmare la politica industriale nel nostro Paese».

La federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil chiama i cittadini a un sostegno concreto di quanti sono senza un lavoro. A questo fine è stata aperta una sottoscrizione di massa chiedendo ai lavoratori un contributo di 5 mila lire da raccogliere con appositi «Comitati unitari di lotta e solidarietà per la difesa del posto di lavoro» da costituirsi in ogni posto di lavoro, attraverso un controllo diretto dei lavoratori. La sottoscrizione è stata aperta dal comitato direttivo unitario nazionale con un versamento di 50 mila lire per ogni componente. Ogni operatore a pieno tempo nel sindacato a qualsiasi livello contribuisce con 30 mila lire.

Quattro ore di sciopero sono state proclamate per domani anche dalla Cisnal, che in una nota invita i lavoratori ad astenersi dalle loro attività» per protestare contro la politica del mondo imprenditoriale che tenta di scaricare sulle spalle di chi lavora le conseguenze di un decennio di errori e di imprevidenze, approfittando dell'incapacità e della debolezza dell'attuale compagine governativa».

Secondo la Cisnal lo sciopero nasce anche dalla protesta contro il tentativo di «polonizzare» il sindacalismo italiano, discriminando fra sindacati «ufficiali» e sindacati «senza padroni politici o economici».

Modalità dell'astensione

INDUSTRIA	4 ore nella mattinata
EDILI E LAPIDEI	8 ore
OSPEDALIERI	dalle ore 8 alle ore 12
ACT	dalle ore 10 alle ore 11
PUBBLICO IMPIEGO	ultime 4 ore
PORTO	dalle ore 9 alle ore 10
CINEMA	annullato il primo spettacolo
SCUOLA	prima ora di lezione
UNIVERSITÀ	prime 4 ore
COMMERCIO	4 ore nella mattinata
RAI	prima ora per ogni turno
ASSICURATORI	4 ore
BANCARI	4 ore

Servizi essenziali e trasporti funebri sono esonerati

PROPOSTO DA ALCUNI CONSIGLIERI COMUNALI

«Canale di Maria Teresa» al posto di Canal Grande

Di una originale iniziativa si sono fatti promotori nei giorni scorsi alcuni consiglieri comunali, appartenenti a vari gruppi politici, i quali hanno sottoscritto una mozione che sollecita la giunta municipale ad adoperarsi per l'intitolazione del canale di Ponterosso al nome dell'imperatrice Maria Teresa.

Tale documento — firmato dai consiglieri Cusmich (LpT), Pecol Cominotto (Pr), Ercolessi (Pr), Lokar (Us), Marchesich (Mit), de' Banfield (indipendente Dc), Perco (LpT) e dall'assessore Gisella Boschini (LpT) — trae lo spunto dall'Anno teresiano che si celebra anche in Italia con mostre, convegni e altre iniziative culturali di grande rilievo.

Secondo tale proposta viene ritenuto «doveroso che anche Trieste tributi pubbliche e adeguate onoranze alla figura e all'opera benemerita di Maria Teresa d'Austria la quale, portando il titolo di Signora di Trieste, fu sovrana anche nella nostra città e ne fu di fatto la massima promotrice del suo sviluppo economico».

La mozione impegna pertanto la giunta «ad avviare la necessaria procedura al fine di intitolare al nome dell'imperatrice il Canale Grande di Trieste, asse urbanistico del Borgo Teresiano: la nuova denominazione di "Canale di Maria Teresa", che non modifica la toponomastica attuale e che non reca dunque alcun disagio pratico, dovrà figurare su adeguate tabelle trilingui (in italiano, tedesco e sloveno) in prossimità del canale stesso, e ciò in omaggio — conclude la mozione — anche ad uno spirito di civile sovrannazionalità che si vorrebbe a Trieste rinnovato».

Interrogazione alla Provincia

I ritardi all'Istituto per geometri

Il primo lotto di lavori per la costruzione della nuova sede dell'Istituto per geometri in via Cantù è stato da poco completato, con notevole ritardo sui tempi previsti e con rilevante aumento dei costi a causa della revisione dei prezzi. Prendendo lo spunto da tale constatazione, il consigliere provinciale Debelli (Msi) ha presentato un'interrogazione al presidente della nuova giunta provinciale.

Nell'interrogazione viene rilevato che «la costruzione dell'edificio è rimasta bloccata per quasi un anno perché, a quanto risulta, quando sono stati avviati gli scavi per le fondamenta sono stati «trovati» nel sottosuolo un cavo elettrico per l'alimentazione della tranvia di Opicina e un cavo coassiale dei telefoni di Stato, la cui esistenza non era indicata nel progetto di costruzione e quindi neanche il loro spostamento era previsto nel capitolato d'appalto: la ditta costruttrice era stata perciò costretta a sospendere i lavori».

Osserva l'interrogante: «Appare inconcepibile che nessuno si sia premurato di verificare che cosa "nascondeva" il terreno sul quale doveva essere edificato l'edificio scolastico». Di qui l'invito di Debelli al presidente di rendere noto «a chi sia da ascrivere la responsabilità per tale omissione e se la giunta non intenda verificare la possibilità di recuperare a carico dell'eventuale responsabile la maggiore spesa cui è andata incontro l'Amministrazione provinciale».

SOPRALLUOGO DI CARBONE AL COSTRUENDO OSPEDALE

Urgente per Cattinara lo sblocco dei contributi

Il presidente della Provincia Gianfranco Carbone ha compiuto un sopralluogo al costruendo ospedale di Cattinara per verificare lo stato d'avanzamento dei lavori, tutti già appaltati, ma che tuttora segnano il passo nell'attesa dell'acquisizione dei previsti finanziamenti regionali. Nella visita Carbone era accompagnato dal vicepresidente Dario Locchi.

Accompagnati dal presidente degli Ospedali Riuniti, avv. Morgera e dal vicepresidente dott. Pangher, gli amministratori provinciali hanno constatato che le opere edilizie esterne sono ormai ultimate e che gli interni e anche gli impianti tecnici sono già completati all'85 per cento, ma i lavori proseguono ora con preoccupante rilento per la carenza di finanziamenti.

In particolare, è attesa l'acquisizione dei 24 miliardi occorrenti per l'ultimazione dell'opera che pure sono stati stanziati dalla legge regionale n. 27 dello scorso luglio per interventi per lo sviluppo socio-economico della regione, finanziamento il cui riparto attende tuttora di essere deliberato dall'assessore Antonini con la presentazione alla Giunta regionale del relativo provvedimento.

La preoccupazione, fatta propria dall'amministrazione provinciale, è in questa fase quella determinata dal vertiginoso aumento dei prezzi, che fa scattare ogni quattro mesi un supero di spesa di un miliardo di lire rispetto ai preventivi; senza contare il fatto che ulteriori ritardi nella realizzazione del nuovo complesso ospedaliero, la cui disponibilità è considerata della massima urgenza, compromettono anche il completamento a Cattinara della facoltà di medicina, per la quale è già disponibile un finanziamento da parte del «Fondo Trieste», che a sua volta subisce decrementi di valore per i fenomeni inflattivi e per i continui aumenti dei costi.

Gli amministratori provinciali hanno pertanto deciso un'energica azione di sollecito nei confronti del competente assessore regionale per un rapido sblocco degli attesi contributi e per una loro ripartizione, nell'ambito della legge regionale, in una misura congrua alle esigenze di Trieste. Nello stesso tempo la Provincia si farà promotrice di una verifica con l'amministrazione municipale dei tempi d'attuazione della viabilità facente capo all'ospedale di Cattinara che è tuttora privo di collegamenti e accessi stradali, i quali sono di competenza comunale.

Incontro-dibattito sull'edilizia cittadina

Il Partito repubblicano ha organizzato un incontro-dibattito (oggi alle ore 19 allo Hotel Savoia Excelsior) sul problema dell'edilizia cittadina interessando tutte le forze politiche, sindacali e imprenditoriali del settore al fine di addivenire ad un piano organico di sviluppo e ripresa dell'attività edilizia.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

ULTIMA ORA

Automobile udinese schiacciata contro il muro da un autobus

Due feriti - È accaduto all'angolo fra le vie Rossetti e Ginnastica

Due feriti gravissimi in un'auto schiacciata contro il muro da un autobus dell'Act. E' accaduto nel cuore della notte sotto la pioggia battente all'incrocio tra le vie Rossetti e Ginnastica. Due giovani a bordo di una «Renault» di colore giallo, targata Udine 240154, percorrendo a forte velocità la salita di via Rossetti, hanno superato l'incrocio con il semaforo rosso, e sono così stati speronati dal muso di un autobus della linea «26» (TS 156782) che scendeva vuoto da San Luigi. I due giovani, Fulvio Catania, di 21 anni, abitante in via Campanelle 124, e Roberto Ferrante, di 22 anni (li compirà domani), abitante in via Gregorutti, sono rimasti intrappolati nell'abitacolo schiacciato contro l'angolo della casa. I sanitari della Cri Stefani e Cehic, giunti con l'autista Malusà e il medico dott. Lo Jacono, hanno dovuto faticare non poco per estrarre i feriti dall'auto e liberarli dalle lamiere. Le loro condizioni apparivano molto gravi. Uno non aveva neppure la forza di lamentarsi.

L'incidente ha avuto una testimone: Aristea Decleva, di 22 anni, abitante in via Pagano 5, che si trovava alla guida della propria «128» ed era ferma in via Rossetti, nei pressi dell'incrocio, in attesa che il semaforo le desse la via libera: «Ho visto — ha detto — la macchina gialla superarmi veloce e subito dopo schiantarsi contro il bus e venir trascinata contro la casa».

L'autista del veicolo, Luigi Cimolino, di 38 anni, abitante in via Montebello 23, ha dichiarato di aver frenato di colpo ma di non essere riuscito ad evitare la collisione. Nel «bus», come abbiamo detto, non c'era nessun passeggero. Il fragore dello schianto ha svegliato alcune persone che abitano nella zona, le quali hanno dato l'allarme. Sul posto è accorsa una pattuglia dei vigili urbani del nucleo motorizzato, con il vicebrigadiere Danieli. Le guardie Beacovich e Lando hanno eseguito minuziosi rilievi e raccolto le testimonianze dell'autista e della testimone.

Round table — Questa sera alle 20.30 si terrà la normale conviviale della Round table; interverranno i parlamentari europei triestini Cecovini e Modiano per illustrare il «Progetto Trieste» e l'iter dello stesso presso il Parlamento europeo.

CALENDARIETTO

Oggi: Ss. Dionigi C. Il sole sorge alle 6.14 e tramonta alle 17.30. — La luna cala alle 18.03 e si leva alle 6.15.

Ieri: temperatura massima gradi 20,3, minima 17,3; pressione millibar 1002,3 in diminuzione; umidità 85 per cento; vento km 19 da E.S.E.; mare mosso con temperatura di gradi 20,4; pioggia caduta millimetri 7,4. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, via dell'Istria 7, Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via S. Cilino 36.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via S. Cilino 36, tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Ginnastica 6, via Cavana 11.

Bruno Cervi promosso maggior generale di Ps



Il colonnello di pubblica sicurezza Bruno Cervi, attualmente a disposizione del ministero dell'interno, è stato promosso maggior generale del Corpo delle guardie di Ps con decreto presidenziale.

Bruno Cervi, nato a Montebelluna nel 1920, ha passato la sua esistenza nelle forze armate. Sottotenente di complemento, ha combattuto ad El Alamein con la divisione Trieste. Ferito e mutilato di guerra, si è guadagnato una medaglia d'argento e una di bronzo al valor militare.

Terminata la guerra è passato nel corpo di Ps in servizio permanente effettivo e dal 1948 ha conseguito due promozioni al grado di maggiore e colonnello. Durante la sua brillante carriera ha prestato servizio a Venezia, Trieste, Bolzano, Brescia, Milano e Peschiera del Garda con incarichi di alta responsabilità e qualificazione.

Nell'autunno del 1954 è giunto nella nostra città, destinato al comando della polizia ferroviaria e successivamente a quello del raggruppamento. Per tre anni, gli ultimi, ha comandato la scuola allievi guardie di Ps.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Il nostro appetito



Secondo i risultati delle indagini effettuate dall'Istat, in media, in un mese un abitante del Friuli-Venezia Giulia consuma 6,9 chilogrammi di frutta fresca e secca, 4,8 chilogrammi di pane, 4,6 chilogrammi di carni (precisamente, 2,3 chili di carne bovina, 1,4 chili di pollame e 0.9 chili di altre carni), 2,4 chilogrammi di pasta, 2,3 chilogrammi di zucchero, 1,6 chilogrammi di formaggi, 475 grammi di pesce, 264 grammi di caffè, tè e surrogati; e, inoltre, 10.3 litri di vino, 8 litri di latte, 2,1 litri di acqua minerale, 1,7 litri di olio di semi e di oliva e 15 uova.

La vita dei più piccoli

Nel Friuli-Venezia Giulia, che vanta uno dei più bassi indici di mortalità infantile riscontrabile in Italia, l'anno scorso sono deceduti 107 bambini di età inferiore ad un anno. Di questi, 89 — pari all'83 per cento del totale — non avevano ancora compiuto il primo mese di vita.

Soltanto nella Valle d'Aosta si registra (con 9,5 morti nel primo anno di età per ogni mille nati vivi) un indice inferiore a quello (10,3 morti per mille nati vivi) della nostra regione, che è sensibilmente inferiore alla media nazionale (15,6 morti per mille nati vivi) e pari alla metà di quello registrato nella Campania, quest'ultima con 20,1 morti nel primo anno di età per mille nati vivi — detiene il triste primato della più elevata mortalità infantile nel nostro Paese.

Una tira l'altra

Nella scorsa annata agraria, nel Friuli-Venezia Giulia la produzione complessiva di ciliegie si è aggirata intorno ai 7.300 quintali, mentre il quantitativo di ciliegie effettivamente raccolto non ha superato i 5 mila quintali, territorialmente così distribuiti: 6.900 quintali in provincia di Udine, 300 in quella di Pordenone e soltanto 100 quintali nel Goriziano (zona un tempo rinomata per le sue ciliegie).

Il 77 per cento di tale produzione (equivalente, in cifre assolute, a 5.600 quintali) è stata fornita dalla coltivazione «secondaria» del ciliegio; altri 1.500 quintali sono stati raccolti sulle cosiddette «piante sparse»; mentre soltanto 200 quintali sono stati prodotti sui terreni riservati alla coltivazione «principale» del ciliegio, che complessivamente interessa appena 7 ettari di superficie agraria, contro i 482 ettari (situati quasi tutti nella provincia di Udine) sui quali viene praticata la coltivazione «secondaria» del ciliegio.

(a cura di Giovanni Palladini)

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Chiarimenti Act sulla 23 e la 40

Con riferimento alla segnalazione «Un bus per Lacotisce» comparsa il 20 settembre l'Azienda consorziale trasporti fa cortesemente rilevare che le modifiche apportate ai servizi di Muggia e San Dorligo sono state preventivamente concordate. Si ricorda che la linea 23, è stata istituita esclusivamente per il servizio dei lavoratori operanti nella Zona industriale e si precisa che le sue ultime partenze nei giorni feriali, escluso il sabato avvengono alle 21.30 dalla Stazione centrale e alle 21.05 dalla Grandi Motori. L'ultima partenza della linea 40 è fissata nei giorni feriali alle 21.30 dalla Stazione centrale e alle 22.18 da San Dorligo; nei giorni festivi alle 20.10 dalla Stazione Centrale e alle 20.40 da San Dorligo. Dopo quell'ora il namero dei passeggeri che usufruiscono di tale linea non giustifica ulteriori corse. Distinti saluti.

AMAREZZA DI GIOVANI FORESTIERI

Iniquo il canone per gli studenti

È stato dato spazio nelle «Segnalazioni» a lettere sulla disastrosa situazione degli alloggi per i residenti triestini, ma non una parola su quella, non meno precaria, degli studenti che sono costretti a venire a studiare in questa città.

Si può ben dire costretti nel caso di coloro che, tanto per fare un esempio, si iscrivono alla Scuola interpreti, facoltà esistente solo a Trieste.

Frequenti sono le speculazioni — un vero e proprio strozzinaggio — sulla pelle degli studenti, i quali si sentono proporre candidamente prezzi che nemmeno un professionista potrebbe permettersi, e per che cosa? Per una reggia? No, per appartamenti squallidi, cadenti e mal ammobiliati, nei sottoscala, spesso privi dei più elementari servizi igienici. In conclusione ci si ammassa in tre in una stanza per pagare la bella somma di 115 mila lire. A testa, naturalmente. Non si ha certo l'impressione di essere considerati anche nei esseri umani, bisognosi di quiete e di compagnia come tutte le persone del mondo. Ma dato che siamo i più deboli alla fine cediamo. Paghiamo e ci adattiamo.

Ma la gente «rispettabile» e «onesta» non vuole solo i nostri soldi. Pretende di immischiarsi anche nella nostra vita privata e oltre alle domande sulla famiglia per stabilirne l'«onestà» in base al conto in banca, conditio sine qua non, consente visite solo a persone dello stesso sesso dell'inquilino: questione di reputazione!

Vorrei che certe persone «oneste» — come si autodefiniscono — si vergognassero della loro onestà e del loro perbenismo ipocrita se diventassero meno oneste, sarebbero anche meno grottesche.

Questa denuncia, se sarà pubblicata, non farà certo piacere a certi triestini. Lasciamo la decisione alla stampa che, nonostante la sua conclamata democrazia, potrebbe far finta di aver smarrito la nostra lettera per poter stendere un pietoso velo di silenzio su un caso scottante. Isotta Paolucci, Luigi Mazzufferi.

IL TRAGICO MONITO DI UN INCIDENTE

Strade insanguinate

Non si è spenta l'eco della tragica disgrazia di Barcola che tanta impressione ha suscitato in tutta la cittadinanza e soprattutto in coloro che giornalmente fanno uso per lavoro, per svago, per sport del mezzo a due ruote.

Numerose di queste persone, contrariate dal fosco giudizio che «Il Piccolo» ha espresso sui tre motociclisti rimasti uccisi, si sono rivolte a noi, componenti la Federazione motociclistica italiana, affinché rendessimo un po' di giustizia alla memoria di quei giovani.

Infatti, il cronista si è dimostrato quanto mai ostile nei loro confronti, prima ancora che si sapesse com'era accaduto l'incidente e senza domandarsi se quei ragazzi ne fossero stati i colpevoli o le vittime, il che, forse, non si saprà mai. Si è parlato di «gara», di «traguardo», di «vite sacrificate sull'altare della velocità», ma non ci si è chiesti che cosa ci stesse a fare un ostacolo sulla strada di quei motociclisti. La velocità ha senz'altro aggravato l'impatto, ma se, per ipotesi, il furgone avesse fatto una conversione o avesse, per cause diverse, invaso l'altra corsia ed essi fossero andati a 70 - 80 chilometri all'ora (velocità normale per tutti, autobus compresi) le conseguenze sarebbero state ugualmente luttuose.

Infatti, cozzare frontalmente, anche a 50 all'ora, contro un veicolo che viene in senso inverso alla stessa velocità, è già disastroso.

Abbiamo presupposto che sia stato il furgone a invadere l'altra corsia; qualcuno potrebbe sostenere il contrario, ma a parte il fatto che le tracce sembrano convalidare la prima ipotesi, appare quanto mai improbabile che due giovani di vent'anni, proprio mentre vanno veloci e quindi stanno molto attenti, possano distrarsi, addormentarsi o puntare, senza ragione, contro un veicolo che procede in senso inverso nella corsia opposta.

Ad ogni modo, lasciando a chi di dovere il compito di ricostruire l'incidente, indipendentemente da come e per causa di chi esso sia avvenuto, protestiamo fermamente contro le gratuite affermazioni del cronista, che senza cognizione di causa, tende a discriminare i motociclisti.

Ciò è dimostrato anche dall'affermazione secondo la quale il conducente ventenne della «Benelli 350» non sarebbe stato autorizzato a portare un passeggero, il che invece è ammesso sin dall'età di 18 anni.

Perché, ci domandiamo, tanto accanimento? Massimo, Franco, Stelio non hanno saputo resistere al fascino della moto, all'ebbrezza della velocità, ma come possiamo noi giudicare chi ha già pagato, forse senza colpa, un prezzo così alto?

Per il Motoclub «Bora», Manlio Giona e una sessantina di altre firme.

Niente ostilità preconcetta, nessuna discriminazione nei confronti dei motociclisti. Anzi, per le tre vittime, tanta pietà, e sentimenti di solidarietà per chi le piange. Il cronista, in ogni modo, riferisce i fatti accertati dagli organi inquirenti o le ipotesi degli stessi; organi inquirenti che devono pronunciarsi anche sulla meccanica della sciagura. Tutto questo peraltro, non ci esime dal lanciare un monito, a nome di tante altre famiglie di giovani e di tutti gli utenti della strada, contro l'eccesso di velocità, la guida spericolata, le manovre rischiose (i sorpassi a destra sono all'ordine del giorno), sia protagonista chi viaggia in moto, in auto o alla guida degli autotreni. Lo ripetiamo; rivolgiamo a quei giovani un pensiero addolorato, e facciamo che l'angosciosa immagine dei loro poveri corpi straziati sia realmente non solo un monito ma un vero freno per trattenere i nostri figli da altre sventure.

L'assistenza ai minori

Dal servizio pubbliche relazioni del Municipio riceviamo:

In relazione alla manifestazione di solidarietà verso una donna, promossa dall'Udi in piazza dell'Unità d'Italia, il Comune precisa che l'assistenza ai minori è di competenza della Provincia. L'assessore comunale all'assistenza Pia Frausin si è in ogni modo interessata presso l'Ipami per garantire un alloggio alla madre e al bambino, in attesa di una migliore e più stabile sistemazione, per il momento non reperibile.

Uomini e topi

In pieno centro storico, nella via delle Mura, dalle vetuste fognature in rovina, escono «pantigane» che spaventano gli abitanti e i forestieri. Nella strada che, come ci insegna il prof. Rutteri, fu costruita a prova di bora i topi abbondano all'interno dei tuguri scoperchiati e semidiroccati. Che fare? R.D.

Referendum regionali: divisi i radicali nel grazie al Psi

L'associazione radicale «Elio Vittorini» rende noto che le 16909 firme autenticate, presentate sabato 27 settembre alla Regione, per il progetto di legge di iniziativa popolare riguardante le «Norme sui referendum previsti dallo statuto della regione autonoma Friuli-Veneiza Giulia e sull'iniziativa legislatura regionale del popolo», sono state così raccolte: 589 a Monfalcone, 107 a Udine, 875 a Gorizia, 2452 a Pordenone, 986 a Trieste dall'associazione «XIII maggio», 7400 a Trieste dall'associazione «Elio Vittorini», 4500 dal movimento giovanile della LpT.

«Considerando l'assenza e il disimpegno totali del Psi — continua la nota — in questa iniziativa indetta dal partito radicale, tale precisazione è indispensabile al fine di chiarire come il ringraziamento alla federazione triestina socialista "per l'appoggio concreto dimostrato" sia stato espresso da chi vuol ricreare a tale partito quella verginità politica che i socialisti stessi hanno cercato di ricostruirsi alla vigilia delle scadenze elettorali».

Consigli rionali

Roiano-Gretta-Barcola — Seduta con inizio alle 18.15 di questa sera nella sede di via Sant'Ermacora 3. All'ordine del giorno la collocazione del relitto dell'«Elettra», proposte delle commissioni per l'urbanistica e per la scuola, il consultorio familiare per Roiano e l'utilizzazione del terrapieno di Barcola.

Barriera Vecchia — Riunione alle 19 di domani, venerdì 10 nella sede di via Foscolo 7, con all'ordine del giorno, fra l'altro, una mozione sui fatti di Polonia, la discussione sui rapporti fra il Consiglio e l'amministrazione comunale, problemi rionali e comunicazioni della presente.

TELEPICCOLO
CANALE 41 — CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 18.30
LA MANDRAGOLA
Regia di Alberto Lattuada
Interpreti: Rosanna Schiaffino, Philippe Leroy

Inoltre vi segnaliamo:



ORE 20
Sherlock Holmes
Telefilm

ORE 23.30
Nudisti all'Isola di Silt
Film

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste
Nel calendario rotariano figura la «Settimana dell'azione professionale» e questo argomento sarà trattato oggi, in chiusa della riunione conviviale del Rotary club Trieste, dall'ing. Aldo Venturini. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Cinema del ragazzo
Il film a colori su grande schermo «Robin Hood e i pirati» è in programma oggi nella sala della Repubblica dei ragazzi che sarà aperta alle 16.45. La proiezione s'inizierà alle 17 per concludersi all'incirca alle 19. Nell'intervallo tra i partecipanti alla lotteria gratuita saranno sorteggiati dolci, bibite e giornalini. Si entra dall'androna Baciocchi, laterale del largo Papa Giovanni.

Collegio ragionieri
Nella sede di via della Zonta 2 del Collegio dei ragionieri stasera con inizo alle 19 il dott. prof. Mario Pines terrà la seconda lezione del corso preparatorio agli esami di abilitazione trattando il tema: «Le dichiarazioni dei redditi riguardanti le società».

Poesia all'Unai
L'Unione nazionale autori inediti comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di iniziazione alla poesia e di perfezionamento con il metodo Unai. Gli interessati possono chiedere informazioni telefonando al numero 69337.

San Simeone
Per la ricorrenza di San Simeone, patrono di Zara, domenica prossima con inizio alle 11 sarà celebrata una messa nella chiesa di San Francesco, in via Giulia. I soci del circolo Jadera sono invitati ad assistere al rito e a intervenire al tradizionale incontro che è in programma per le 17 dello stesso giorno nella sede di via San Lazzaro 17.

Lega Nazionale
Riprendono stasera i settimanali incontri nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale dove, con inizio alle 19, il Circolo studentesco della Repubblica dei Ragazzi diretto da Clara Marini rappresenterà l'atto unico «Così ce ne andremo» di Vittorio Calvino. Possono intervenire anche i non soci.

Telefono amico 766666/7
Ti sei domandato che cos'è? Telefonaci!

On. Gruber Benco
Giovedì 9 ottobre alle ore 19 presso il Teatro Auditorium di via Tor Bandena l'on. Aurelia Gruber Benco presenterà il suo progetto legge «Norme per la difesa delle minoranze etnico-linguistiche della regione Friuli-Venezia Giulia».

Cadette
Nuovo per voi.

Cadette
...una piacevolissima sorpresa.

Cadette
Piazza della Borsa 2.

Marino
Permanenti all'olio di visone. V.le Miramare 35.

Lectura Evangelii
Questa sera nella sala di via San Nicolò 22 dei «Servi dell'Eterna Sapienza», per il corso di «Lectura Evangelii» dedicato ai fondamenti biblici e teologici del Regono di Dio, mons. Eugenio Ravignani, parlerà su: «Il tesoro e la perla preziosa» dal Vangelo di San Matteo 13, 44-46.

Scuola di scacchi
Un corso per coloro che vogliono imparare a giocare a scacchi prenderà l'avvio il 20 prossimo. Sono previste otto lezioni che saranno tenute il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 18. A tutti gli iscritti sarà offerto in omaggio un libro di letteratura scacchistica, e alla fine del corso i partecipanti potranno cimentarsi in un torneo ad essi riservato. Per informazioni gli interessati si rivolgano alla Società scacchistica Triestina di via Tarabochia 3, (tel. 764433) tutti i pomeriggi dalle 17 in poi.

Maestri cattolici
Questo pomeriggio con inizio alle 17 nella sede di via Mazzini 26 dell'Aimc, Associazione italiana maestri cattolici, Alberto Specia presenterà un documentario a colori dal titolo: «Papa Giovanni nella sua casa di Bergamo e di Roma».

L'Ape Regina
boutique presenta tutte le più prestigiose collezioni autunno-inverno 80-81 in una rinnovata cornice. Capi in pelle La Matta, Sicons, Sander's; superlativi completi Fontana, Walter Albini, Marina Ferrari; tailleurs Gibò, Pims, Florentine Flowers. *L'Ape Regina boutique*, via Genova 21.

G-Baby moda bambino
Propone i cappotti dell'inverno '80-81 con uno sconto promozionale incondizionato del 15% (aut. consegnata il 25/9 dal 30/9 al 15/10). *G. Baby*, v. Genova 23.

Formaggerie Lombarde
Latteria di Malga a L. 298.

Favole al CdS
Stasera con inizio alle 17.30 nella sede del Circolo della Stampa di Corso Italia 12, in occasione della presentazione del disco di favole di Livio Grassi, il dott. Alfieri Seri parlerà sul tema: «Fiabe antiche e moderne».

Associazione medica
Domani sera con inizio alle 18.30 sarà tenuta per l'Associazione medica triestina una conferenza sulla «Necessità di una stretta integrazione fra l'attività assistenziale e la ricerca di base». Di questo attuale problema parlerà nella sala di via Stuparich 1 dell'Ospedale Maggiore il prof. Benedetto de Bernard, direttore dell'Istituto di chimica biologica dell'Università di Trieste.

Al rifugio Pellarini
Il Cai XXX Ottobre organizza per domenica 12 una gita al rifugio Pellarini con salita al Grande Nabois (m 2313). Informazioni e prenotazioni in sede via Silvio Pellico 1, (tel. 68795).

Fakin premiato
All'artista concittadino Adriano Fakin è stato conferito a Vicenza un premio per la pittura. Felicitazioni vivissime.

Cadono i capelli?
Prima cosa, non credere ai miracoli. Ma credere fermamente nell'efficacia dei vecchi, buoni rimedi. Ve lo dice *Nereo*, che consiglia comunque un buon massaggio al cuoio capelluto con un buon prodotto, muovendo i polpastrelli in senso rotatorio. In vent'anni di attività, *Nereo* ha raccolto migliaia di «segreti»: talvolta applicarli è semplicissimo. *Nereo*, acconciatore Intercoiffure, viale XX Settembre 14.

Mamme! Studenti!
Da *Vialesport* troverete maglie e calzoncini per tutte le scuole. Scarpe delle migliori marche da L. 4.900 in poi. Ricordatevi. *Viale Sport* via Muratti 1/A.

TRIESTE DONA SANGUE

Una nobile iniziativa dell'A.D.S. accolta con spirito sociale e umanitario

Accogliendo con entusiasmo l'appello al concorso vetrine «TRIESTE DONA SANGUE» lanciato dall'A.D.S. - Donatori di sangue, LA DITTA BIGNAMI TELERIE, via Ghega 15, ha allestito i suoi spazi espositivi confidando che il messaggio possa debitamente sottolineare il significato altamente umano e sociale del dono del sangue.

Tutti infatti potremmo contribuire a risolvere questo grave problema che investe molte città italiane ed è importante che proprio Trieste dimostri concretamente il suo impegno contribuendo a sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso l'allestimento delle proprie vetrine.

GIORNALE DI TRIESTE

LA TAVOLA ROTONDA SUI VASODILATATORI ALL'OSPEDALE

Attenzione alla dose nell'uso della digitale

Nel trattamento dei cardiopatici tale farmaco è sempre di attualità
Terapie più precise con l'applicazione di opportune analisi matematiche

Si è tenuta nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore la tavola rotonda su «La digitale ed i farmaci vasodilatatori nello scompenso di cuore».

Moderatore è stato il prof. Francesco Saverio Feruglio, preside della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste; ha introdotto l'argomento il prof. Mariano Ferrari, direttore dell'istituto di Farmacologia dell'Università di Padova. Hanno poi parlato sulla terapia digitalica e sul dosaggio digitalemico i professori Cu.ri e Giudici ed i dottori Tamburrini e Gris, che assieme ai dottori Malusà e Furlan fanno parte di un medesimo gruppo di lavoro che, assieme ai matematici del Centro di calcolo dell'Università, vede riuniti in fattiva collaborazione, da parecchi anni, studiosi universitari ed ospedalieri della nostra città.

Sui farmaci vasodilatatori, è intervenuto il dott. Klugmann il quale ha affermato che la digitale è ancor oggi il farmaco più importante nel trattamento del cardiopatico, ma il suo impiego può comportare possibilità di insuccesso anche in mani esperte, soprattutto in pazienti di età avanzata.

Da ciò è nata la necessità di effettuare in corso di terapia, dosaggi ematici del farmaco, che, pur nulla togliendo ai parametri clinici ed elettrocardiografici, possono divenire un elemento indispensabile per evitare anche gravi errori terapeutici.

Applicando opportune analisi matematiche è oggi possibile attuare precise terapie di mantenimento con la digitale. Le programmazioni matematiche migliori richiedono però ancora, per la loro complessità, il ricovero del paziente per l'esecuzione e l'elaborazione di una curva digitalemica.

Al medico che opera nell'ambito extra-ospedaliero, rimane pertanto la possibilità di correggere rapidamente la terapia in base a dosaggi digitalemici estemporanei, prima ancora che siano evidenziati clinicamente od elettrocardiograficamente segni di dosaggi inadatti.

Tali dosaggi sono oggi possibili, utilizzando metodiche radioimmunologiche ed immunoenzimatiche. Dall'esame di quattro metodi è risultato che i due radioimmunologici sono stati di più facile esecuzione ed i due immunoenzimatici hanno dimostrato, rispetto ai primi, maggiori difficoltà operative, ma più ampie possibilità di applicazione, non sottostando alle limitazioni poste dall'uso di sostanze radioattive.

CONFERMATA LA SENTENZA A UN IMBROGLIONE

Rifilò con una scusa duecento marchi falsi

Una trovata non proprio ingegnosa quella di cui si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Ambrosi, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani, nel processo contro il contumace Aureliano Bole, 34 anni, via dei Soncini 36.

Il fatto risale al 5 luglio del 1978 quando l'attuale ricorrente entrò in una trattoria del centro e ordinò una birra. Dopo avere pagato la consumazione, chiese a Giovanni Gaggia, via della Ginnastica 3, che si trovava sul posto per dare una mano all'esercente, di usargli un favore. Bole gli spiegò che era appena arrivato da Amburgo e aveva bisogno di cambiare 200 marchi tedeschi. Poiché Gaggia lo conosceva di vista, intascò la valuta estera e gli consegnò 80 mila lire.

Dopo un paio di giorni, l'uomo si recò in una banca per cambiare le banconote, ma il cassiere, insospettito da qualcosa, le trattenne. Risultò poi che erano false, e l'istituto sporse denuncia alla Procura della Repubblica. Venne disposta un'inchiesta, e la Squadra mobile risalì rapidamente a Bole. L'indiziato venne interrogato, spiegò che i 200 marchi gli erano stati consegnati da uno sconosciuto.

Bole riconobbe di avere raccontato a Gaggia una «frottola» quando gli aveva confidato di essere appena ritornato da Amburgo.

Imputato di spendita di valuta falsa e di truffa, il 5 marzo del 1979 Bole fu giudicato dal Tribunale penale, che gli inflisse un anno di reclusione e 100 mila lire di multa. Questo, il fatto.

Mancando l'imputato, prende la parola il p.g. e chiede che nessun ritocco venga apportato alle impugnate deliberazioni. Il difensore, avv. Moro, perora una congrua riduzione della pena. Il ricorso è stato vano: la Corte ha confermato in pieno la sentenza del Tribunale e ha condannato l'appellante al pagamento delle maggiori spese di giudizio. La Difesa è ricorsa per Cassazione.

SABATO ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Molto agitate le acque al «Bunker» di Barcola

Acque agitate al «Bunker» di Barcola. Il direttivo del circolo pescasportivo si presenta dimissionario all'assemblea straordinaria convocata per sabato 11 ottobre. Il presidente Ciso Roiaz, d'accordo con gli altri membri del consiglio, è giunto alla determinazione di rivolgersi a tutti i soci per una verifica della fiducia, in quanto nell'ultimo anno alcuni agonisti della sezione pesca sportiva hanno manifestato pesanti critiche all'operato dei dirigenti.

«E questa verifica — sottolinea Roiaz — si presenta necessaria soprattutto in questo momento che il sodalizio sta proponendo nuove iniziative». Oltre alla pesca sportiva, all'«Operazione porto pulito», al wind-surf, alle gite, eccetera, è stata recentemente istituita una scuola di vela a livello sociale, cui hanno aderito venticinque persone d'ambo i sessi. La scuola ha avuto per istruttori il cap. Sulpasso (bussola e carteggio) e il sig. Catanzaro (teoria e pratica); maestro di nodi il sig. Furiani.

A completamento del corso, è stata effettuata una regata. Sono state stilate due classifiche. Classe A: 1) Domenereghetti; 2) Cociani; 3) Vidussi. Classe B: 1) Castro; 2) Panzera; 3) Vascotto. Direttori di gara Liviano Picec e sua figlia Liviana della Triestina della Vela.

All'assemblea straordinaria dei soci, il presidente darà lettura di una relazione sull'attività svolta. «Nonostante tutte le difficoltà incontrate — anticipa Roiaz — grazie ai miei collaboratori siamo riusciti a portare a termine tutto il programma».

Roiaz ricorda l'articolo 1 dello statuto, che tra l'altro recita: il Bunker è un sodalizio «che si propone di incoraggiare e diffondere la pesca sportiva e ogni altra attività utile per favorire l'incontro di persone che hanno in comune il fascino per il mare, e per ciò che al mare è attinente». «Il trovarsi di fronte a un gruppetto di soci che critica l'azione del direttivo ci sconforta e ci impone — conclude Roiaz — di chiedere all'assemblea un voto di fiducia».

Nella giornata in cui si è svolta la regata velica è stata disputata la terza gara sociale di pesca. Diciassette le coppie partecipanti. Questi i risultati: 1) Ladavaz-Vascotto; 2) Del Monaco-Cusma; 3) Sferza-Sferza; 4) Frausin-Frausin (prima coppia mista).

VANO IL RICORSO IN APPELLO: CONFERMATA LA CONDANNA ALL'UOMO

Tra nozze e marciapiede un'accusa di sfruttamento

Non fu un matrimonio tra i più felici quello di Bruno Babich, 43 anni, via dell'Università 16, con una giovane straniera, certa Nevenka J. Un giorno costei telefonò al «113», sostenendo che durante un violento litigio, l'uomo l'aveva percossa e aveva altresì danneggiato i mobili di casa. La signora venne accompagnata all'ospedale, dove fu medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

Di ritorno dall'astanteria, la straniera sostenne di avere conosciuto Babich tre anni prima al suo Paese, e di averlo seguito a Trieste, dove egli l'avrebbe indotta a battere il marciapiede. Nevenka se ne ritornò in Jugoslavia dove la raggiunse una lettera di Babich, il quale la informava che avrebbe dovuto confermare la denuncia sporta. La donna ritornò a Trieste, e Babich, dopo averla convinta che la loro era stata la solita, passeggera burrasca, la sposò.

Sempre secondo Nevenka, le nozze non ebbero il potere di sanare la loro situazione e il marito avrebbe continuato a spingerla sulla strada e a usare violenza nei suoi confronti.

L'indiziato venne interrogato e smentì seccamente tutte le accuse: erano vissuti assieme per pochi mesi, poi lei lo aveva piantato. Dichiarò ancora di non essersi mai sognato di indurre la moglie a iniziare il mestiere più antico del mondo anche perché egli aveva sempre lavorato.

In sede istruttoria anche Nevenka ridimensionò le proprie dichiarazioni.

Babich venne, tuttavia, imputato di sfruttamento, e il 21 marzo del 1977 il Tribunale penale gli inflisse un anno e quattro mesi di reclusione e 160 mila lire di multa, con la condizionale ed egli impugnò la sentenza.

Dell'inquieto ménage si ridiscute, di conseguenza, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Cola, p.g. l'avvocato generale dott. Carliglia, cancelliere Milcovich.

A richiesta del Presidente, Babich ripete di non avere assolutamente sfruttato la consorte e aggiunge che, sebbene vivano sotto lo stesso tetto, ormai sono due estranei.

Il p.g. chiede il rigetto del ricorso mentre l'avv. Morgera sollecita l'assoluzione del suo assistito in quanto le accuse contro di lui non sarebbero provate.

La Corte conferma in pieno le impugnate deliberazioni e condanna l'appellante al pagamento delle maggiori spese processuali. La Difesa ha interposto ricorso per Cassazione.

Il Soroptimist apre l'anno sociale mercoledì prossimo

Mercoledì prossimo, 15 ottobre, prima conviviale del Soroptimist Club di Trieste. L'incontro avverrà alle 20 nella consueta sede dove, probabilmente, saranno presenti anche il prefetto dott. Marosu e il sindaco on. Cecovini con le gentili consorti. Alla serata inaugurale del nuovo anno sociale, sono state invitate le presidenti dei Club di Gorizia, Pordenone e Udine nonché i presidenti dei Service Club cittadini.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mauro Stock dalla famiglia Ettore Belluschi 50.000, dalla famiglia Giovanni Del Piero 50.000, dalla famiglia Ernesto Micheli 50.000, dalla famiglia Maurizio Nacmias 30.0000, dalla famiglia Santo Skerl 50.000, dalla famiglia Sergio Zacchigna 30.000, da Luciano Geri 10.000, da Rosina Oliva 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Polli nel XXVII dalla figlia 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luisa Agnelli nel XXII anniversario (9/10) dal figlio Franco 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nives e Vittorio Millo (9/10/62 e 12/10/73) dalla figlia Luisella 10.000 pro Istituto Teresiano – «Casa di Nazareth».

In memoria di Giovanni Benci nel X anniversario da N.N. 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» Trieste.

In memoria di Maddalena Sisto nel XXI anniversario da Efrem Ferluga 5.000 pro Astad, 5.000 pro Protezione animali – Associazione zoofila triestina.

In memoria di Lucio Antoni nel IX anniversario dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome); dai cognati Anita e Davide 10.000 pro Uildm.

In memoria di Norma Bensi Kury nel V anniversario (9/10) da Livia Zuliani Bulzani 10.000 pro Pia Fondazione Scaramangà.

In memoria di Bruno Calligaris per l'onomastico dalle famiglie Calligaris-L'Erario 10.000 pro Pro Senectute, 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Kimenz per l'onomastico da Olimpia e Brunilde Amigoni 10.000 pro C.R.I. (pronto soccorso).

In memoria di Giuliano Zebei nel XII anniversario (9/10) dai genitori 10.000 pro Ospedale Maggiore divisione di cardiologia (prof. Camerini); dalla cugina Netty 5.000 pro Burlo Garofolo; da Laura ed Alfredo 5.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Gallo dalla famiglia Gulli 25.000 pro Assoc. assistenza agli spastici.

In memoria del conte Domenico Rossetti de Scander da Stanislao e Titty de Smecchia Gattorno 20.000 pro Società di Minerva; dal personale del laboratorio di analisi del «Burlo Garofolo» 65.000 pro Centro tumori.

In memoria di Franco Ciani e Stelio Perosa dagli amici di Rozzol 110.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria del piccolo Luca Pertotti dalla «Coin» S.p.A. e dal personale tutto 440.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (clinica pediatrica).

In memoria di Eugenio Venchiarutti dagli amici della figlia Franca 65.000 pro Domus Lucis; da Laura e Sergio Malerba 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Bruno Vascotto dalla mamma, dalla sorella e dal fratello Pietro 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore), 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (sez. spastici), 5.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bruno Malle da Mario Lorenzi 10.000 pro Ist. per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del nonno Bruno da Fabio e nonni 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Pipan dalla moglie 30.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Astad, 15.000 pro Enpa.

In memoria dei propri defunti da Rodolfo Marcon 50.000 pro Pro Senectute.

In occasione di San Francesco da XYZ 10.000 pro Ente nazionale protezione animali, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonio Vattovani da Bruna e Sergio 10.000 pro Lega contro i tumori «Guido Manni»; da Nerina e Noris 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Franco e Lucia Greco-Boschini 5000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Vittorina Tagliabue dalla zia Anna Tonini 10.000 pro Unione italiana ciechi; da Clelia Pergami 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

L'elargizione in memoria del col. Mario Palmieri apparsa in data 7 ottobre u.s. deve intendersi eseguita da Corinna Palmieri per l'importo di Lire 20.000 pro C.R.I.

L'elargizione di Lire 5.000 pro Rifugio Animali Astad pubblicata in data 7 ottobre c.m. deve intendersi eseguita da Annamaria Sartori e non in memoria di Annamaria Sartori.

Nel gruppo di elargizioni in memoria di Angelo Devescovi inserito nell'edizione dd; 7 ottobre u.s. i versamenti effettuati da Giorgina ed Enrico Carlovatti devono intendersi così eseguiti: 20.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	216	(300)	600	(800)
CAROTE	345	(—)	403	(—)
CETRIOLI	518	(—)	633	(—)
CICORIA CATALOGNA	240	(300)	360	(400)
RADICCHIO VERDE	360	(600)	3000	(3000)
CIPOLLE GIALLE	230	(—)	345	(—)
FAGIOLINI	575	(—)	920	(—)
LATTUGHE	360	(1300)	1800	(2500)
MELANZANE	403	(—)	690	(—)
PATATE	150	(—)	280	(—)
PEPERONI	345	(—)	920	(—)
POMODORI COSTOLUTI	173	(—)	460	(—)
PREZZEMOLO	400	(800)	1000	(1000)
ZUCCHINE	345	(—)	1150	(—)
FRUTTA:				
BANANE	1100	(—)	1155	(—)
FICHI	—	(—)	—	(—)
MELE	230	(—)	920	(—)
MELONI	345	(—)	575	(—)
PERE	345	(—)	805	(—)
PESCHE	633	(—)	920	(—)
UVA	345	(—)	805	(600)
POMPELMI	—	(—)	660	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	12000	(28000)	12500	(28000)
CEFALI	600	(2800)	2500	(3600)
GUATI GIALLI	600	(—)	3000	(—)
MOLI	800	(3980)	7500	(7600)
MORMORE	7000	(10800)	9000	(12800)
ORATE	8000	(28000)	18000	(28000)
PASSERE	2300	(—)	2800	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000	(—)	5000	(—)
RIBONI	1000	(—)	7500	(—)
ROSPO (CODE DI)	8500	(—)	8500	(—)
SARDELLE	140	(880)	1000	(1980)
SARDONI	300	(1980)	2570	(3600)
SGOMBRI	2500	(3600)	3800	(4800)
TONNI	2700	(6800)	3300	(6800)
TROTE	2800	(3800)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3300	(6800)	6000	(8800)
CANOCE	1500	(6800)	5000	(7800)
CAPELUNGHE	2500	(3000)	2500	(6000)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	800	(1200)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	1000	(1400)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	1800	(2800)	3500	(5600)

(*) Listino prezzi dell'8.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 7.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale l'8.10.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Mostre d'arte

GALLERIA TEATRO ROMANO
Via Donota
Incisioni di
SALVATOR ROSA

Galleria «Tavolozza d'oro»
PIAZZA PUECHER 3/b
Sculture di
PROTEO HIRST

GALLERIA ROSSONI
espone
ALBA HRELIA

GIORNALE DI TRIESTE

PROPOSTE DELL'ON. TOMBESI PER IL GOVERNO CHE VERRÀ ELETTO

Invitati a un impegno comune i parlamentari della città

L'onorevole Giorgio Tombesi, a conclusione di una serie di contatti avuti in questi giorni con gli altri parlamentari, con i sindacati e con gli imprenditori, ha detto che è giunto il momento — non più differibile — per un'azione unitaria dei rappresentanti triestini alle Camere con convergenze sui temi di fondo che non intacchino, ovviamente, le diversità politiche di ciascuno. «L'occasione della costituzione del nuovo governo — ha affermato — deve far riflettere sull'assoluta urgenza di far recepire nelle dichiarazioni programmatiche, allorché saranno pronunciate in Parlamento, precisi impegni per la nostra città, un autentico piano Trieste articolato su due fasi, una immediata e l'altra a medio termine. Del resto — ha aggiunto — precise indicazioni sono venute in tal senso dalla Camera di commercio, che ha elaborato una bozza di proposta di legge, dai sindacati e dagli industriali; ignorarle significherebbe soltanto obbedire a una logica di contrapposizione e di spaccatura, che ha trovato ulteriore alimento anche in recenti operazioni politiche, mentre la città è stanca di promesse demagogiche, di iniziative senza sbocco».

Secondo l'analisi del deputato democristiano, Trieste rischia di morire d'asfissia, di estinguersi demograficamente se non si avrà una decisa ripresa, sorretta da tutte le forze cittadine. Negli ultimi sei anni, dal giugno del 1974 al giugno scorso, la popolazione è diminuita — secondo i dati camerali — di ben 12 mila unità; e quella del comune capoluogo ha avuto una flessione ancora più forte, 13.259 abitanti in meno, con una media di età degli abitanti tra le più alte d'Italia.

«Di fronte a questi dati — ha detto Tombesi — che dimostrano quale stadio di stagnazione abbia raggiunto la nostra provincia, è indispensabile una presa di coscienza unitaria, nella consapevolezza della responsabilità e del ruolo primario che spetta ai parlamentari, ai quali debbono affiancarsi la Regione, gli Enti locali e tutte le altre forze sociali».

Sottrarsi a un impegno unitario in questo momento, secondo Tombesi, o assumere atteggiamenti preclusivi o elusivi anche per quanto riguarda problemi di grande attualità come l'ubicazione alternativa al Carso, nella nostra provincia, della zona mista industriale di Osimo, significherebbe sacrificare gli interessi vitali di Trieste a visioni settoriali, polemiche e di potere; a suo parere, dunque, è indispensabile trovare un punto di coagulo al più presto, rinunciando ai paraventi, ai «distinguo», «perché ben diversa sarà la forza contrattuale di Trieste, nei confronti del nuovo governo, se sarà sostenuta da tutte le forze politiche e i movimenti, o se — invece — dovesse frazionarsi in indicazioni separate o, peggio ancora, contraddittorie».

Misure urgenti: Tombesi ha ricordato che si deve ottenere la proroga dall'esenzione dell'Ilor (proposta di legge già da lui presentata assieme all'on. Gruber Benco della LpT) e delle autonomie funzionali per gli sbarchi e imbarchi per le industrie già richieste al governo, entrambe in scadenza al 31 dicembre. Contemporaneamente si deve ridare slancio ed efficienza manageriale al porto, agendo più — in questa fase — in ambito locale, dove carenze di politica gestionale e promozionale, in sostanza di produttività, pesano in maniera negativa sullo sviluppo dei traffici; infine esiste il grosso problema del commercio, minato non soltanto al dettaglio, ma suscettibile di negativi contraccolpi, per la crisi generalizzata della economia jugoslava, anche a livello di scambi nell'ambito del conto autonomo.

Misure a medio termine: è necessario concordare un razionale pacchetto di misure generali agevolative, di carattere fiscale, doganale e insediativo, che ridia forza d'attrazione alla città, richiamando nuove industrie sane.

«Non si possono poi trascurare — aggiunge Tombesi — l'area di ricerca scientifica, che registra ritardi inammissibili, e la questione della zona mista italo-jugoslava di Osimo. Scartata l'ubicazione carsica, tra Fernetti e Basovizza, riaffermata la necessità di una rinegoziazione non solo del sito, ma di strutture, normative e finalizzazioni, essa potrebbe diventare un ponte — nel quadro della recente intesa Cee-Belgrado — più per le esportazioni comunitarie in Jugoslavia che viceversa; il negare comunque una sua possibile realizzazione nella nostra provincia ci sembra preclusivo di quella mobilitazione unitaria che auspichiamo e di cui attendiamo riscontro; anche se — si deve ammetterlo — è necessario che il nuovo governo si pronunci su questo tema scottante, con decisione, chiarezza e rapidità: altrimenti la spinta alla frattura verticale di Trieste si accentuerà, anziché ridursi».

Secondo Tombesi, in definitiva, incombe al governo l'obbligo di assicurare a Trieste (oltre alle grandi infrastrutture di collegamento con il retroterra e a quelle portuali) un pacchetto di agevolazioni intelligenti e generalizzate, pur mantenendo quelle incentivazioni per singole aziende, che peraltro talvolta possono ingenerare sospetti, anche se ingiustificati, e sollecitare iniziative di imprenditori poco disposti ad impegnarsi a fondo; ma anche Trieste, attraverso i parlamentari, la Regione e tutte le forze rappresentative delle realtà del mondo del lavoro, sociale e imprenditoriale, deve ritrovare una concordia di base. La posta in gioco è, infatti, il futuro della città.

SARA' ULTIMATO NELL'83

Un terminal per gasdotto a Capodistria

E' prossimo l'avvio dei lavori per l'impianto del terminal di un gasdotto che servirà la zona industriale di Capodistria nella fase iniziale e con prospettive di ampliamento al servizio della Slovenia e di più vasti territori jugoslavi. L'impianto del gasdotto, che viene definito il primo del genere sulla costa adriatica, prevede pure un terminal per il carbone, il che fa presumere un ciclo produttivo completo per coprire, nella prima fase, il fabbisogno energetico.

Si rileva in proposito che il progetto prevede appunto una prima realizzazione dimensionata alle esigenze locali, ma con un piano progettuale, anche delle infrastrutture, concepito in modo da permettere appunto i futuri ampliamenti.

La costruzione del terminal verrebbe iniziata il prossimo anno, per essere ultimata entro il 1983.

CONVERSAZIONE DELL'ING. FORNACIARI AL CDS

S'interrogano sul futuro i dirigenti delle aziende

Promossa dal Sindacato dirigenti aziende industriali di Trieste e Gorizia, ha avuto luogo al Circolo della Stampa una conversazione relativa ai problemi sindacali della categoria. Protagonista l'ing. Paolo Fornaciari, presidente della commissione sindacale della Federazione nazionale dirigenti aziende industriali. Partendo dalla premessa che soltanto attraverso un'ampia ed effettiva partecipazione alla vita sindacale si possono risolvere i problemi della categoria, essere realmente presenti nella vita economica e sociale del Paese, l'oratore ha sottolineato che per raggiungere tali obiettivi occorre partecipazione, disponibilità e presenza.

A tale scopo è stato lanciato nel corso di quest'anno una grossa indagine conoscitiva, quale primo essenziale strumento di coinvolgimento globale e come iniziativa volta verso il futuro per fotografare l'immagine della dirigenza industriale italiana alla soglia degli anni 80 nella sua dimensione più totale. Si tratta di un sondaggio, — ha affermato Fornaciari — che intende contemplare l'opinione di tutti i dirigenti industriali, di quelli giovani e di quanti sono già «arrivati», degli iscritti e di quanti vogliono rimanere fuori dell'organizzazione sindacale. E' altresì un grande confronto che la Fndai apre all'interno della categoria e dal quale coglierà le ispirazioni per la propria strategia sindacale.

L'indagine pone inoltre ai dirigenti molte domande sul rinnovo contrattuale che è come sempre un appuntamento difficile in cui molti sono i problemi da risolvere. C'è da realizzare in via definitiva e più consistente la partecipazione delle aziende all'assistenza sanitaria di categoria, le cui premesse sono state poste con l'accordo del maggio u.s. Quanto alla previdenza — ha continuato Fornaciari — si tratta di dar vita ad una forma di previdenza integrativa che tuteli gli interessi di coloro che andranno in pensione domani senza trascurare gli obblighi verso quanti sono andati in quiescenza ieri o l'altro ieri. A questo fondo va garantita vita certa e lunga sopravvivenza fornendo alla categoria quella certezza indispensabile per ottenere il più ampio consenso. Sussiste in particolare l'esigenza di una nuova politica retributiva che ripristinando il potere d'acquisto esalti la peculiarità del lavoro dirigenziale, premiando le funzioni la professionalità e l'impegno. Ma l'impegno primario rimane quello del rispetto della scadenza contrattuale senza concedere slittamenti di sorta.

E' dunque essenziale che la categoria tutta si interroghi oggi sulle richieste da avanzare e sulle relative priorità. Questa indagine è un appuntamento importante che deve testimoniare la solidale partecipazione della dirigenza industriale per il raggiungimento di un contratto che risponda alle attese della categoria.

Presenza triestina al convegno nazionale «Associazione subnormali»

Sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica avrà luogo a Roma, promosso dall'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali (Anffas) nei giorni 9, 10 e 11 ottobre un convegno internazionale sull'insufficiente mentale grave e sull'insufficiente mentale adulto. A far parte del comitato scientifico è stato chiamato il direttore sanitario della sezione provinciale Anffas di Trieste, primario dott. Francesco Mazzuchin, il quale, oltre a partecipare all'organizzazione dei lavori, presenterà una comunicazione sul tema indicato. Prenderanno parte al convegno con proprie comunicazioni anche il dott. Giovanni Masè e la dottoressa Carolina Stopper, rispettivamente medico e psicologo del centro Anffas di Trieste, nonché il signor Giancarlo Scapati, psicoterapeuta.

Il convegno assume particolare importanza per l'alta qualificazione dei partecipanti, sia nazionali che stranieri, e per il programma che si profila ricco e interessante.

La sezione dell'Anffas di Gorizia parteciperà al convegno con un filmato

Vita del Porto

Dall'Indonesia a Trieste

Dall'agosto scorso esiste un servizio diretto di cargo-liners fra tutti i porti indonesiani e Trieste, officiato specialmente per il trasporto di caffè. La flotta applicata su questa linea è del grande complesso armatoriale Hapag-Lloyd di Amburgo, che impiega una serie di cargo-liners con un arrivo nel nostro porto di circa ogni venti giorni. La linea è stata iniziata nello scorso agosto e finora sono stati operati nell'Ente Porto tre carichi trasporti dalle seguenti navi: «Thuringia» (che ha inaugurato la linea), «Hammonia», «Bavaria» ed «Holsatia» (quest'ultima ha lavorato in porto da venerdì scorso a domenica 5 ottobre). Complessivamente le navi sopraindicate hanno sbarcato circa 65.000 sacchi da 60 kg di caffè di varie tipologie indonesiane. Per l'8 novembre è attesa la motonave «Borussia». È da notare che le unità dello Hapag-Lloyd trasportano anche gomma, lattice, pelli ed altre merci varie. L'agenzia è presso la locale Screni.

Caffè sdoganato

Nei dodici mesi fra il luglio '79 ed il giugno di quest'anno, attraverso le nostre dogane sono stati operati [illegible],83 milioni di kg di caffè verde, pari al 58,84% di tutto il caffè sdoganato in Italia. Seguono Genova con 45,88 milioni di kg; Torino con 17,31 milioni e Napoli con 12,378 milioni. In totale sono stati sdoganati in Italia 224,05 milioni di chilogrammi nel periodo considerato.

Record di agrumi israeliani

Stando a quanto ci ha riferito l'ufficio di Trieste del «Citrus Marketing Board» israeliano, il traffico via Trieste di agrumi nella stagione 1979-80 è stato di 7.617.000 colli, pari ad oltre 160.000 tonnellate. Si tratta della cifra record di passaggi di agrumi provenienti dalle colture dello Stato di Israele attraverso il nostro porto.

La nuova campagna agrumaria 1980-81 ha avuto inizio ieri pomeriggio, con l'inizio dello sbarco dalla nave «Iris» di 72.000 colli. Il Citrus Marketing Board non ha ancora stipulato i contratti con l'Ente Porto. Si profilerebbero a detta dell'ufficio di Trieste della società israeliana — dei consistenti aumenti nelle tariffe. Comunque il «Citrus» spera di arrivare ad una felice conclusione delle trattative.

(a cura di Dario Lunder)

Incontro a Belluno di vigili del fuoco

(B. P.) Si sono incontrati a Belluno i rappresentanti dei vigili del fuoco di Fiume, Trieste e Belluno dando via alla VII edizione del tradizionale «Incontro dell'amicizia» tra i vigili d'Italia e della Jugoslavia. Dopo una breve sosta a Venezia i fiumani sono giunti nel tardo pomeriggio a Belluno ricevuti dal comandante provinciale dott. Leonardo Denaro. La comitiva fiumana era accompagnata dall'ing. Slavko Gauš, mentre a capo dei vigili del fuoco di Trieste era l'ing. dott. Mario Biasutti, comandante dei vigili del fuoco triestini.

Quest'anno l'incontro triangolare dei vigili del fuoco delle tre città si è trasformato... in un incontro «quadrangolare» giacché a loro si sono aggregati, per la prima volta, pure i vigili del fuoco di Verona guidati dal loro comandante.

La mattinata è stata dedicata una gara sportiva di pallavolo tra le quattro rappresentative. I fiumani hanno battuto i triestini per 2-0 perdendo, poi, con i bellunesi con lo stesso punteggio. Alla finale la Coppa è andata a Belluno, primo in classifica; seconda Fiume, terza Trieste quarta Verona.

Ha porto il saluto e gli auguri il dott. Denaro a cui hanno fatto seguito, nei brevi discorsi, i rappresentanti di Fiume, Trieste e Verona.

In visita da Comelli il generale Correale

Il presidente della Giunta regionale, avv. Antonio Comelli, ha ricevuto in visita di presentazione il generale di divisione Carlo Alberto Correale, che dallo scorso 2 ottobre ha assunto il comando del Presidio militare e del Comando truppe «Trieste. Al generale Correale, proveniente dalla scuola di guerra di Civitavecchia e che è subentrato al generale di divisione Filippo Boari, il presidente Comelli ha formulato, con le più cordiali espressioni di benvenuto, i migliori auguri.

INCONTRO SULL'ARGOMENTO FRA LA DC E L'UNIONE REGIONALE

In 5 anni le aziende cooperative sono aumentate del 35 per cento

La presenza ed il ruolo della cooperazione nella regione Friuli-Venezia Giulia, sono stati oggetto di approfondito esame nel corso di un incontro tra una delegazione della Democrazia cristiana, composta dal segretario regionale Paolo Braida e dai consiglieri regionali Spagnol e Chinellato, e una delegazione della Unione regionale della Cooperazione guidata dal presidente sen. Luigi Burtulo, presenti anche Piani di Gorizia, Fioretti di Pordenone, Parma di Trieste ed il direttore, Tosoratti.

Braida ha ricordato lo spazio assicurato dalla legislazione regionale alla cooperazione, pur avvertendo l'esigenza di un opportuno approfondimento di taluni problemi per meglio qualificare la presenza cooperativa e per consentire di esprimere tutte le sue capacità operative.

Burtulo e Tosoratti hanno riferito sulla presenza cooperativa nella regione e sulle sue prospettive, ponendo l'accento sulla profonda evoluzione che ha investito l'intera cooperazione friulana e giuliana ed ha richiamato l'attenzione sulla crescente domanda che viene rivolta alla cooperazione, specie dagli strati meno abbienti, come sta a dimostrare il costante incremento del numero delle cooperative, passato in un quinquennio da 1.263 a 1.711 con un aumento del 35%.

È stata poi valutata la situazione dei singoli settori. L'attenzione maggiore è stata dedicata all'agricoltura, nella quale da sempre, la cooperativa ha avuto un ruolo determinante per l'aggregazione delle aziende agricole e dove tuttora viene avvertita l'assoluta esigenza di un rafforzamento delle strutture cooperative, specie di quelle operanti sul mercato. In particolare la delegazione della Confcooperative ha segnalato la profonda crisi che ha investito il settore zootecnico ed ha sollecitato opportuni ed urgenti provvedimenti. A tal fine ha indicato di ampliare le possibilità di accesso al credito agevolato e di procedere anche ad interventi in conto gestione a sostegno delle iniziative che operano per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti.

Ampio spazio è stato rivolto all'esame del settore edilizio, dove nel quinquennio l'incremento cooperativo è stato quasi del 40%. Piena convergenza è emersa sulla necessità di accelerare i tempi per la approvazione della programmata legge di aggiornamento e finanziamento dei provvedimenti legislativi in materia edilizia. La delegazione della cooperazione a tal proposito ha sostenuto la opportunità di assicurare un sostegno preminente alle iniziative delle cooperative a proprietà divisa, che per i suoi aspetti peculiari, è più rispondente al costume ed attese dai lavoratori della regione.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI PREPARA UN FILM SUL MARCHESE DEL GRILLO

Nobile di giorno carbonaro di notte

Mastroianni o Sordi tra i probabili protagonisti

ROMA— Del marchese Del Grillo in film se ne parlava da lungo tempo, ma tutte le volte il progetto non era riuscito ad arrivare in porto. Causa principale l'indisponibilità dell'attore che avrebbe dovuto interpretarlo. I primi progetti risalgono agli anni '50, ripresi poi una decina d'anni fa quando Bernardino Zapponi e Valerio Zurlini prepararono un «treatmen» che prevedeva la regia dello stesso Zurlini.

Una pellicola su questa leggendaria figura di oltre un secolo e mezzo fa della Roma papalina, viene ora ufficialmente annunciata dalla Maura Film (la società, recentemente costituita per la produzione di «Fantozzi contro tutti», di cui sono esponenti Paolo Villaggio, Bruno Altissimi e Claudio Saraceni) che, dopo aver ripreso il «Treatmen» precedente, l'ha in avanzata preparazione.

«Siamo arrivati a questa decisione — dicono gli esponenti della società — perché possiamo finalmente disporre dell'attore ideale in grado di affrontare le caratteristiche del celebre patrizio, legato molto all'immaginazione popolare, che si comportava di giorno da nobile e di notte da carbonaro: protagonista, tra l'altro, di incredibili avventure amorose per sostituzione di persona, e di numerose peripezie in Francia al seguito delle truppe napoleoniche. Esso uscirà da una rosa formata da Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, Luigi Proietti ed Enrico Montesano».

Intanto sarà molto accurata la preparazione delle scenografie e dei costumi che richiederà — sempre a detta degli esponenti della Maura — una ricostruzione assai imponente, con tutti i luoghi classici della Roma dell'epoca, mostrati nel loro splendore Berniniano. Alcuni di essi saranno reperiti, fin dove è possibile, nella loro integrità e autenticità; altri invece verranno ricostruiti meticolosamente in «studio».

Le riprese del «Marchese Del Grillo» cominceranno nel marzo del 1981.

La «Damira placata» al Malibran di Venezia

VENEZIA — Prima rappresentazione ieri, al Teatro Malibran, dell'opera «La Damira placata» di Marc'antonio Ziani. Si tratta di una delle più importanti opere del musicista veneziano che il teatro La Fenice ha riproposto nella versione della compagnia di marionette Lupi, alla quale è affidato lo svolgimento dell'azione, mentre i cantanti sono presenti sul palcoscenico. Interpreti: Gabriella Ravazzi, Gastone Sarti, Carmen Vilalta, Clara Foti, Elaine Hammonds, Lucia Rizzi, William McKinney. Revisione di Alberto Peyretti, complesso Ars Antiqua di Milano, direttore Alberto Peyretti, regia Massimo Scaglione. L'opera verrà replicata solo oggi.

Per John Bonham morte accidentale

LONDRA — Il batterista del gruppo rock «Led Zeppelin», John (Bonzo) Bonham — trovato morto nel sonno il due ottobre scorso — è stato soffocato dal proprio vomito dopo essersi addormentato in stato di profonda ubriachezza, ha dichiarato nel corso dell'inchiesta, il medico legale.

Bonham aveva partecipato nel pomeriggio del 2 ottobre con i compagni ad una prova, in vista della tournée del gruppo negli Stati Uniti, per poi recarsi a casa di Jimmy Page (altro componente del gruppo) a Windsor (Londra) in evidente stato di ubriachezza.

Bonham si era addormentato a casa di Page (dopo aver bevuto ancora vodka) e la mattina successiva era stato trovato morto.

Il responso del medico legale è stato quello di «morte accidentale».

Il gruppo dei «Led Zeppelin» è stato formato dodici anni fa, e i guadagni annuali dei quattro membri del complesso sono stati calcolati nell'ordine dei trenta miliardi di lire.

■ SINGER — George Singer, primo direttore dell'Opera di Israele, è morto mercoledì scorso dopo lunga malattia all'età di 73 anni.

Gli appuntamenti

L'orchestra del Verdi nella regione

La presenza dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste si farà sentire in questo scorcio di stagione particolarmente massiccia nel Pordenonese. Questa sera con inizio alle ore 20.15 si terrà al Centro Civico di San Vito al Tagliamento un concerto sinfonico diretto da Gert Meditz e domani lo stesso concerto verrà replicato al Teatro Verdi di Pordenone (inizio alle ore 20.30). Le due manifestazioni rientrano nell'attività di decentramento regionale promosso dal Teatro e sono patrocinate dalle rispettive amministrazioni comunali. I due concerti fungeranno da collaudo al secondo ed ultimo concerto della stagione di autunno in programma al Teatro Verdi di Trieste sabato con inizio alle ore 18.

Il programma del concerto prevede l'esecuzione del Terzo Brandeburghese di Johann Sebastian Bach, il concerto doppio per flauto, arpa e orchestra KV 299 di Mozart con la partecipazione delle soliste Patricia Dunkerley e Giovanna Bellesi e, nella seconda parte, l'esecuzione della Quinta Sinfonia di Beethoven.

Per questo concerto prosegue presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948) la vendita dei biglietti a prezzi popolari.

Serata di film all'Italo-Austriaco

Il Circolo di cultura Italo-Austriaco riprenderà venerdì prossimo la sua attività con la proiezione di «Burgtheater», uno dei più significativi successi del regista austriaco Willi Forst. Il film non è, come si potrebbe credere, una sequenza di episodi ispirati alla storia del celebre teatro viennese: il Burgtheater è soltanto una scena, che accoglie gli attori-personaggi, interpreti del tema continuamente ricorrente della «vita al servizio dell'arte». Nomi come Werner Kraus, Hans Moser, Olga Tschekowa, Josefine Dora, si stagliano sullo sfondo sonoro della Sinfonia Romantica di Bruckner, in quella che Willi Forst ha voluto fosse una «dedica riconoscente al Teatro sempre giovane».

La proiezione avrà inizio nella sala maggiore del Cca in via San Carlo 2, alle 18.30 precise.

Aumentano gli abbonati al «Teatro di Roma»

ROMA — Il numero degli abbonati per la prossima stagione del «Teatro di Roma» all'«Argentina» è in sensibile aumento. Nei primi 15 giorni della campagna abbonamenti, i 53 milioni di incasso registrati l'anno scorso sono saliti a 90 milioni nel medesimo periodo. Questa cifra indica che il numero degli abbonamenti nel periodo in esame è pressoché raddoppiato, dato che i prezzi fatti dal «Teatro di Roma» hanno subito soltanto un lievissimo aumento rispetto alla stagione passata.

La quinta stagione di attività della nuova gestione del «Teatro di Roma» potrebbe quindi far registrare il più alto numero di abbonamenti dell'«Argentina», confermando la linea ascendente osservata di anno in anno dal 1976 a oggi.

La campagna abbonamenti del teatro a gestione pubblica della capitale si concluderà alla fine del mese di novembre. L'inaugurazione della stagione è prevista per il 30 ottobre all'«Argentina» con lo spettacolo «Casa cuore infranto» di Shaw con Ilaria Occhini, Gianrico Tedeschi, Massimo Foschi, Magda Mercatali; regia di Luigi Squarzina, scene e costumi di Luciano Damiani.

«Settetrenta» con Susanna Agnelli

FIRENZE — Susanna Agnelli, sindaco dell'Argentario e parlamentare europeo, è la prima donna che conduce «Settetrenta», programma della sede regionale Toscana sulla rete 3, ore 19.30, che si presenta con una nuova serie di programmi.

La presenza di Susanna Agnelli come sindaco e conduttrice della trasmissione, imprime al programma un tono marcatamente toscano per i problemi affrontati come dimostrato dai titoli delle varie trasmissioni e cioè: «Una cassaforte da non svuotare» con attenzione ai problemi sanitari e idrici di un'isola, quella del Giglio; il trasferimento dei campeggi dal litorale grossetano verso l'entroterra; «Un paese azzurro con tante nubi e una rete che fa acqua»; «Civiltà a filo d'erba: gli etruschi e i romani in Maremma con le telecamere puntate su Roselle e Ansedonia».

UNA GIRANDOLA DI SPETTACOLI DI PRESTIGIO

Quest'anno a Parigi (teatro) andrà di moda il classico

PARIGI — Sarà di moda il classico nella stagione teatrale '80-81 a Parigi. Il nuovo decennio inizia all'insegna del terzo centenario di vita della Comedie Francaise, e la celebre istituzione si festeggerà con una girandola di spettacoli di prestigio. Anzitutto una trilogia di nuove produzioni moleriane: «Il borghese gentiluomo» con regia di Jean Laurent Cochet, «I piaceri dell'isola incantata» con regia di Maurice Bejart che sembra definitivamente avviato a passare dalla coreografia alla messa in scena teatrale, e «Tartufo» con regia di Jean-Paul Roussillon con un finale modificato in senso tragico. Ci sarà poi una sintesi spettacolare, una specie di caleidoscopio delle maggiori produzioni di tre secoli di storia teatrale, dal titolo «Simul et singulis» con messa in scena di largo effetto di Jacques Destoop. Si annunciano inoltre rappresentazioni di «La doppia incostanza» di Marivaux, «I capricci di Marianna» di De Musset, «La locandiera» di Carlo Goldoni ed un lavoro firmato dal celebre regista Antoine Vitez che riproporrà «Partage de midi» di Claudel.

Tra gli spettacoli della primavera, interessante si annuncia anche il rarissimo «Sertorius» di Corneille con regia di Jean-Pierre Miquel

All'Odeon, la letteratura teatrale del Novecento verrà rappresentata da autori ormai «classicissimi», Ionesco e Beckett con i celebri «Il re muore» e «Aspettando Godot»; tra le compagnie straniere invitate alla stagione dell'Odeon figurano la Schaubuehne di Berlino con «Il grosso e il piccolo», il Teatro del popolo di Pechino con «La casa da tè», il Teatro reale di Stoccolma con «La dodicesima notte», il Teatro nazionale di Grecia con «Prometeo incatenato» e «Le Fenicie» e l'Old Vic di Londra con la nuova produzione di «Macbeth» che ha già visto la critica inglese compatta nello stroncare il protagonista Peter O'Toole.

Le principali attese al Teatro nazionale popolare (il Tnp fondato da Vilar) sono per «Don Giovanni» di Moliere in una edizione e per «Cirano di Bergerac» in lingua italiana, messo in scena da Maurizio Scaparro, con Pino Micol protagonista. Si annuncia anche una produzione di «Caligola» di Albert Camus, recitata da attori giovanissimi sul tema della rivolta.

Nel programma del festival d'autunno, già iniziato, figurano «Un preludio e morte a Venezia» di Lee Breuer e un'orestea di Eschilo che dal 28 ottobre sarà presentata alla Casa della cultura di Saint Denis con la regia di Peter Stein.

Al centro drammatico di Nanterre si annunciano due novità contemporanee «La trilogia del sogno» dello scrittore tedesco Botho Strauss diretta da Claude Regy e «S.S. le moule» di Xavier Pommeret. Sempre a Nanterre verranno riprese «Berenice» di Racine con regia di Vitez (già applaudita a Parigi l'anno scorso e al festival di Spoleto) e una brillante edizione di «Zoo Story» di Albee. Più curiosità che interesse specifico poi per il nuovo kolossal teatrale che Robert Hossein spara al palazzo dello sport: «I miserabili» dal romanzo di Victor Hugo.

La produzione teatrale di George Bernard Shaw sarà di moda anche a Parigi come in Italia: Jean Marais e Edwige Feuillere porteranno sulla scena l'epistolario «Caro bugiardo». Anche Felicien Marceau avrà il proprio revival con «La buona cena» che Danielle Darrieux riprende al Marigny.

Tra gli altri revivals, Robert Hirsch interpreterà «Deburau» di Sacha Guitry, la compagnia di Sacha Pitoeff metterà in scena «Non si sa come» di Pirandello e Henry Tisot si proverà in «L'uomo, la bestia e la virtù» al Teatro Daunou.

LA CAMERA DA LETTO PUÒ DIVENTARE TEATRO

Strabilianti novità all'H.F. Music Show

NEW YORK — Verrà ricordata come la mostra che ha sancito l'inizio di una nuova era nel campo dell'ascolto musicale: quella in cui, finalmente, immagine televisiva e suono stereofonico si sono fusi. Nei tre giorni del «High Fidelity Music Show», conclusosi in questi giorni a New York, sono stati presentati i primi televisori con un audio realmente ad alta fedeltà. Vi hanno partecipato praticamente tutte le più importanti case: Pioneer, Jvc, Sony, Sansui, Dual, Infinity. Tutte hanno presentato le loro ultimissime novità. Letteralmente assaltati sono stati gli stand che esponevano le radio-cuffie-stereo che, dopo il boom di questa estate, continuano ad essere molto alla moda. Ma, come hanno sottolineato tutti gli esperti, il fatto tecnico di rilievo, sono stati i televisori ad alta fedeltà. Finora i patiti dell'hi-fi avevano disprezzato il suono «povero» e monocorde di quasi tutti i televisori. L'ascolto di concerti (fossero classici, rock o jazz) faceva storcere il naso ai fanatici dei decibel e del Dolby. Ora, invece, almeno due grosse ditte hanno presentato la «televisione che trasforma la vostra camera da letto o il salotto nel palcoscenico di un teatro».

Gli apparecchi sono divisi in due corpi. Uno contiene tutte le apparecchiature. L'altro, staccato dal primo, è lo schermo: un pannello gigante, grande come gli schermi per le proiezioni casalinghe di diapositive e filmini.

Di televisori con lo schermo gigante se ne erano già visti, anche fuori degli Stati Uniti. La novità consiste nella fedeltà del suono raggiunta.

A giudizio degli esperti i due modelli più interessanti presentati alla mostra di New York sono il Video Beam VB 225 dell'Advent Corporation, e il VP 1000 Laserdisk della Pioneer. Soprattutto quest'ultimo è fornito di tanti accessori da trasformare la camera da letto non solo in un teatro ma anche in un locale «disco». Basta disinserire il collegamento con le reti televisive e inserire la videocassetta di un concerto-rock. Si può rallentare la velocità fino a bloccare il fotogramma o far procedere l'immagine fotogramma per fotogramma: un «trucco», questo, spesso usato nei film musicali. Lo schermo gigante può essere ottenuto anche sfruttando un normale televisore.

La Sony ha presentato un congegno, in pratica una lente di ingrandimento, che applicata davanti allo schermo, ne ingigantisce le immagini proiettandole su un grande schermo. Moltissime le cuffie stereo. Per la maggior parte sono per una persona ma c'è anche un modello che consente di «socializzare» la musica. Si chiama «Bone-fone» ed è, in pratica, una fascia morbida e leggerissima che avvolge il collo. Contiene una radio stereo Am-Fm. Il suono può essere ascoltato anche da un'altra persona, a condizione che questa si avvicini molto alla vostra spalla. Può essere un ottimo sistema per fare nuove conoscenze.

Premio intitolato a Diego Fabbri

ROMA — Alla memoria di Diego Fabbri, drammaturgo e presidente dell'Ente teatrale italiano (Eti), recentemente scomparso, sarà dedicato un premio consistente nel concorso finanziario alle spese di allestimento di un'opera prima di autore italiano.

L'iniziativa, preannunciata nel corso del 27.o convegno Idi di Saint Vincent, è promossa dall'Agis d'intesa con la Banca nazionale del lavoro che ha patrocinato analogamente 4 premi per film inediti assegnati nel corso della Mostra del cinema alla Biennale di Venezia, e gestisce le sezioni autonome di credito teatrale cinematografico.

I termini e le modalità per il conferimento del premio saranno concordati con le associazioni teatrali di categoria interessate per la stagione '81-'82.

INTERVISTA CON RENZO PALMER SU «COSMO 1999»

«Di fronte alla violenza fuggirò fra le stelle»

ROMA — Renzo Palmer si è dato alla fantascienza: sta interpretando sedici puntate del romanzo «Cosmo 1999» per la radio.

«Incarno — dice — il dottor Giovanni Alfani, uomo di mezza età con moglie, figlio e carriera assicurata, che di fronte alle ingiustizie, ai soprusi alle violenze di tutti i giorni viene colpito da un fenomeno soprannaturale che lo spinge a esplorare i più svariati pianeti. Si tratta di una storia umoristica e paradossale con risvolti profondamente umani».

E' uno degli attori che appaiono più di frequente sul piccolo schermo. Tra i personaggi che ha interpretato spiccano il conte di Cavour e Napoleone Bonaparte. Il cinema, finora, lo ha trascurato: «forse perchè non sono troppo bello», dice. E' entrato nel mondo artistico attraverso il doppiaggio.

«Con le voci dei doppiatori — sostiene — anche gli attori più mediocri riescono a diventare non dico bravissimi, ma almeno credibili. Ci sono artisti che si limitano a mettere la faccia dinanzi alla macchina da presa, ma non saprebbero dire due parole. I doppiatori non dovrebbero lavorare nei film italiani. Se uno fa l'attore, deve saperlo fare sul serio, altrimenti è meglio che scelga un altro mestiere».

— A parte il ricorso ai doppiatori, tra lei e il cinema italiano non corre buon sangue.

«Per certi attori stranieri, a cui io potrei assomigliare (Martin Balsam, Lino Ventura, Rod Steiger e così via) il cinema italiano trova parti adatte. Essi vanno benissimo perchè vengono dall'estero e in Italia li trovano perfetti. Ma nessuno si prende la briga di cercare qui da noi un attore che sia in grado di fare le stesse cose. Siamo ammalati di esterofilia».

Alcuni mesi fa Renzo Palmer ha avuto l'ennesimo premio (l'Antenna d'oro) per una sua interpretazione televisiva, quella di mister Carter nelle tre puntate di «Ricatto internazionale».

«Non c'è genere di spettacolo che non abbia fatto — dice. Sono stato agente segreto, eroe del Risorgimento, poliziotto, ladro, saltimbanco. Ma non mi lamento: un vero attore deve sapere fare di tutto, sebbene in Italia l'eclettismo sembri un difetto: vogliono per forza etichettarti».

Palmer rifugge da ogni invito mondano, e anche quando non ne può fare a meno gli si legge in volto l'insofferenza. «Per il mio lavoro — dice — condurre un'esistenza normale è fondamentale. Come artista ho un bisogno vitale di mantenere i contatti con la realtà. La vita privata di un uomo di spettacolo conta molto anche nella sua riuscita professionale. Io, per esempio, ammiro moltissimo Raimondo Vianello, un personaggio che anche quando non è davanti alle telecamere mantiene il suo stile, resta se stesso».

—Qual è il desiderio che vorrebbe realizzare?

«Allontanarmi dalla città — risponde dopo qualche attimo di esitazione, — per andare a vivere su una barca viaggiando continuamente. Oppure andare a vivere in campagna, zappando la terra e allevando gli animali. Io amo la natura, amo la quiete, amo le cose non rovinate dall'uomo».

Carlo Valentini

TEATRI E CINEMA

TEATRO STABILE
Stagione 1980/81, nei Teatri Politeama Rossetti ed Auditorium. Abbonamenti a otto spettacoli in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 e Aziende, Scuole e Associazioni. Sconti per lavoratori, studenti, pensionati, giovani. Conferme turni fissi entro il 15 ottobre.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica Autunno 1980. Sabato alle ore 18: Concerto diretto dal maestro Gert Meditz. Soliste Patricia Dunkerley e Giovanna Bellesi. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980/81. Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - AUDITORIUM: 18. Incontro dedicato alle letture comparate dei testi teatrali per il ciclo Scuola-Teatro in collaborazione con la Compagnia «La Contrada» e sotto il patrocinio del Provveditorato agli Studi. Ingresso riservato ad insegnanti e operatori scolastici. Informazioni te. 567201/2/3.
ALDEBARAN. Chiuso per restauro.
ARISTON. Riposo. Da domani: «Voltati Eugenio» di Luigi Comencini. Premio Ocic e premio Unicef alla Mostra del cinema di Venezia 1980.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Holocaust» (parte seconda). I ricordi, i deliri, la vendetta. Technicolor con W. Berger, T. Aumont, E. Tulin. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «American gigolò» era l'amante più pagato di Beverly Hills. Sapeva molto e poteva costargli la vita. Con Richard Gere e Lauren Hutton. V.m. 18 anni.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Continua la saga di «Guerre stellari» con «L'Impero colpisce ancora» interpretato da Mark Hamill e H. Ford.
FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22: «Marion, play lady superporno». Hard-Core+porno=Marion. Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «Non ti conosco più amore». Il più grande divertimento della stagione con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Luigi Proietti. Regia di S. Corbucci.
NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15. «Clitò, petalo del sesso». Only Adults Movies. Esplode sullo schermo il più forte Hardcore. Con Brigitte Lahaye, Manù, J. Marie Pallardy, Gabriel Pontiello. Severam. v.m. 18.
MIGNON. 16, ult. 22.15. «I ragazzi del coro». Il più spregiudicato, rinnegato, divertente, seducente branco di sporche carogne, mai visto sullo schermo. Un film di Robert Aldrich.
RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Chissà perché... capitano tutte a me». L'ultimo successo di Bud Spencer. Technicolor. Vietate le tessere.

AURORA. 16.30, 18.15, 20.10, 22. A richiesta ancora oggi il maggior successo del 1980: «Kramer contro Kramer», con D. Hoffman. Technicolor. Domani: «La ripetente fa l'occhietto al preside» con A. M. Rizzoli, L. Banfi.
CAPITOL. 16.30. Inizio della nuova stagione cinematografica con il capolavoro di A. Lattuada «La cicala» interpretato da A. Franciosa, V. Lisi e C. Goldsmith. Technicolor. Vietato 18. In edizione integrale dopo il dissequestro.
CRISTALLO. 16.45. Terza settimana di grande successo del divertentissimo film «Qua la mano» con A. Celentano ed E. Montesano. Per tutti. Ultime repliche.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16. Oggi riapertura con il film «Ormai non c'è più scampo» con Paul Newman, Jacquelin Bisset, William Holden.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Technicolor. «Ispettore Callaghan: Il caso "Scorpio" è tuo» con Clint Eastwood, H. Guardino. Regia: Siegel. L'ispettore Callaghan non risolve i casi di omicidio. Li annienta. V.m. 14. Ultimo giorno a grande richiesta.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «L'ultima follia di Mel Brooks». Capolavoro in assoluto di comicità con Mel Brooks, Marty Feldman, Dom Deluise. Technicolor.
LUMIERE. (tel. 820530). 16. Un film di Ralph Nelson: «Soldato blu» con Candice Bergen e Peter Strauss. V.m. 14 anni.
RADIO. 16.30: «Easy Rider» con Peter Fonda e Jack Nicholson. Colori.
RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Cristallo, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA
VOLTA. 16: Oggi chiuso. Venerdì 17: «Superman».

PALMANOVA
ITALIA. «Duri a morire».
GARIBALDI. «Nella misura in cui l'amore è sensualità». V.m. 18.

TARCENTO
MARGHERITA. «Banana republic» con L. Dalla e F. De Gregori.

RONCHI
RIO. «Blue erotik movie». V.m. 18.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA
ROMA. «La novizia indemoniata». V.m. 18. anni.

GORIZIA
CORSO. 17, 22: «L'uccello dalle piume di cristallo». Un film di Dario Argento con Tony Musante, S. Kendall. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17, 22: «Le rose di Danzica» con F. Nero, H. Berger. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Paura nella città dei morti viventi». Nuovo film di Lucio Fulci. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16.30: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato chiedere» con Woody Allen.
PRINCIPE. 17.30: «Pornoexhibition» con Francoise Zizi.

GRADISCA
EDEN. Riposo.

GRADO
CRISTALLO. «Le rose di Danzica» con Franco Nero, Helmut Berger.

CERVIGNANO
NUOVO. «Porno teenager». V.m. 18.

PORDENONE
CAPITOL. «Il grande uno rosso».
CRISTALLO. «Chissà perché capitano tutte a me!».
SUPERCINEMA. «Minaccia da un miliardo di dollari».
VERDI. «Sweet savage».

CORDENONS
RITZ. «Il piccolo grande uomo».

SACILE
NUOVO. «Squadra anti-gangster».
ZANCANARO. «La contessa e la contessina». V.m. 18 anni.

Spazio dispari torna in tv

ROMA — Venerdì 17 ottobre, alle ore 12.30, sulla rete 2 tv, inizia un nuovo ciclo della rubrica «Spazio dispari», dedicato ai problemi della salute. In veste rinnovata, con la tecnica del «tutto filmato», la rubrica affronterà negli undici appuntamenti che si snoderanno venerdì dopo venerdì fino alla fine di dicembre, alcuni dei temi più significativi della medicina d'oggi.

Orientato a contribuire alla crescita di una coscienza sanitaria, il programma cercherà di fornire, attraverso le immagini, gli interventi dei sanitari, la registrazione di tecniche diagnostiche, di ipotesi terapeutiche, di situazioni riabilitative, una serie di informazioni e di notizie — anche in riferimento alla riforma sanitaria — utili, appunto alla crescita di questa coscienza.

Curato, come i due cicli che l'hanno preceduto, da Roberto Sbaffi e Anna Maria Xerry De Caro, il programma si avvale della consulenza di un comitato di redazione formato da specialisti

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IL CAMPIONATO NAZIONALE AVRÀ LUOGO SABATO E DOMENICA

Damisti da tutta Italia all'impegno di Turriaco

Per la prima volta si afferma una donna al torneo di Mortegliano
Tre maestri triestini conquistano all'Italia il 5.o posto in Olanda

Mentre Muggia è stata eletta sede dei Campionati nazionali di dama internazionale, organizzati dai circoli damistici triestini, a Turriaco è in corso di preparazione il XVI Campionato nazionale di dama italiana per la serie «A». A questa importante manifestazione, che si svolgerà nei giorni 11 e 12 ottobre, nella sala Arci di Turriaco, si ricorda agli appassionati della dama che domenica 12 si terrà, sempre nella sala Arci, il primo torneo damistico Merit.

Il programma prevede cinque gruppi distinti ai quali tutti gli appassionati possono accedere: 1.o) riservato alle categorie nazionali; 2.o) riservato alla serie «B» ed agli esordienti.

La gara per questi due gruppi inizierà domenica 12 ottobre alle ore 9.

Alle ore 14 sempre di domenica, inizieranno altri tre gruppi riservati rispettivamente ai principianti «under 14» e «under 18» con iscrizione gratuita.

Le premiazioni avverranno domenica 12 alle ore 18.30.

Ad organizzare questa gara nazionale è stato il Circolo damistico Gradese-Isontino, a collaborare con esso si sono messi l'Arci di Turriaco e una società straniera; grazie ad essi e ad altre ditte del mandamento questa gara avrà un montepremi veramente eccezionale di quasi un milione e mezzo.

Attualmente al campionato hanno aderito quasi una quarantina di giocatori di serie «A» provenienti da varie province italiane: da Cagliari, Palermo, Messina e Bari!

A due settimane dal torneo di Malo, nella nostra regione si è riaperto il discorso sulla dama. Questa volta ad affrontarlo è stato il Circolo damistico friulano, inserendo nella festa dell'Unità di Mortegliano un torneo damistico aperto a tutti. La manifestazione è stata solo un seguito alla campagna propagandistica aperta a suo tempo dal Circolo damistico gradese-isontino.

La gara di Mortegliano merita una nota di rilievo sia per la parte organizzativa e sia per quella direttiva, resa possibile dall'ormai noto Osvaldo Lubisco, presidente del Circolo damistico friulano, che con la sua pluriennale esperienza sia di giocatore che di arbitro ha diretto la gara con singolare e prestante attenzione.

Il torneo ha visto l'accorrere di molti appassionati provenienti dalla bassa e media friulana, oltre che da Grado e Monfalcone, per un totale di una trentina di giocatori, che sono stati suddivisi in due gironi: uno composto da nazionali e serie A, l'altro da serie B ed esordienti.

Alla manifestazione di Mortegliano, accanto ai nomi di damisti già affermati in campo nazionale si è aggiunto anche quello di una donna: Cinzia Lodolo di Udine. Una novità, in quanto solo occasionalmente, ad un torneo damistico in regione ha partecipato una ragazza. E questa ragazza possiede una potenziale abilità di gioco, che più di una volta ha messo a dura prova esperti damisti.

Da rilevare pure la buona prestazione del locale Daniele Vesca, classificatosi al primo posto fra gli esordienti.

Vediamo ora le classifiche finali:

Categorie Nazionali e serie A: 1) Nicolò Lugnan di Grado; 2) Gianpietro Colavizza di Udine; 3) solo per quoziente il ronchese Nivio Marussi; seguono distanziati al 4.o il monfalconese Bruno Postogna; al 5.o Paolo Germano e al 6.o Luigi Brandolin, entrambi di Udine.

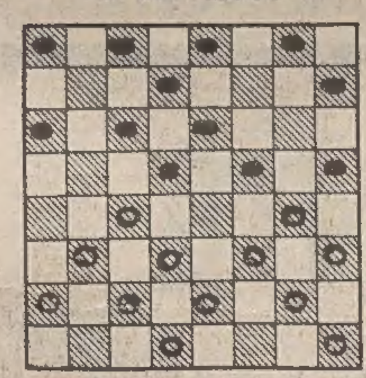
Serie B ed esordienti: 1) Luigi Cerci di Monfalcone, vincitore con netto distacco sul secondo, che vede il turriachese Ennio Fumis; al 3.o Daniele Vesca di Mortegliano; al 4.o Danilo Marchetti di Bertiolo; al 5.o Cinzia Lodolo di Udine; infine al 6.o posto si è classificato un altro turriachese, Angelo Nazzareno.

Fuori programma si è tenuto un incontro di dama simultanea; a giocarlo è stato il M.o Nicolò Lugnan, che contemporaneamente ha giocato contro quindici giocatori fra il pubblico che non avevano potuto cimentarsi nel torneo.

Al momento delle premiazioni il direttore di gara Osvaldo Lubisco ha voluto ringraziare i damisti convenuti alla manifestazione dando loro un arrivederci al 1981; oltre a questo ha voluto ringraziare in modo particolare gli amici del Circolo damistico gradese-isontino risultati i più numerosi; e ancora di più il loro prestigioso maestro Nicolò Lugnan.

Un'appendice per ricordare che a Rijssen in Olanda, l'Italia ha conquistato un onorevole quinto posto, grazie al valido apporto di tre maestri triestini, dietro a Urss, Olanda, Israele e Belgio. La formazione italiana era composta da nevio Zorn, Francesco Laporta e Gualtiero Zorn.

IL BEL GIOCO



Vi presentiamo una partita del M.o Giovanni Magnifico del Circolo damistico torinese, nella quale si è verificato uno spettacolare tiro.

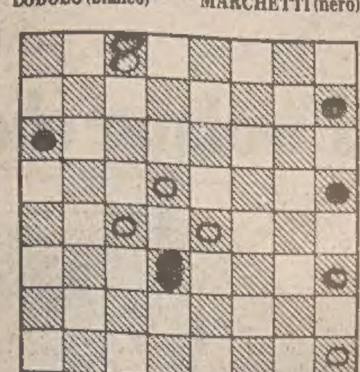
1) 22 - 18 10 - 14
2) 26 - 22 5 - 10
3) 24 - 20 12 - 16
4) 28 - 24 (mossa debole, buona 20 - 15 che può dare origine alla vecchia giocata del «dottore» in cui il bianco gioca con un pezzo in meno)
4) ..... 7 - 12
5) 29 - 26 (meglio 21 - 17, ma la posizione del bianco è già compromessa)
5) ..... 12 - 15
6) 31 - 28 (posizione diagrammata)
6) ..... il nero muove e vince con 15 x 19
7) 10 - 13 e sulla forzata 27 - 22 presa dei due pezzi il nero vince.

VIETATO AGLI ESPERTI
(ma chi lo è?)

Pubblichiamo quest'oggi un tiro spettacolare, colto dal vivo nel corso di una partita fra la Lodolo e il Marchetti. La partita è stata giocata a Mortegliano nel torneo inserito nella Festa dell'Unità.

Siamo alle strette finali ed è il bianco a muovere... guarda attentamente la posizione e un leggero sorriso appare sulle sue labbra; ha intravisto il tiro vincente. Ad effettuare questo tiro-finale è stata Cinzia Lodolo di Udine.

LODOLO (bianco) MARCHETTI (nero)



muove il bianco:

19 - 15	22 x 13
24 - 20	16 x 23
15 - 12	8 x 15
14 - 10	13 x 6
2 x 18 e vince.	

(a cura del Circolo gradese-isontino)

«Wise Blood» in Italia

ROMA — «Wise Blood», il film che John Huston ha girato nel 1979 e che è stato presentato, fuori concorso, al festival di Cannes dello stesso anno, sarà distribuito in Italia alla fine di ottobre.

Il film — che uscirà da noi con il titolo «La saggezza nel sangue» — è ambientato nel mondo dei predicatori vaganti e nel profondo Sud degli Stati Uniti.

Tratto dal romanzo di Flanney O'Connor, il film ha avuto la segnalazione del Sindacato nazionale critici italiani, prima ancora di uscire sul nostro mercato. La distribuzione sarà curata dalla «linea cinematografica internazionale»,

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi scrisse nel 1936 un romanzo diario di un prete di Ambricourt?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

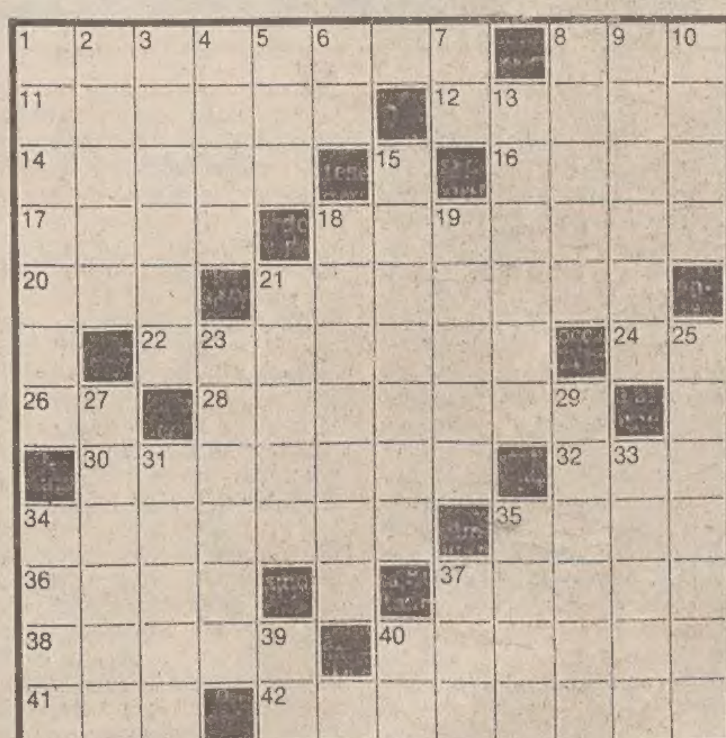
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 2 ottobre sulla professione del padre di Baldassare Monteverdi è «Era medico». Ha vinto il libro la signora Chiara Ronzel. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Chiavistello - 8 La rete nel tennis - 11 Materiale fornito dalle zanne dell'elefante - 12 Senso che manca al sordo - 14 Isolano vicino del corso - 16 Città della Francia - 17 La muove il ventilatore - 18 Frutto di una palma - 20 Preposizione semplice - 21 Dare un colpo violentemente - 22 Laurence, celebre regista e attore inglese - 24 Simbolo chimico dell'osmio - 26 Iniziali di Einstein - 28 Il cemento-amianto - 30 Si sgrana pregando - 32 L'attore Steiger - 34 Invio di merce o di denaro - 35 Attrice famosa e ammirata - 36 Nome di uno zar «terribile» - 37 Motoscafo da regata - 38 Il nome della Bernhardt - 40 Lorenzo, compositore di musica sacra - 41 Ovest Nord-Ovest - 42 Cosmetico per le labbra.

VERTICALI: 1 La giubba del fantino - 2 Tutt'altro che prodigo - 3 La città con Palazzo Carignano - 4 Torma di barbari - 5 La città de Janeiro - 6 Simbolo del cobalto - 7 Le ultime lettere di Sardou - 8 Fiume dell'Africa - 9 Vitreo, celestiale - 10 Gradazione di voce - 13 Timbri con giorno, mese e anno - 15 Famoso film italiano del 1913 - 18 Vario, differente - 19 Cammina sulle rotaie - 21 Il tennista Gerulaitis - 23 Risalto decorativo sul muro - 25 Lo è la Sacra Sindone - 27 La capitale dell'Armenia - 29 Lavoro a maglia - 31 Gambero di mare - 33 Punto cardinale - 34 Lo muove la battuta comica - 35 Verbo del generoso - 37 Cosa per i latini - 39 Il pittore Rousseau (iniziali) - 40 Pubblica Sicurezza.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 castagna; 8 can; 11 eroismo; 12 Delo; 13 ritmi; 14 Edison; 16 veto; 18 Ivana; 19 ito; 20 vessare; 22 ne; 23 cantare; 25 ciliegi; 26 tr; 27 crudeli; 28 tua; 29 Neera; 30 Ford; 31 Aramis; 33 turni; 34 data; 35 oneste; 37 amo; 38 scudiero.

VERTICALI: 1 Cervino; 2 ariete; 3 sotto; 4 timo; 5 Asi; 6 GM; 7 Noè; 8 Cesare; 9 alone; 10 nona; 12 divari; 15 disagi; 17 nenie; 20 Valdai; 21 stelo; 23 ciurma; 24 bradipo; 25 Creato; 26 Turner; 27 Ceram; 28 torte; 29 Nada; 30 fusi; 32 soc; 33 Ted; 36 NU.

REBUS (Frase: 3, 3, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
C re; A rei; N tralci = creare intralci.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Fragranti funghi dal bosco alla tavola

L'itinerario che i funghi percorrono dal loro habitat naturale alle nostre mense è il tema di un volumetto, formato dispensa, dal titolo «I funghi dal bosco alla tavola» nel quale l'autore Bruno Derini, membro del settore gastronomico della sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola» ha raccolto, sulla base delle sue esperienze personali e quelle dei soci del citato sodalizio, l'argomento di tre sue conversazioni svolte in altrettante tornate nella sede del gruppo.

Si tratta di un interessante compedio di notizie pratiche ed utili consigli, rivolti ai micofagi dilettanti, di cui noi riportiamo solo alcune brevi note, e ringraziamo vivamente l'autore per averlo messo cortesemente a disposizione delle nostre lettrici.

Partendo dalla considerazione che in generale le persone che vanno per funghi non sanno bene come, quando e dove andarli a cercare, il Derini dedica a questo argomento una accurata disamina da lui stesso definita come «comportamento nel bosco», seguita da una altrettanto approfondita indagine relativa al «comportamento in cucina, vòlta quest'ultima ad offrire una serie di validi suggerimenti atti a manimpolare nel modo più sicuro e proficuo le varietà che possono costituire l'ambito bottino dopo una bella scampagnata, per finire poi con alcune gustose ricette da mettere in pratica al momento buono.

Relativamente al come «comportarsi nel bosco» la prima cosa da fare, da parte di chi si accinge ad andar per funghi, è di ricordare di portar seco tre elementi di fondamentale importanza per la raccolta: un cesto di vimini, un bastone ed un coltello.

Il cesto di vimini è infatti l'unico contenitore che mantiene i funghi integri conservandone intatte tutte le caratteristiche eduli e permettendo di poterli identificare, se del caso, anche a distanza di tempo. Bando quindi a zaini, fazzoletti, borse a rete, e tanto più ai comunissimi sacchetti di plastica, nei quali ultimi le varietà micologiche più mature iniziano un processo di fermentazione molto pericoloso.

Il bastone è un utile strumento di precauzione nei confronti delle vipere, sensibili alle vibrazioni del terreno. Esso tuttavia adoperato «cum grano salis» battendolo ogni qual tanto sul terreno, all'intorno ed al disotto dei funghi, solamente cioè per ispezionare lo stesso e non già per scavarlo o grattarlo rovinando i miceli.

Il coltello è indispensabile sia per pulire sul posto i funghi di sicura commestibilità sia per raccolgiere integri con tutte le loro caratteristiche morfologiche e con parti di terreno di crescita quelli che si desiderano far vedere e riconoscere.

Per quanto grande possa essere la soddisfazione e l'entusiasmo del ritrovamento e possa diventare, sebbbene inconsciamente, giocoforza farne man bassa è indispensabile porre un limite a queste sollecitazioni; è necessario pertanto limitarsi a fare una cernita degli esemplari evitando di raccogliere quelli troppo piccoli ed interrati, quelli troppo vecchi sia perché rinsecchiti dal troppo vento o mancanza di umidità, nonché quelli troppo mollicci perché invasi da larve od intrisi d'acqua ed infine quelli troppo maturi. Questi ultimi non vanno raccolti, vuoi perché lasciandoli al loro posto svolgeranno quel compito di disseminazione delle spore cuimadre natura li ha destinati, vuoi perché negli individui maturi la carne può avere iniziato un processo di decomposizione putrefattiva durante la quale si liberano dei veleni pericolosissimi del tutto analoghi a quelli della carne guasta. L'intossicazione che ne può derivare, denominata «botulismo» è spesso mortale.

Una raccomandazione altamente significativa sotto il profilo ecologico che l'autore rivolge giustamente agli interessati alla racolta è quella che qualora ci si accorge di essersi sbagliati sulla commestibilità di un fungo, questo non va gettato o preso a calci ma rimesso al suo posto di crescita con la sua parte fertile rivolta verso il suolo in modo che, se possibile, possa disseminare le spore.

Un'altra raccomandazione da non dimenticare è quella di raccogliere i vari esemplari con mano leggera mediante leggera torsione sì da poterne verificare l'aspetto totale, anche al piede.

I funghi, una volta raccolti, vanno ripuliti sul posto e accomodati nel cesto, su un letto di foglie preventivamente dispostovi, con il gambo all'insù. Le eventuali larve — anche quelle che si trovano nel cappello — tendono a salire e quindi finiranno per infestare solo il gambo, che caso mai verrà buttato.

Quanto alla loro comparsa, i funghi del Carso si possono in prativa rinvenire in tutte le stagioni dell'anno senza poterne, naturalmente fissare una data precisa. La loro apparizione varia infatti notevolmente a seconda del luogo di crescita, dal clima, dell'annata.

Da ricordare ancora che i funghi hanno bisogno di calore, ma soprattutto di un certo grado di umidità ed il periodo ideale per la loro crescita è quello in cui ad alcuni giorni di sole caldo segue una pioggia abbondante ma leggera e persistente.

Per ottenere un buon raccolto è altresì indispensabile sapere dove andare a cercarli, considerarne quindi l'habitat, le condizioni climatiche, l'epoca della loro comparsa.

Riferendoci in particolare alle condizioni climatiche c'è da osservare che ci sono boschi più o meno ricchi a seconda del substrato del terreno, del calore che ricevono, dell'umidità, del vento. In generale con tempo ventoso, si privilegeranno per la raccolta, i luoghi al riparo del vento; con tempo asciutto quelli localizzati sotto i grandi alberi, lungo i torrenti, sui versanti rivolti a Nord, negli impluvi; con tempo umido e freddo e margini dei boschi, le radure operte e soleggiate.

Poiché nel nostro Carso il periodo maggiore è rappresentato dalla bora che asciuga in breve il terreno rinsecchendo i funghi già nati ed impedendo la crescita di altri, questi andranno ricercati nelle zone riparate, cioè nei versanti Sud, nei luoghi protetti dai muretti a secco e nelle doline. Con tempo freddo ed umido, oltre che nelle radure, è sempre possibile reperire qualche cosa nelle nostre pinete.

Sul «come comportarsi» con i funghi in cucina, torneremo in una prossima edizione di questa rubrica.

Fulvia Costantinides

Un fungo commestibile: la spugnola conica

I volti della vita



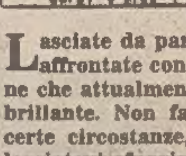
Una fuga di gas può essere più pericolosa della fuga d'un delinquente dal carcere: il vigile del fuoco, con tanto di elmetto in capo, provvede ai controlli del caso per scongiurare guai ancor più grossi di quelli che già sono capitati nella casa in cui si è reso necessario il suo intervento *(Italfoto)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



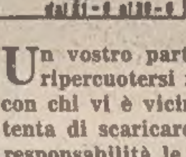
Attenti alle «passioni» che vi minacciano in questo periodo, alcuni possono anche esser colti dalla tentazione di rompere antichi legami; accontentatevi per ora di continuare a vivere nel solito modo e riflettete a lungo e con calma su certe iniziative.



Lasciate da parte le teorie e le ideologie e affrontate con realismo la vostra situazione che attualmente, per molti, non è proprio brillante. Non fatevi prendere la mano da certe circostanze, controllate i nervi e non lasciatevi sfuggire le cose positive.



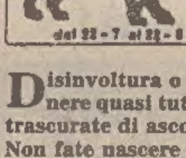
Qualche difficoltà influenzerà il vostro umore e la vostra salute, molti avranno l'impressione di non riuscire a combinare niente e questo potrà irritare, dare una sensazione spiacevole. Non siate pessimisti, avrete occasione di dimostrare le vostre qualità.



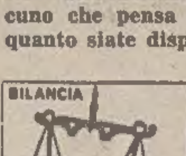
Un vostro particolare stato d'animo può ripercuotersi negativamente nei rapporti con chi vi è vicino ma parlate chiaro a chi tenta di scaricare sulle vostre spalle le sue responsabilità, le cose andranno meglio. Prendetevi un po' di riposo e libertà.



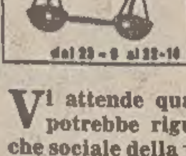
I vostri nervi sono in subbuglio sia per la stanchezza sia per la situazione in cui vi trovate. Potete passare dall'abulia a pericolose impennate d'impulsività: evitate, per quanto possibile, qualsiasi discussione che possa mettervi in urto con gli altri.



Disinvoltura o simpatia vi aiutano ad ottenere quasi tutto ciò che desiderate ma non trascurate di ascoltare la voce del buonsenso. Non fate nascere pericolose illusioni in qualcuno che pensa di ottenere da voi più di quanto siate disposti — e capaci — di dare.



Mostratevi aperti e comprensivi ma non deboli ed evitate certi entusiasmi pericolosi. Alcuni di voi sentiranno il bisogno di aprire l'animo e di chiedere un consiglio o semplicemente di «sfogarsi»; occorre cautèla in questa scelta, non tutti gli amici sono fidati.



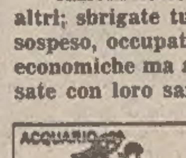
Vi attende qualcosa di imprevedibile che potrebbe riguardare sia il lato affettivo che sociale della vostra esistenza. Per alcuni si tratterà di un avvenimento importante che, pianeti natali permettendo, rivoluzionerà positivamente l'attuale sistema di vita.



Seguite con molta cura e attenzione tutto ciò che avviate, non lasciate nulla al caso se volete concludere qualcosa di positivo e siate coerenti per non sorprendere negativamente le persone che avvicinate per motivi di lavoro. Un po' di riposo vi farebbe bene.



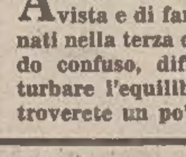
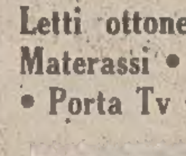
Non dovrebbero esserci particolari complicazioni né nei rapporti di lavoro né con gli altri; sbrigate tutte le faccende che avete in sospeso, occupatevi delle questioni pratiche, economiche ma anche degli amici: le ore passate con loro saranno piacevolissime.

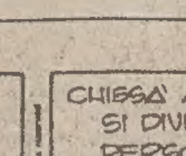
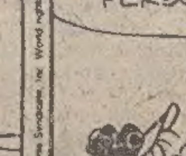


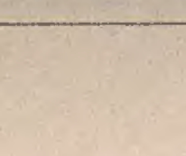
Tendete ad essere impulsivi, superficiali, a fidarvi delle apparenze; non fidatevi troppo dei vostri giudizi, di fronte ad una decisione importante riflettete o cercate il consiglio di una persona amica. Siate prudenti nelle spese e al volante.



Avrete modo di esprimere il vostro punto di vista e di far valere le vostre idee; alcuni nati nella terza decade attraversano un periodo confuso, difficile, diverse noie possono turbare l'equilibrio. Lasciate fare al tempo; troverete un po' di conforto nelle amicizie.




Le ministorie di Hi e Lois







Programmi tv e radio

TV RETE 1

Lina Volonghi ne «La vedova Fioravanti»

12.30 Scienza delle connessioni
13.00 Giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale – Oggi al Parlamento
14.10 La vedova Fioravanti
15.25 Speciali Tg 1
16.10 Sulle strade della California – «Gli intoccabili di Chicago» seconda parte
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Fiabe... così – Il cavallino fatato - Il lupo e gli agnellini – Cartoni animati
17.30 Lo spaventapasseri – Il nipote di Worzel
17.55 Mister Man – Il signor Guaietti - Cartoni animati
18.00 Scienza delle connessioni
18.30 Job
19.00 Una settimana al Sinodo
19.20 La frontiera del drago
19.45 Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Black out – Quarta puntata
21.55 Dolly – Appuntamenti quindicinali con il cinema
22.10 Speciale Tg 1
23.00 Telegiornale – Oggi al Parlamento – Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 I regali della natura
13.00 Tg 2 – Ore tredici
13.30 Schede geografiche
14.00 Barnaby Jones – Canzone di morte
14.50 Un lupo siderale – Telefilm della serie «Atlas Ufo Robot»
15.15 Spedizione nel mondo animale
15.45 Il favoloso Fred
16.40 Tom & Jerry
17.00 Tg 2 – Flash
17.05 Il ragioniere Noè la barca se la fa da sé
17.35 L'incredibile coppia – I soldi volano via - La città fantasma – Cartoni animati
18.00 Archeologia oggi
18.30 Dal Parlamento – Tg 2 – Sportsera
18.50 Buonasera con... Tino Scotti – Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 – Studio aperto
20.40 Kingston: Dossier paura - Sommossa in carcere
21.35 Alle prese con...
22.35 Visita a Ilaria
23.30 Tg 2 — Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

Mario Bussani ha curato per la terza rete l'inchiesta «Inquinamento»

— Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3
19.30 Tv 3 Regioni
20.00 Gianni e Pinotto
20.05 La vita dal mare – «L'inquinamento»
20.35 Gianni e Pinotto
— Questa sera parliamo di...
20.40 La ballata nel Lied
21.40 Tg 3 – Settimanale
22.10 Tg 3
22.40 Gianni e Pinotto (replica)

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

18.30 La Mandragola». Film. Regia di Alberto Lattuada. Interpreti: Rosanna Schiaffino, Philippe Leroy
20.00 «Sherlock Holms».
20.30 «Maciste all'inferno». Film. Regia di Riccardo Fredda. Interpreti: Kirk Morris. Genere: avventuroso
22.00 «2 samurai per 100 geishe». Film. Regia di Giorgio Simonelli. Interpreti: Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Genere: commedia umoristica.
23.30 «Nudisti all'isola di Silt». Film vietato ai minori. Regia di J. Mall. Interpreti: H. Tappet, C. Kerr.
01.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario – Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr1 Lavoro; 7.25: Ma che musica!; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radio anch'io '80; 13.25: La diligenza; 13.30: Disco rosso – oggi: The Police; 14.03: Il pazzariello; 14.30: Non vendiamo prodotti, compriamo clienti; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: Le stanze della memoria; 17.03: Patchwork; 18.35: Cocktail musicale; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: «Il polemoscopio», commedia di Casanova; 20.50: Intervallo musicale; 21.03: «Europa musicale; 21.50: Sport come salute; 22.15: Disco contro...; 23.10: Oggi al Parlamento – In diretta la telefonata di M. Pastore; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 7.05, 7.55, 8.45, 9: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: «La luce del Nord» (4); 10: Speciale Gr2; 9.32, 10.12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15.30: Gr2 Economia – Bollettino del mare – media delle valute; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico, «Il tabacco fa male» di Cecov; 18.05: Le ore della musica; 18.32: Viaggio nel jazz da New Orleans a Broadway; 19.50: Dse: 20 minuti scuola; 20.10: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.20. Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia di musiche operistiche; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso – Radio sweet radio; 17: Dse: Giochi musicali (1); 17.30-19.15: Spaziotre; 21: Luisa Miller di G. Verdi, direttore F. Cleva; 23.20: Il jazz: E. Capua; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Una vita vissuta; 11.50: L'oggetto libro; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria.

14.30: L'ora della Venezia Giulia – Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera; 14.45-15.30: Tre quarti.

Programmi in lingua slovena.

7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: banche e istituti di credito sloveni nell'Isontino; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: musica sinfonica; 11.30: L'annotazione; 11.40: Echi folcloristici; 12: Dal mondo dell'arte: «Sipario alzato», il momento teatrale da noi e altrove, a cura di Jože Babič (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Maria Raunik; 14.45: 13 romanzi; 15: Scegliete la vostra canzone, a cura di Mirjam Mikolj; 16: Viaggio in America (replica); 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: «La liederistica», a cura di Ada Markon; 18: Incontri del giovedì: rubriche culturali dei settimanali sloveni in Italia – Cori in pubblico; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura – Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Merit fa centro con goal; 9.15: Un libro alla radio: «Bouvard e Pecuchet», di Gustav Flaubert (5); 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo; 10.40: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40-12.45: Controluce; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Classifica del liscio; 15: L'aquilone (replica); 15.20: Zig-zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Voci nella bufera; 16.15: 15 minuti con il gruppo Muscles; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Il pianoforte; 18: Scena pop jugoslava; 18.30: Notiziario; 18.32: Grisignana '80; 19.15: L'orchestra Doc Severinsen; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Svizzera

18: Per i più piccoli: «Simone incontra la classe»; 18.05: Per i ragazzi: «Natura amica»; 18.40: Telegiornale; 18.50: That's Hollywood: i grandi compositori; 19.20: Tandem; 19.50: Il Regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: «La provinciale», lungometraggio drammatico con Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Franco Interlenghi, Renato Baldini, Alda Mangini, Nanda Primavera, regia di Mario Soldati; 22.30: 2.a serata con Giulio Andreotti.

Tv Montecarlo

17.15: Montecarlo News; 17.30: Per i più giovani; 18.20: Shopping; 18.35: L'isola delle 30 bare; 19.05: Telemenù; 19.15: «Giorno per giorno», telefilm; 19.45: Notiziario; 20: «Il Buggzzum», quiz; 20.30: «Noi due sconosciuti», film con Kirk Douglas, Kim Novak, regia di Richard Quine; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.30: Bolle di sapone (Soap); 22.45: Chrono.

Tv Zagabria

9: Programma didattico; 14.55: Calcio: Vojvodina-Sarajevo; 17.15: Telegiornale e cronaca di Spalato; 17.45: Nuvole verdi – Tv ragazzi; 18.15: La rivoluzione nucleare – Tv educativa; 19.30: Telegiornale; 20: Trasmissione di politica estera; 20.50: «L'altro io», telequiz; 21.40: Telegiornale; 21.55: Concerto.

Tv Lubiana

9: Tv a scuola; 13.55: Tv educativa; 14.55: Calcio: Vojvodina-Sarajevo; 17.05: Notizie Tv; 17.10: Storia della marineria – Serie; 18: Bilancia esatta; 19.30: Telegiornale; 20: Nel vivo – Per tutta la gente; 21.50: Magazzino musicale.

Tv Capodistria

14.55: Calcio: Vojvodina-Sarajevo; 17.30: Film; 19: Odprta meja – Confine aperto, trasmissione in lingua slovena – Cartoni animati; 19.30: Jazz sullo schermo; 20: Cartoni animati – Zig-zag – Due minuti; 20.15: Tg – Punto d'incontro; 20.30: «La polizia non sarà informata», film drammatico con Jess Hahn, Jean Marie Pollardy, Ilker Inanoglou, regia di J. M. Pollardy; 22: Tg – Tutto oggi; 22.10: «Vanessa», commedia sexy con Olivia Pascal, Anthony Diffring, Gunther Clemens, regia di Hubert Franck.

QUATTRO PUNTATE DI ITALO MOSCATI PER LA RETE 2

Nei «Piccoli graffiti» tv l'Italia è una processione

ROMA — «Piccoli graffiti» è il titolo di un programma realizzato per la rete 2 tv da Italo Moscati con la collaborazione di Pina Santolini Erminio. Il montaggio è di Eugenio Vaniale.

E' la storia di un autore che cerca di fare ordine in mezzo alle mille immagini sull'Italia del dopoguerra agli anni settanta, immagini di un'Italia minore, cioè della vita quotidiana, del rapporto fra le grandi iniziative pubbliche e le esperienze del singolo individuo o di gruppi. L'autore è lasciato praticamente solo nel lavoro. Deve organizzare ogni cosa da sé, persino deve andare a prendere nella enorme cineteca le pizze che gli servono. Mescolate a queste pizze, egli trova anche dei film più o meno famosi (come «Pane, amore e fantasia», «Pane, amore e gelosia», «Accattone», «A che servono questi quattrini», «Marito e moglie» e documentari di «qualità» del periodo muto o di autori che sono diventati poi importanti (come Rossellini, Risi e Comencini).

Gli viene l'idea spontanea, quasi per caso, di mescolare qualche spezzone di film e dei documentari nel confuso materiale delle «Mille immagini» da sistemare. La sua è, comunque, una impresa titanica, se non altro per la mole del lavoro. Nessuno è disposto ad aiutarlo e ad alleviargli quindi la fatica. Qui comincia il dramma, se così si può dire. L'autore ha un figlio cresciuto e un po' fannullone, che si nutre soprattutto di musica rock ed è pervaso da una sottile vena malinconica per cui ascolta assai di frequente un disco di Elton John che s'intitola «vorrei uccidermi» (la musica e le parole sono ironiche).

Questo figlio ha verso il padre un atteggiamento di sorda, ma tenace contestazione. I due non si parlano, si osservano o meglio è il padre che osserva il figlio mentre ascolta i suoi dischi o ricopia il testo della sua canzone preferita, lo spia e vorrebbe tirarlo dalla sua parte (affinché lo aiutasse nel duro lavoro).

Il programma, composto in prevalenza di documentari dell'istituto luce, è diviso in quattro puntate: la prima è dedicata interamente al mondo del lavoro e ai lavoratori. Il film i cui spezzoni sono inseriti è «Accattone». La seconda è dedicata allo spettacolo e alla comunicazione, cioè a come nell'Italia «minore» si viveva e si parlava del fenomeno dello spettacolo (comprese le feste popolari), della televisione agli inizi, della radio, eccetera. Vi sono inseriti spezzoni di «Pane, amore e gelosia» (la Lollobrigida che fa il saltarello soprattutto). La terza è dedicata alla coppia e alla donna, al rapporto amoroso, alle madri di famiglia. Vi sono inseriti pezzi del film «Marito e moglie» che comprende due episodi con Eduardo e la Tina Pica, uno è «Gennariniello» (storia di un inventore dilettante che fa ingelosire la moglie e l'altro è la vicenda di un uomo che viene messo a covare dalla moglie per creare dal niente un pollaio.

La quarta è un po' la sintesi di tutto il discorso. Viene presentata l'Italia del folclore e del turismo accanto all'Italia dei poveracci e dello «stellone» che tutto aiuta a risolvere per grazia e volontà dello spirito santo. Due facce di un paese che non ha ancora raggiunto una perfetta identità.

Vi sono inseriti pezzi di «A che servono questi quattrini» in cui Eduardo spiega a Peppino la sua filosofia del non lavorare e di «Pane, amore e fantasia» con le scene del miracolo e della luminaria finale (l'Italia è una processione che termina con i fuochi d'artificio presso una parrocchia).

Video

- *Black out con i Giancattivi*
- *La provinciale di Soldati*
- *Viale del tramonto di Wilder*

Blackout (lo spettacolino di varietà con i Giancattivi della rete 1 ore 20.40) a parte, la serata televisiva è tutta cinematografica. Da segnalare fra le altre trasmissioni il proseguo di «Alle prese con» che continua nella sua indagine sui rapporti fra piccolo e grande schermo.

I film del giorno

L'appuntamento più ghiotto della serata è costituito indubbiamente da **«Viale del tramonto»** *(Telequattro ore 20.30) di Billy Wilder; nel cast ben tre grandi attori: Gloria Swanson, William Holden e Erich von Stroheim. Billy Wilder, regista statunitense di origine austriaca, ha legato il suo nome ad un genere cinematografico ben preciso di cui è, a ragione, considerato il maestro: la commedia agrodolce. Vicende farsesche o maliziose, brillanti o amare sono state trasportate in film celebri; tanto per fare qualche titolo si può ricordare «A qualcuno piace caldo» del '59 oppure «Non per soldi ma per denaro» del '63; fra la produzione più recente c'è il simpatico «Che cosa è successo fra mio padre e tua madre?» del '72, oppure il memorabile «Prima pagina» del '74. Ma Wilder non si limitò a questo genere e si cimentò anche in analisi psicologiche, in racconti di alta tensione emotiva e, infine, in due impietose indagini: una sul mondo giornalistico («L'asso nella manica») l'altra, è il caso del film di stasera, sul divismo. L storia drammatica di Norma Desmond, attrice del muto caduta in disgrazia che medita una rentrée clamorosa, offre l'occasione di rivedere alcuni nomi celebri dell'Olimpo cinematografico. Fra gli altri: Buster Keaton e Cecil B. De Mille.*

* * *

Da un racconto di Alberto Moravia è tratto il secondo film interessante della serata si tratta de: **«La provinciale»** *di Mario Soldati (Svizzera ore 20.40). Fra gli interpreti Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti e Franco Interlenghi. Si tratta di una storia d'amore fra una donna sprovveduta che tradisce il marito segue redenzione e lieto fine.*

* * *

Gli altri film sono: **«La polizia non sarà informata»** *(Capodistria ore 20.30);* **«Noi due sconosciuti»** *(Montecarlo ore 20.30);* **«Maciste all'inferno»** *(Telepiccolo ore 20.30).*

Concerto di Abbado a Berlino Ovest

BERLINO — Numerosi posti sono rimasti vuoti al concerto di Claudio Abbado con la «London Symphony Orchestra» a Berlino Ovest, a causa della serata elettorale, nonostante che nell'atrio dell'auditorio della «Philharmonia» fossero stati predisposti cartelloni con i risultati del voto nella Rft, aggiornati di continuo.

Il programma era interamente dedicato a Stravinski, sulla cui opera è infatti imperniato il trentesimo Festival internazionale di musica che si svolge ad Ovest del «muro», e di cui il concerto è parte. All'inizio Abbado ha diretto una rara versione integrale del balletto «Pulcinella», comprese le parti di canto, affidate al soprano italiana Lucia Valentini Terrani, al tenore peruviano-italiano Ernesto Palacio ed al basso inglese John Shirley-Quirk; e nella conclusione sono stati eseguito altri due balletti: «Gioco di carte» e la suite dall'«Uccello di fuoco».

■ CINEMA FANTASTICO — Il tredicesimo Festival internazionale del cinema fantastico e del terrore è in corso in questi giorni a Sitges (Spagna) dove si concluderà sabato prossimo. Alla rassegna partecipano Australia, Cecoslovacchia, Italia, Spagna, Taiwan, Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Polonia e Jugoslavia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

ALBERGO in Gorizia cerca donna per pulizie. Telefonare allo 0481/5752-82021. 693 B

CERCO zona Combi tutti i giorni 8-15 solo referenziata. Telefonare 60331 ore ufficio. 12259 B

PRESTASERVIZI referenziata 3 ore giornaliere cercasi. Tel. 722362. 12273 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

BABY-SITTER solo mattino offresi. Telefonare ore 12-14 753152. 12179 C

CAMERAMAN discreta esperienza Editing U-Matic, montaggio audio, messa in onda, part time offresi. 793366, ore 20. 12200 C

DICIANNOVENNE diplomata, referenziata, pratica telex, perfetto francese, buon inglese, dattilografia, cerca impiego presso ufficio. Telefonare ore 13-14 410319. 12244 C

FUNZIONARIO primaria compagnia aerea, decennale esperienza estero, conoscenza cinque lingue estere, esaminerebbe serie proposte. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16/Q, 34100 Trieste. 260 C

IMPIEGATA 18enne pratica contabilità, paghe, contributi, buona stenodattilo, conoscenza inglese offresi. Telefonare 71787 ore pasti. 12289 C

NEOPROGRAMMATORE R.P.G., Cobol, ottima preparazione offresi qualsiasi ditta. Scrivere a Publikompass, cassetta 8/R 34100 Trieste. 709 C

QUASI quindicenne cerca lavoro escluso commercio. Telefonare ore pasti 754904. 3953 C

RAGIONIERE esperienza bilanci società, materie fiscali, offresi a ditta. Tel. 827857. 12221 C

SPEDIZIONIERE doganale patentato, esperienza pluriennale porti e confini offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 49/Q 34100 Trieste. 3888 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali, ritiro cose ogni genere. Telefoni 944154-43038. 3927 CC

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo vernicio sostituisco. Tel. 575689. 12145 CC

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI rapide idrauliche, rubinetti, gabinetti, scaldabagni, bagni nuovi, elettricità, impianti riscaldamento. Tel. 773006. 12192 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 11817 CC

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo montaggio smontaggio mobili, traslochiamo. Telefonare 757376.

A. LAVATRICI frigo lavastoviglie, stufe metano, kerosene ripariamo domicilio. 762985. 12158 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 11857 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica moquettes. Telefonate 754229. 12174 CC

ELETTRICISTA esegue impianti modifiche riparazioni prezzi modici. Telefonare 773026 pomeriggio. 12207 CC

IDRAULICO: per qualsiasi riparazione sostituzione di sanitari, rubinetterie, galleggianti idrici, saldature scarichi. Telefonare 760643. 12228 CC

IDRAULICO per riparazioni e impianti subito. Tel. 911133. 12257 CC

PIASTRELLISTA trentennale esperienza, libero subito offresi per: rivestimenti, pavimenti ceramica, restauri edili. Telefonare 760643. 12228 CC

TRASLOCHI tutta Italia smontaggio montaggio mobili, preventivi gratis. 731026-943612.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. PRIMARIA SpA sede Milano settore beni largo consumo iscritta al registro AVEDISCO offre 800.000 provvigioni mensili falcimente superabili più premi ed incentivi a persone dotate volontà, grinta, ambizione. Indispensabili 3-5 ore libere giornaliere minimo, 25 anni, automuniti, serietà. Primo colloquio presentarsi venerdì 10 ottobre ore 10-12 Motel Agip Duino. Chiedere signor Cengarle. 12191 D

A.A.A. RESIDENTI provincia Gorizia Trieste Udine offriamo concrete possibilità guadagno (800.000 mensili facilmente superabili) a persone aventi 3-4 ore pomeridiane serali libere. Requisiti: auto, minimo 25 anni massima serietà. Presentarsi venerdì 10 ottobre ore 16-18 Monfalcone via Carducci 2, 1 piano (sopra Standa). 855 D

A. RISTORANTE Kappa Gorizia via Bellini cerca giovane aiuto cuoco. 718 D

A laureati psicopedagogia offresi possibilità inserimento nostro organico per lavoro professionale e stipendio interessante telefonare oggi e domani ore 13-15 Trieste. Telefono 764505. 0012139 D

AIUTO cuoco-a conoscenza base cercasi «trattoria al Cantagallo». Tel. 910122. 12275 D

CERCASI ambosessi minimo 21 anni per lavoro acquisizione. Pubblicità sulla stampa. Anche mezza giornata tel. ore ufficio al 62955. 12278 D

CERCANSI apprendista e banconiere bar centro tel. 60757. 12182 D

CERCASI commessa pratica frutta e verdura telefono 416860 dalle ore 13-18. 12199 D

CERCANSI muratori e idraulici tubisti. Telefonare orario ufficio 755982. 12251 D

CERCASI pasticciere o aiuto telef. 796883. 12246 D

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 1978 perfetta, Alfasud 1.2 1978 uniproprietario, Giulia 1300 1975 impianto gas vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/10 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 79, Alfetta 2000 77 aria condizionata, Alfetta GT 1800 75 impianto gas aria condizionata, Alfetta berlina 1.8 1.6 impianto gas 78, Alfasud Super 5 M 1359 79, Alfasud Super 5 M 1200 79 FIAT 132 2000 aria condizionata 78, 132 2000 automatica 77, 127 1050 78, 500 L 70. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 HP 78, 112 Abarth 58 HP 74. LANCIA Beta coupé 2000 79. BMW 318 79. RENAULT 14 GTL 79. SIMCA Talbot Horizon GLS 79, Simca 1000 74. CITROEN CX 2500 diesel 79. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!. 12162 Q

AUDI 80 GL 1974 uniproprietario l. 2.100.000. altra Audi 80 1300 1974 impianto gas vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 HP uniproprietario 1977 vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

AUTOCCASIONI Carli 500 126, 127 A 112, 128 coupé, 124 125, 131, 132, R 4, R 6, 238 furgone, 1750, 750 pullmino. Via Brigata Casale 7. Tel. 826084. 8978 Q

AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 12197 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 e via Brigata Casale 100. BMW 525 1977, Mercedes diesel 220 tetto apribile 1973 stereo, Passat, 124 spider, 128 80, km 2500, 128 coupé, 127 79 73, 126, A 112, 600 D, Alfetta GT, Giulia GT, Beta coupé, Fulvia coupé Zagato, Flavia coupé, Mini De Tomaso, Escort, Honda 500, 1000, cambi rateazioni. T.A. 1094 Q

AUTOVETTURE USATE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 728366. ALFA ROMEO Alfetta 2000 aria condizionata Alfasud 5 M 76, GT Junior 1300, Alfetta 1.8 78. FIAT nuove e usate 127, 126, 128 CL 76, Ritmo 60 CL 5 m 79, 132 GLS 1600 5 M 77. Renault 5 TL 74. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 40 MESI. 3950 Q

A 111 perfettissima ruote lega vendo. Rivolgersi autofficina via Giacinti 10. 12186 Q

BMW 520 6 cilindri 78 ottime condizioni L. 8.000.000 tel. 723219 pranzo cena 567787 ufficio. 12251 Q

BMW 735 i, novembre 79, aria condizionata vetri elettrici, radio mangianastri stereo 18.000 km, perfetta, privato vende, tel. ore pasti 416401. 12283 Q

CITROEN CX Pallas dicembre 1977 condizionatore, altra CX Pallas 1979 perfetta, Citroen 2 CV 1978 nuovissima vende concessionaria Citroen Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

COMPERO Sunbeam 1.6 4 porte, Alfa 2000, vetture estere e nazionali sinistrate. Tel. 231193. T.A. 1021 Q

«F. ZAGARIA» Concessionaria Renault piazza Sansovino n. 6 tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/10 Q

FIAT 131 Racing 1979 km 15.000 perfetta, Fiat 132 2000 uniproprietario 1977 vende Dinoconti Severo 124 tel 573173. 5/10 Q

FIAT 131 1300, SM, Ritmo 65 CL, nuove di fabbrica esportazione vendo prezzo interessante, anche permute e dilazioni, Strada di Fiume, 19 Autoagenzia. 12115 Q

FIAT 500 L del 1969 perfetta motore e carrozzeria vendesi. Tel. 794662 dopo le 14. 12209 Q

FIAT 500 250.000, 124 550.000, coupé 600.000 vendo Tel. 793578. 12210 Q

FORD Transit diesel finestrato, adattato camper smontabile, condizioni perfette, Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 12115 Q

GOLF GL 1300 3 porte 1980 garanzia nuovissimo rossa vende Dinoconti Severo 124 Tel. 573173. 5/10 Q

GOLF GTI 79 vendesi ore 20 – 20.30. Tel. 225635. 12187 Q

INNOCENTI Mini de Tomaso 1977 uniproprietario metallizzata vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

LANCIA-affari via Flavia 55 tel. 820204 Mini MK3; Mini Clubman 1100; Alfasud 5m; Fiat 131 Supermirafiori 1300; 132 GLS 1600; 132 2000; Ford Fiesta 1100; Renault 5 TL; Fiat 130 coupé; Horizon 1.3; Audi 80 GTE; Peugeot 304 Break; Citroen GS club 1220; D Special; CX Diesel; Opel Rekord D; Opel Manta 1200; VW Polo GLS 1100; VW Scirocco GT; Simca 1000; Lancia Beta berlina 2000; Beta HPE 1600-2000; Fulvia GT; Fiat campagnola.

Continua in 16.a pagina

CERCO operai per carico scarico mobili 25.000 giornaliere telefonare ore pasti 53103. 12291 D

CERCHIAMO impiegato con patente doganale, altro con buona pratica operazioni doganali. Scrivere Git casella postale 2134 Trieste. 11971 D

CIRCOLO sportivo assume a tempo pieno, giornata libera martedì, segretario-a referenziatissimo-a conoscenza inglese, pratico-a amministrazione. Offerte a Publikompass cassetta n. 13/R 34100 Trieste. 12242 D

MACCHINISTA dinamico buona conoscenza inglese primaria ditta forniture navali cerca. Inviare breve curriculum vitae a Publikompass cassetta n. 16/R 34100 Trieste: 12282 D

N. 1 impiegato part-time per lavori amministrativi e d'ufficio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12/R 34100 Trieste.

PER Trieste cercasi automuniti per impegnare tempo libero lavoro facile militesenti, esclusi turnisti, guadagni remunerativi. Telefonare 0432-756379 ore 14-15. 101 D

PIZZERIA in Gorizia cerca giovane cameriere solo se capace telefonare 5752. 712 D

STUDIO Immobiliare cerca in Trieste personale qualificato con almeno 1 anno di esperienza di vendita, età 25-35 anni automunito. Telefonare al 772347 orario ufficio. 12/10 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI mobiliata centro a distino lavoratore escluso donne tel. 750249. 12285 F

AFFITTASI una stanza con due letti. Telefonare al 211250. 9/10 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

CORSI di taglio, cucito e confezione in ogni rione organizzati dal Centro professionale Sitam. Per informazioni telefonare 040-827648/740187 o direzione 0432-26297. 266 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

PORTAFOGLIO senza denaro smarrito Portici-Linea 26. Restituendo documenti mancia competente. Dibrazzano. 12284 H

SMARRITO bracciale d'oro con piastrina incisi due nomi e una data domenica 5-10-1980 in via Zandonai. telefonare 941149. 12266 H

SMARRITO cane Lassie bianco-nero via Romagna, pregasi rinvenitore telefonare 62414. 12288 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento centralissimo uso ufficio o ambulatorio medico a serio-i professionista-i riscaldamento ascensore. Telefonare pomeriggio 64842. T.A. 1117 I

A.A. AFFITTASI box paraggi via Ristori. Telefonare 0481-85509. 720 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato 2 camere cameretta cucina, conforts. Adriatica Mazzini 30. 12290 I

AFFITTASI locali ad uso ufficio in Gorizia via IX Agosto. Per informazioni telefonare al 30023 ore 9 – 11. 721 I

APPARTAMENTO primoingresso zona Giardino Pubblico 132 mq I piano affittasi uso uffici. Tel. 766676. 19/10 I

CENTRALISSIMO, interno 4 stanze cucina, bagno riscaldamento 200.000 da restaurare affittiamo. Tel. 767993. 3843 I

MAGAZZINI 200 – 280 – 350 mq adatti deposito proprietario cede affittanza. Telefonare 631021. 12088 I

MANSARDA confortevole ammobiliata, bagno, telefono affittasi non residenti periodo sei mesi. Tel. 768305. 12272 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

AMMOBILIATO appartamentino monolocale con servizi indipendente cerco qualunque prezzo. Scrivere M. B. Cassetta postale 1520 Trieste. 11957 L

CERCO affitto mini appartamento o soffitta Tel. 764338 dopo ore 18.30. 12241 L

CERCO appartamento in affitto. Tel. 631508 ore 12 – 14. T.A. 116 L

MEDICO cerca appartamento ammobiliato Monfalcone dintorni Gorizia Capriva San Lorenzo. Telefonare scuola elementare 0481 – 72263 chiedere Giliana Franco. 858 L

SPOSI referenziati cercano appartamentino in affitto. Tel. 813180 ore pranzo. 1234 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

PELLICCE giacche vasto assortimento modelli supereleganza qualità superiore colli guarnizioni sempre prezzi occasionissima troverete pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 II piano ascensore. 11308 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO cianfrusaglie vecchie oggeti antichi, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972. Abitazione 941093 12280 N

ACQUISTO abiti della nonna, corredi, tovaglie, lenzuola, tende, asciugamani. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 12280 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ACQUISTASI mobilia vecchia pianoforte orologi quadri soprammobili. Telefonare 60450 – 630419. 12223 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 631500 – 942196 12206 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 12007 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano.

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. VIA MALCANTON 14/B A 20 METRI DA PIAZZA UNITÀ. TEL. 631641. 11163 O

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DI.BE.MA offre sino a sabato 11 ottobre la birra Peroni da 2/3 vetro a rendere a 340, la lattina a 280; l'olio di girasole a 1150; il caffè Hausbrandt da 1 kg a 6500; la gelatina di frutta Dufour da 1/2 kg a 1650; le merendine Bovolone a 150; Chianti Doc da litri 1 e 1/2 a 1650. Offerta valida presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Canova 9, via Commerciale 27. Oppure direttamente a casa vostra telefonando semplicemente al n. 569602 – 793661 – 418762. 11633 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

DIFFUSIONE abbigliamento già affermata cerca rappresentanti per Friuli con minima conoscenza del settore anche plurimandatari. Per appuntamento telefonare 049/657517 escluso sabato. 288 P

PER il lancio di un nuovo articolo collocabile presso alimentari bar tabacchi società affida concessioni a qualificati che dispongano minimo capitale. Telefonare 06 – 6780115 – 6793651 Roma. 340 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 500 L, Fiat 850 special, Fiat 127, Fiat 127 Fiorino, Fiat 128, Fiat 124, Mini Minor, Giulia 1300 Ford Fiesta, Ford Taunus, Maggiolino, Dyane 6, Citroen GS Peugeot 104, Chrysler 1308 GT, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7/10 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 556355 12189 Q

A.A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE concessionaria Renault L. Dagri via Flavia 118: autoccasioni in garanzia FIAT 500 L, 127, 128, 124 124 Special. AUTOBIANCHI A 111. ALFA ROMEO Giulia 2000 gas. BMW 1602. FORD Fiesta 900, 110. SIMCA 1000, 1301, 1308 GT, Horizon. Renault R 5 TL, 14 TL, 12 familiare, 16 TL, 20 TS con aria condizionata, Furgone Bedford diesel. 9/10 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 126, 127, 128, 128 familiare, 124, 131, Citroen GS 1220, Opel Kadett City, Renault 6, R 5 TL, Alfasud, GTS 1300, Giulia Super 1.3, Ford Capri 1.3, Moto Suzuki 380 GT, Siria 1000 LS/GLS, Rallye 1, 1100 GL/GLS, 1301 S, Horizon GL/GLS, 1307 GLS/S, 1308 GT, 1510 GLS/80, 1309 SX Automatica, Siria Canguro scoperto. 3878 Q

A.A. VISITATECI c/o autosaloni Fiat Fabio Severo 65 tel. 54089 e di via Prosecco 237 Tel. 61550 Opicina troverete la vostra autovettura nuova o usata massime valutazioni rateizzazioni 36 mesi senza cambiali occasioni revisionate: 126 75,76, 127 72 77, 124 1200 gas 71, 900 T pullmino 74, 124 Abarth spider 74, 131 77, 132 GLS 74 75, A 112 Abarth 70 HP 79, Alfetta 1.8 75, Duetto 1300 72, GT 1600 73, Alfasud 75, Peugeot 504 TI 74, Dyane 6 75, Mini Moke California 79, 128 familiare 73, e altre ancora. T.A. 2003 Q

SUSCITA ANCORA POLEMICHE L'«HUMANAE VITAE» DI PAOLO VI

Sul controllo delle nascite sono divisi i padri sinodali

CITTÀ DEL VATICANO — Il sinodo dovrebbe chiudersi entro domenica 26 ottobre secondo un orientamento di massima dei «padri sinodali». Durerà quindi un mese, come del resto previsto dall'inizio, essendo stato aperto dal Papa il 26 settembre.

Proseguiranno intanto, a porte chiuse, i dibattiti dei 216 «padri» che si sono divisi in undici gruppi linguistici; i risultati delle discussioni verranno presentati domani.

«I problemi posti dall'accoglienza favorevole o, al contrario, assai critica che l'enciclica "Humanae vitae" ha avuto nella Chiesa cattolica sono un fatto che pone il sinodo di fronte ad una situazione non facile»: lo ha dichiarato ieri all'Ansa una personalità vaticana.

Il fatto dell'accoglienza docile e, anche, delle critiche più severe con cui, nel 1968, fu accolta nella Chiesa cattolica l'enciclica di Paolo VI sul controllo delle nascite (chiamata in latino «Humanae vitae») è stato infatti sollevato da molti padri al sinodo dei vescovi che si celebra dal 26 settembre in Vaticano, dove terminerà alla fine di ottobre.

Particolare impressione hanno fatto alcune statistiche date all'assemblea sinodale da mons. John Raphael Quinn, arcivescovo di San Fracisco e presidente della conferenza episcopale Usa. Di queste statistiche, che l'ufficio stampa del Vaticano non aveva passato nel riassunto dato ai giornalisti, solo ieri si è avuto conferma.

«Quello della contraccezione è un immenso problema della Chiesa di oggi. Negli Stati Uniti, circa l'80 per cento delle donne cattoliche usano contraccettivi, mentre solo il 29 per cento dei preti americani sono portati a credere che la contraccezione sia intrinsecamente immorale».

«È evidente — ha aggiunto Quinn — che il problema per la Chiesa è aggravato dal fatto che un numero significativo di teologi che continuano a dissentire dall'insegnamento della Chiesa, hanno una vasta influenza sui preti e sulla gente comune».

Questo problema — ha dichiarato in una conferenza stampa al centro culturale per l'informazione religiosa di Roma il prof. Giuseppe Alberigo, professore di storia ecclesiastica all'università di Bologna — va collegato con quella che i teologi chiamano la «non ricezione» dell'«Humanae vitae». Infatti, ha aggiunto il professore, dove in qualche modo l'insieme del popolo di Dio (laici e preti, e non solo vescovi) si è espresso pubblicamente sulla regolazione delle nascite ha spesso contestato l'enciclica di Paolo VI.

Dalla scuola la lotta alla droga

ROMA — «Dall'inizio dell'anno fino a oggi quasi 150 giovani sono morti per droga contro i 129 di tutto il 1979. In gran parte si tratta di studenti o di neodiplomati». Lo ha detto Nino Gullotta, segretario generale del sindacato autonomo Snals-Confsal, sottolineando che «la scuola è la sede più idonea per un'opera di informazione e prevenzione tra gli studenti. Gullotta ha tra l'altro proposto dei corsi di aggiornamento adeguati per il personale in aggiunta a quelli che già si fanno.

È stato intanto annunciato che il trattamento con morfina nel trattamento di disassuefazione dei tossicodipendenti, ad esaurimento e cioè con il divieto dell'assunzione di nuovi casi, sarà autorizzato con un decreto del ministro della sanità Aniasi.

Il decreto Aniasi, come noto, prevede il trattamento di disassuefazione dei tossicodipendenti con una somministrazione di sciroppo di metadone.

A Salerno intanto sono finiti in trappola altri tre spacciatori di cocaina e eroina. Sono due fratelli di 24 e 22 anni, Emilio e Mario Mancini e un terzo giovane, Sandro D'Avino di 21 anni.

Il figlio di Gui aggredito a Roma

ROMA — Il figlio dell'on. Luigi Gui è stato aggredito e malmenato ieri notte a Roma per motivi di viabilità. Poco dopo la mezzanotte Francesco Gui, di 30 anni, giornalista, che era in compagnia di un amico ha redarguito alcune persone che erano a bordo di un'automobile ferma in via del Corso, perché con gli sportelli aperti ostruivano il cammino dei pedoni lungo il marciapiedi. Francesco Gui ha poi proseguito per la sua strada ma percorsi una cinquantina di metri è stato aggredito e colpito violentemente dalla persona che era al volante della macchina.

DRAMMATICO CASO DI RAGAZZINI NEGRI D'UNA FAMIGLIA IN AMERICA

Minorati non per natura ma a causa del piombo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BLOOMINGTON — Sembra una di quelle tragedie americane scaturita dalla penna di un drammaturgo, ma è invece la più che crudele realtà. Mary White, una donna negra residente in questa cittadina dell'Illinois, il più industrializzato degli stati americani, ha visto otto dei suoi tredici figli colpiti, uno alla volta, da un male insidioso e misterioso che ne ha fatto degli handicappati psico-fisici più o meno gravi.

Per 14 anni la povera donna ed il marito Frank hanno sottoposto i loro figli a visite mediche e psicologiche periodiche solo per sentirsi dire che si trattava di soggetti "ritardati mentalmente".

Le diagnosi psico-sociologiche erano meno cattive nella forma, ma erano altrettanto crudeli nella sostanza: si tratta di individui iperattivi, indisciplinati, affetti da sociopatie.

Gli investigatori, sulla scorta di conoscenze psicologiche e sociologiche, avevano cercato di dare una risposta alle angosciose domande della madre, ma il tutto veniva risolto in una sentenza tanto drastica quanto incomprensibile per le orecchie ignoranti di Mary White. Se non è il cattivo rapporto del soggetto con l'ambiente, se nella insorgenza della malattia mentale non ci entra l'interazione ambiente-individuo, allora la colpa è genetica, bisogna risalire ai cromosomi trasmessi dai genitori ai figli. Bisogna rassegnarsi.

Dopo 14 anni di inutili tentativi, invece, è venuta la risposta, agghiacciante nella sua crudezza clinica: dalle analisi è risultato un alto tasso di piombo nel sangue dei ragazzi e di tutti i componenti della famiglia.

La scoperta è stata fatta per caso, durante un'idagine sanitaria condotta secondo i programmi statali dall'ente per l'assistenza alle madri bisognose nella contea di McLean, a Bloomington. Rilevato l'alto tasso plumbeo nel sangue di Mary White, tutti i componenti della famiglia White venivano sottoposti ad accertamenti clinici e la risposta che la signora White aveva cercato per 14 anni è venuta ora.

In otto dei 13 figli di Frank, l'analista ha riscontrato un livello «pericoloso» di piombo nel sangue e almeno per quattro ragazzi e fanciulli la scoperta è troppo tardiva, poiché i danni subiti a livello encefalico, con compromissione della attività motoria generale e delle facoltà mentali, appaiono irreversibili. La devastazione provocata dal piombo nei centri nervosi specializzati è tale da non lasciare adito a speranze di ricupero.

Come è stato possibile che in 14 anni nessuno si sia accorto del sia pur lento processo tossico che si stava attuando nella casa e nella famiglia dei White?

I White sono una famiglia povera e negra. Per 17 anni, dopo il trasferimento da Chicago, hanno vissuto in vecchie case dipinte con vernice al piombo. I bambini sono cresciuti a contatto immediato con pareti di legno dipinte a piombo. Hanno anche masticato pezzi di legno e, forse, ingerito pezzetti di vernice e uno alla volta si sono avvelenati, chi più, chi meno.

«Siamo di fronte ad una tragedia terribile e incomprensibile», dice oggi Ben Boyd, direttore del servizio sanitario generale della contea. «Se le analisi sul sangue fossero state fatte anni fa, si sarebbe potuto trasferire i White in altre case più sicure — così come è stato fatto ora, non appena si è venuti a conoscenza della situazione. Almeno i ragazzini più piccoli si sarebbero potuti salvare».

Il caso della famiglia White, dicono i funzionari del servizio sanitario sociale, servirà come incentivo per la rilevazione precoce della intossicazione plumbea.

D. G.

Maxi-pepita in Australia

MELBOURNE — Pesa 27 chili e duecento grammi ed è stata offerta in vendita per un milione di dollari (860 milioni di lire) la più grande pepita d'oro del mondo. Scoperta ad appena quindici centimetri sottoterra, la maxi-pepita è stata mostrata al pubblico. Misura 41 centimetri per venti e ricorda vagamente nella forma, la testa di un uomo.

Per il primo ministro australiano dello stato di Victoria, Dick Hamer (a sinistra nella foto) che ha voluto personalmente mostrarla, non ci sono dubbi: è la più grande pepita oggi esistente. A destra il direttore del locale mercato dell'oro, Cyril Kovac, tiene un righetto da 15 pollici (circa 38 centimetri).

Ignoto il nome del fortunato ricercatore, che l'ha portata alla luce, mentre con un «metal detector» saggiava il terreno nella zona di Wedderburn, meglio nota come il «Triangolo dell'oro».

La pepita più grande in assoluto resta quella scoperta a Moliagul, sempre nello stato australiano di Victoria nel 1869: pesava oltre settanta chili.



GLI È STATO NOTIFICATO IN CARCERE L'ORDINE DI CATTURA

Per il magistrato è Volo che ha ucciso Mangiameli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A tre settimane dal suo arresto, la posizione di Alberto Volo, il palermitano fermato nell'ambito dell'inchiesta sull'uccisione del neofascista Francesco Mangiameli, si è decisamente aggravata. Il sostituto procuratore della Repubblica Michele Guardata gli ha infatti notificato in carcere un ordine di cattura per omicidio volontario, occultamento di cadavere e associazione sovversiva.

Per il magistrato le indagini sull'assassinio di Mangiameli hanno offerto elementi tali da giustificare il provvedimento; il giudice è convinto che Alberto Volo abbia avuto un ruolo preminente nel delitto scoperto l'11 settembre scorso, quando in un laghetto artificiale di Tor de'Cenci, all'estrema periferia della città, fu ripescato il cadavere di Mangiameli, giustiziato con tre colpi di pistola e gettato nello stagno.

Quali sono gli elementi indizianti che hanno indotto Guardata a emettere l'ordine di cattura? Circostanze specifiche non vengono indicate nel provvedimento, dove si parla di concorso nei reati di omicidio e di occultamento di cadavere con altre persone non ancora identificate.

L'accusa mossa del pubblico ministero discende piuttosto da una ricostruzione dei fatti, compiuta con la collaborazione della polizia di Roma e di Palermo. La pista, naturalmente, è di natura politica; l'omicidio sarebbe maturato nell'ambiente della destra extraparlamentare e probabilmente Mangiameli venne eliminato per timore che potesse fare delle compromettenti rivelazioni

Uno degli indizi più consistenti che, secondo il sostituto procuratore della Repubblica, lega Volo al delitto Mangiameli è costituito dal fatto che nel periodo precedente all'omicidio i due vennero più volte a Roma.

Sergio Geraldini

Il record dei due astronauti

Ryumin e Popov si preparano a tornare

MOSCA — I cosmonauti Valery Ryumin e Leonid Popov — ha detto ieri Radio Mosca — si preparano a rientrare a terra, dopo aver battuto il record di permanenza dell'uomo nello spazio (più di 175 giorni e 36 minuti lo scorso 1.o ottobre).

I cosmonauti hanno messo «sull'automatico» i controlli della stazione orbitale Salyut-6 e trasferito il materiale di ricerca sulla Soyuz-37 con cui rientreranno a terra.

PARIGI: LA TURISTA CHE HA PERSO LE GAMBE

L'attentatore è il marito

PARIGI — Robert Van Puffelen, assicuratore olandese, marito della turista rimasta gravemente ferita nell'attentato di sabato scorso a Parigi, è stato incriminato dalla magistratura francese per tentato omicidio premeditato e infrazione alla legislazione sugli esplosivi. L'assicuratore si trova ora rinchiuso nel carcere parigino della «Santé».

Non a motivi policì, ma familiari, sembra così dovuto l'attentato, che è costato alla donna l'amputazione d'entrambe le gambe.

Van Puffelen era stato fermato lunedì sera per comparire davanti al magistrato, dopo che la moglie aveva dichiarato alla polizia che il marito si era assentato per circa un quarto d'ora mentre si trovavano in un bar di Boulevard Saint Germain e che poi, invece di risalire sull'automobile con lei, per rientrare in albergo insieme verso le due di notte, si era avviato a piedi dicendo che aveva voglia di camminare.

A COLLOQUIO COL PONTEFICE IL «BUDDA VIVENTE»

Dal Papa il Dalai Lama

ROMA — Gyalba Rin-Po-Che, 15.o Dalai Lama del Tibet, è giunto ieri notte a Roma ospite di Giovanni Paolo II col quale si incontrerà oggi in Vaticano.

La massima autorità religiosa del buddismo tibetano, da oltre 20 anni in esilio, incontrerà Giovanni Paolo II, ma non si parlerà di politica. Verso le 11, Gyalba Rin-Po-Che, 15.o Dalai Lama, 45 anni, residente dal 1959 in India, varcherà per la seconda volta il portone di bronzo: lo aveva fatto 7 anni fa, quando si recò in visita a Paolo VI.

A Roma resterà solo 2 giorni perché è una tappa, sia pure importante, del suo viaggio verso il Canada, dove lo hanno invitato ripetutamente i 100 rifugiati tibetani che vi hanno trovato ospitalità e casa. «Con quale sentimenti andrà dal Papa?», gli è stato chiesto nel corso di una conferenza stampa tenuta a Sant'Anselmo, dai benedettini che lo ospitano.

«In questo periodo sono molto interessato al problema della pace nel mondo — ha detto con altre parole in inglese — e sono convinto che per raggiungerla bisogna prima raggiungere la pace nell'anima. E' di questo che voglio parlare con il Papa, e ho interesse a sentire che cosa pensa anche lui in proposito.



Poi ha aggiunto che la base di tutte le religioni è l'amore, il rispetto, la fratellanza, ed è importante che tutti gli esponenti religiosi ne discutano per ricercare insieme la pace. «Quando andrà in Cina?» Prima di rispondere ha riflettuto un po': «Quando la situazione sarà buona. I cinesi mi hanno invitato e se la mia visita potesse essere veramente di aiuto ai tibetani, ci andrei. Ma in questo momento la situazione non è tale da rendere utile una mia visita».

Comunque — ha aggiunto — il problema non riguarda tanto lui come Dalai Lama, ma i 6 milioni di tibetani che da vent'anni — dopo l'arrivo dei cinesi — vivono in un modo terribile. Negli ultimi tempi ha potuto inviare tre distinte delegazioni per prendere informazioni sulla situazione, e la risposta è stata la stessa: «E' una situazione veramente terribile», sia dal punto di vista culturale che economico».

Messi al bando 33 omogeneizzati

ROMA — Sarà definito il sequestro dei 33 prodotti omogeneizzati nei quali è stato scoperto un contenuto di estrogeni e che erano stati posti sotto sequestro cautelativo dal nucleo antisofisticazione dei carabinieri del ministero della sanità, dietro provvedimento del ministro Aniasi.

Dopo la richiesta delle ditte produttrici per ulteriori analisi, queste sono state effettuate dall'Istituto superiore di sanità. A quel che consta, i risultati avrebbero confermato i reperti in precedenza emessi. Pertanto il ministero si accinge a rendere definitivo il provvedimento che mette al bando un numero considerevole di questi prodotti destinati alla prima e alla primissima infanzia.

Le società interessate coprono quasi interamente il mercato del settore.

Da uno specialista Usa

Esperimenti medico-genetici su due donne

LOS ANGELES — Uno specialista americano di malattie del sangue, il prof. Martin Cline dell'università di California, ha tentato per la prima volta manipolazioni genetiche su soggetti umani al policlinico dell'università di Napoli e all'ospedale «Hadassah» di Gerusalemme. Lo afferma il «Los Angeles Times». Secondo il giornale, l'università di California aveva rifiutato l'uso dei suoi laboratori per questo tipo di esperimenti.

Il prof. Cline ha sperimentato il suo trattamento genetico in Israele e in Italia su due pazienti affette da malattie del sangue incurabili, riproducendo geni normali nelle cellule del loro midollo osseo, gravemente colpito dal male.

Il primo intervento è stato compiuto a Gerusalemme tra il 10 e l'11 luglio scorsi su una donna di 21 anni; il secondo il 15 luglio, al policlinico dell'università di Napoli, su una ragazza di 16 anni.

Le due donne hanno una malattia del sangue, la talassemia perniciosa detta anche «anemia mediterranea», perché relativamente diffusa nel bacino del Mediterraneo. Questo male impedisce generalmente la produzione di emoglobina da parte dell'organismo.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

GLI EFFETTI DELLA RECENTE STRETTA CREDITIZIA

Il rafforzamento della lira stimolo alla recessione

ROMA — La bocciatura del decreto economico, le conseguenti dimissioni del governo e la stretta monetaria imposta dall'urgenza di fronteggiare le tensioni sulla lira rischiano di avere conseguenze disastrose per l'economia. Il drenaggio di liquidità e la forte ascesa dei tassi di interesse, se contribuiranno indubbiamente a scoraggiare la speculazione, minacciano però di tradursi, in una fase di generalizzato indebolimento della domanda, in una caduta del livello di attività ben più accentuata di quanto necessario ai fini del controllo dell'inflazione.

I più recenti sviluppi della situazione congiunturale testimoniano infatti come alla ubriacatura consumistica dello scorso autunno-inverno si è andato sostituendo nel corso degli ultimi mesi un graduale ripiegamento della domanda delle famiglie, dettato dalla necessità di ricostituire livelli di risparmio reale fortemente erosi. In via di esaurimento si presenta inoltre il ciclo espansivo degli investimenti, condizionato dalla recessione interna ed internazionale ed ora ulteriormente appesantito, in prospettiva, dalla forte ascesa del costo del denaro. Situazione ancora peggiore è quella che caratterizza il mercato di esportazione.

Dopo il crollo in volume accusato nel primo semestre dell'anno (–5% circa rispetto all'analogo periodo del 1979), le vendite all'estero vedono ora seriamente compromesso — per la bocciatura del decreto relativo alla fiscalizzazione degli oneri sociali — quel recupero che era stato previsto per la parte finale dell'anno. Il consuntivo del 1980 registrerà pertanto una pesante perdita di quote di mercato, vanificando i guadagni faticosamente realizzati negli ultimi anni; non solo, per la prima volta dal dopoguerra, le esportazioni potrebbero addirittura accusare una contrazione quantitativa.

In questa situazione la recessione in atto appare dunque destinata ad assumere connotazioni di particolare severità. A causa delle limitate disponibilità finanziarie di famiglie e imprese la congiuntura interna potrà sperare soltanto negli sviluppi della domanda mondiale, per la quale le previsioni più recenti dei maggiori organismi economici internazionali (Ocse, Fmi, Cee) indicano però uno sviluppo quantitativo solo del 2-3%. Una crescita evidentemente inadeguata a garantire un apprezzabile sostegno alla attività produttiva, tanto più che si rischierebbe di non fruirne ove non venisse rapidamente ripristinata la fiscalizzazione degli oneri sociali e con essa rimosso l'attuale stato di emarginazione delle nostre esportazioni sui mercati internazionali.

Nel caso che non dovessero trovarsi con immediatezza soluzioni atte a tamponare le falle aperte dalla bocciatura del decreto economico (così da indurre la Banca d'Italia ad ammorbidire in qualche misura la stretta monetaria) il nostro sistema potrebbe addirittura conoscere nel 1981 una caduta del reddito, inevitabilmente accompagnata da una flessione di livelli occupazionali e quindi da una forte recrudescenza di tensioni sociali.

Guido Salvi

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	673,95	(– 4,51)
Hongkong	675,00	(– 2,00)
Londra	677,00	(– 1,15)
New York	677,00	(– 1,15)
Milano	688,16	(– 4,98)
Parigi	674,49	(– 3,82)
Zurigo	676,50	(– 3,00)

Carovita nella Cee L'Italia in testa +84,3% in 14 anni

ROMA – Con un incremento che è stato dell'84,3 per cento nel settore dei prezzi negli ultimi 14 anni, l'Italia guida con netto distacco la classifica del carovita fra i paesi della Cee. Ne ha dato notizia l'ufficio statistico comunitario «Eurostat». All'ultimo posto è la Germania con un incremento di solo il 17,6 per cento, che è persino inferiore a quello dell'Italia nell'ultimo anno.

Al secondo posto figura la Gran Bretagna, con un incremento del 71,2 per cento; al terzo l'Irlanda con 67,8; al quarto la Danimarca e la Francia, entrambe con il 53 per cento. Nettamente distaccati il Belgio con 25 per cento, l'Olanda col 24,5 ed il Lussemburgo con 23. L'Eurostat segnala anche che il tasso di inflazione dell'Italia nel 1979 è stato quattro volte maggiore di quello della Germania.

Cee: rinvio per l'acciaio

LUSSEMBURGO — Il consiglio dei ministri Cee ha deciso di rinviare alla prossima riunione l'esame della misure sociali connesse all'applicazione dell'articolo 58. Come noto la commissione esecutiva Cee proponeva lo stanziamento di 150 miliardi di lire circa a favore dei lavoratori siderurgici messi in cassa integrazione o invitati al prepensionamento.

Il ministro Bisaglia illustrando l'esito della riunione ha detto che «tenuto conto della particolare situazione del governo tedesco, la procedura sarà avviata dopo che questo sarà stato compiutamente informato». Rispondendo alla domanda di un giornalista sull'ipotesi di un «veto» tedesco, Bisaglia ha detto: «in questo caso ci troveremo davanti ad una situazione nuova, con nuove implicazioni politiche e giuridiche».

Fonti diplomatiche della Cee hanno osservato che le leggi della Comunità consentono l'applicazione di iniziative anche in caso di accordo ad otto, nel caso cioè che la Germania non dia la propria approvazione. Quest'ultima, però, potrebbe anche chiedere la convocazione di un'altra riunione ministeriale entro dieci giorni, oppure potrebbe invocare le norme Cee che annullano l'accordo se ritenesse i provvedimenti contrari al proprio interesse nazionale.

Qualsiasi altra risposta tedesca – affermano le fonti – cioè semplicemente un «sì» o un «no», consentirebbe l'applicazione dell'articolo 58. A eliminare ogni dubbio, tuttavia è giunto da Bonn l'annuncio che il governo della Germania federale, nella sua riunione odierna, ha deciso di chiedere una nuova riunione del consiglio dei ministri della Cee per discutere il piano della commissione per la impostazione di riduzioni obbligatorie nella produzione di acciaio.

Il piano Cee prevede tagli di produzione di acciaio grezzo tali da ridurre la produzione di semilavorati dal 13 al 20 per cento. Il commissario all'industria, Davignon, ha premesso che il piano porterà a nuovi tagli dei posti di lavoro, che negli ultimi sei anni sono già diminuiti di 140.000.

Accordo tra la Savio e una società tedesca

PORDENONE — La Savio Spa, caposettore del gruppo Eni per il meccanotessile, ha raggiunto un accordo con la ditta tedesca Iwka (Industrie Werke Karlsruhe) per il quale a partire dal primo luglio 1980 tutto il programma di produzione di macchine per la raccolta di fibre sintetiche diventa di proprietà dell'azienda pordenonese. Con questa azione la Savio (che copre il 25 per cento del mercato mondiale nel settore delle macchine per la roccatura automatica ed il 33 per cento delle teste di roccatura, secondo i dati relativi al '79) intende entrare con maggior vigore nel campo della filatura per fusione delle fibre sintetiche a filo continuo e a fiocco.

Oltre ai prodotti, l'accordo prevede la possibilità per la Savio di acquistare la rete commerciale esterna della Iwka operante nel settore, assicurando così a tutta la clientela una continuità di presenza sul mercato. Costituita nel 1911, la ditta pordenonese è entrata a far parte dell'Eni nel 1978 ed opera nel campo della progettazione costruzione e vendita di macchine e impianti per la produzione dei filati tessili.

A livello mondiale essa costituisce uno dei principali complessi del settore e con la produzione di macchine tessili ad alto livello tecnologico è in grado di coprire tutto il ciclo di lavorazione che va dai fiocchi (naturali e chimici) ai «tow» (sintetici e artificiali) e dai polimeri al filato o filo finito. Inoltre, con la sua struttura di ricerca applicata e di ingegneria tessile, con la collaborazione delle aziende tessili del gruppo Eni ed attraverso accordi di collaborazione con istituti di ricerca esterni al gruppo, è in grado di garantire lo sviluppo di questa tecnologia.

■ ZUCCHERO — La produzione italiana di zucchero dovrebbe salire quest'anno alla cifra record di 1,7 milioni di tonn., secondo le ultime stime, dagli 1,56 milioni di tonn. del 1979.

AUMENTO DEL 15% NEI PRIMI OTTO MESI (EXPORT MENO 4%)

L'import alimentare peggiora

ROMA – Seconda solo al petrolio e derivati, l'importazione di prodotti alimentari continua ad allargare i guasti nei conti dell'Italia con l'estero. Nei primi otto mesi di quest'anno, l'import alimentare è aumentato del 15 per cento, l'export è sceso al 4 per cento. È aumentata la spesa per tutti i prodotti alimentari, meno i semi oleosi (calati in quantità del 4 per cento rispetto ad un anno fa) e i formaggi (il cui calo è stato del 10 per cento). E per quanto riguarda l'esportazione, è aumentata in quantità solo quello di riso (+37 per cento), mentre è risultato in calo l'export di ortofrutticoli, di prodotti dolciari, di formaggi e persino di vini. Gli acquisti all'estero di alimentari continuano dunque a crescere, mentre la vendita all'estero dei prodotti italiani è in grave affanno.

Il passivo dei conti, che era stato di 2.981 miliardi da gennaio ad agosto di un anno fa, è salito quest'anno a 3.746. I guasti maggiori continuano a venire dalle carni, dai cereali minori (segale, avena, orzo), dal pesce, dai vini. L'import di carni, da gennaio a tutto agosto, è costato quest'anno 2.029 miliardi di lire tra bovini, suini e carni macellate. Di bovini sono stati importati un milione e mezzo di capi, 656 mila i capi di suini, e di carni macellate oltre 5 milioni di quintali.

L'import di ortofrutta è costato 363,6 miliardi, per oltre 7 milioni e mezzo di quintali (in lieve calo su un anno fa come quantitativo). Sono aumentati i quantitativi di import di frumento (22 milioni di quintali, il 20 per cento in più) per una spesa di 469 miliardi (il 48 per cento in più). Del 40 per cento è aumentata la spesa per i cereali minori, il cui quantitativo acquistato all'estero è cresciuto del 26 per cento. In aumento anche la spesa per il pesce, salita a 405 miliardi (+31 per cento).

Nelle esportazioni italiane solo il riso è cresciuto in quantità (4,522 milioni di quintali, +37 per cento) e in resa (ha fruttato 180 miliardi, +49 per cento). Di ortofrutticoli ne sono stati esportati 24 milioni e mezzo di quintali (il 5 per cento in meno). Ed è calato tra l'altro sensibilmente l'export di dolci (–21 per cento) e quello di vini (poco più di 9 milioni di ettolitri, pari a –24 per cento rispetto ad un anno fa).

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 890-900; Franco svizzero 543-550; Marco tedesco 498-505; Franco francese 208-212.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	15 01	—
Fonditalia	»	21.34	—
Interfund	»	13 89	—
Multinvest	»	15.26	15.72
Int. Sec. Fun.	»	9.45	—
Italfortune	»	12.29	13.03
Italunion	»	11 36	12.38
Rominvest	»	16.56	17 55
Mediolanum	»	15.45	16.79
Europrogr.	fsv.	172.48	—
Fondo Tre R	lire	9879.84	—
Robeco	fiorini	191.00	—
Rolinco	»	186.30	—

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	476,20	470,—	476,27
Franco francese	205,30	204,25	205,33
Fiorino olandese	438,15	434,—	438,17
Franco belga	29,67	28,75	29,67
Corona danese	154,54	152,—	154,56
Sterlina irlandese	1795,30	1730,—	1795,15

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2054,70	2050,—	2054,97
Corona norvegese	177,03	172,—	177,04
Corona svedese	206,78	202,50	206,84
Dollaro USA	858,70	858,—	858,75
Dollaro canadese	736,25	732,—	736,40
Peseta spagnola	11,63	11,—	11,62
Escudo portoghese	17,15	15,50	17,22
Scellino austriaco	67,28	67,—	67,30
Franco svizzero	524,87	520,—	524,86
Yen nipponico	4,12	3,80	4,12
Dracma greca	—,—	16,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,40	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	27-27,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,35 p.c. (32,43); nei confronti di tutte le valute 46,87 p.c. (46,88); nei confronti della Cee 52,54 p.c. (52,53)

ORO E MONETE — Sterlina vc 185000-195000; sterlina nc 215000-225000; marengo italiano 160000-170000; marengo svizzero 130000-145000; marengo francese 160000-170000; marengo belga 130000-140000; 20 dollari oro 730000-760000; 50 pesos messicani 790000-830000; 100 pesos cileni 390000-420000; krugerrand 620000-650000; oro fino 18600-18800; argento 580-593; platino 20170.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Giornata calma per la lira

ROMA – Giornata calma anche sul mercato italiano dei cambi, con la lira che ha mantenuto pressoché invariati i rapporti di cambio con le maggiori valute europee e con il dollaro. Quest'ultimo è stato quotato al «fixing» 858,75 lire, vale a dire una lira esatta in meno rispetto alla fissazione precedente (859,75); quanto alle altre valute, il marco vale 476,27 (476,27 anche ieri), il franco francese 205,33 (205,23), il franco svizzero 524,86 (524,16).

Italsider: grossa fornitura gasdotto Alaska

TOKIO – *Industrie siderurgiche italiane, statunitensi e giapponesi forniranno i tubi per costruire il gasdotto dall'Alaska agli Usa. Alla Italsider è stata assegnata una commessa per 140.000 tonnellate di tubi a largo diametro. Il Giappone fornirà un totale di 108.000 tonnellate di tubi, due società statunitensi, hanno ottenuto commesse superiori; la Bethlehem Steel per 139.000 tonnellate e la Kaiser Steel per 136.000 tonnellate.*

Il gasdotto sarà lungo 7660 chilometri e richiederà tubi per un totale di 581.000 tonnellate. La quota italiana sarà superiore al 20% del totale. Si tratta di una delle maggiori commesse di questo tipo mai aggiudicate alle ditte italiane che forniranno tubi per più di 1300 chilometri dell'intero gasdotto. Le compagnie giapponesi che hanno vinto la commessa sono la Nippon Steel, la Nippon Kokan, la Sumitomo Metal Industries.

I prezzi della «Metro» in Gran Bretagna

LONDRA — La British Leyland ha annunciato i prezzi sul mercato interno della nuova utilitaria «Mini Metro» destinata a sostituire la vecchia «Mini». Saranno disponibili cinque modelli della nuova auto, equipaggiati con due motori, uno da 998 cc e uno da 1275 cc.

Il modello più economico, con un motore da 998 cc, costerà 3095 sterline (circa 6.350.000 lire), il modello «L» con lo stesso motore ma più spinto costerà 3495 sterline (circa 7.170.000 lire) e il modello «Hle» con motore da 998 cc ad alta compressione costerà 3695 sterline (circa 7.580.000 lire).

I modelli più costosi saranno quello «Sport» con motore da 1275 cc che costerà 3995 sterline (circa 8.190.000 lire) e quello «Lusso» con motore 1275 cc che costerà 4296 sterline (circa 8.810.000 lire). Le esportazioni della «Metro» cominceranno poco dopo la sua apparizione sul mercato inglese e sarà in vendita in tutta Europa entro la prossima primavera.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	8/10	7/10
Alimentari e agricole		
Alivar	10620	10620
Bonifiche ferraresi	24200	24500
Chiari & Forti	6950	7199
Eridania	14310	14645
Imm. Vittoria	15200	15501
Ind Buitoni Perugina	3700	3780
Sermide	148	149 75
Sermide priv.	100	101 75
Sermide risp.	138	138
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	39500	39300
Assicuratrice Italiana	55000	54500
Ausonia	3250	3425
Bowring	3410	3410
Comp. Ass Milano	18000	18499
Comp. Ass. Milano pr.	17820	18370
Comp Latina	1410	1600
Comp. Latina priv.	1010	1220
Firs	3040	3050
Generali	84700	84510
Italia Assicurazioni	25500	28950
L'Abeille Italiana	53000	53400
Fondiaria Incen.	13500	14000
La Fondiaria Vita	46750	47000
Ras	223000	224000
Sai	27200	35800
Toro Assicurazioni	17520	17200
Toro Assicurazioni pr.	14710	14110
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	26500	27000
Banco di Roma	25850	25800
Banco Lariano	6190	6400
Credito Italiano	3060	3210
Credito Varesino	6880	9000
Interbanca priv	23250	23400
Mediobanca	69495	71000
Cartarie editoriali		
Binda	1410	1450
Burgo	12700	12300
Burgo priv.	9100	9100
De Medici	770	790
Mondadori priv.	4050	4369
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2500	2450
Cer. Pozzi	119 75	120
Cer. Pozzi risp.	134 75	135
Eternit	795	795
Eternit priv.	620	680
Italcementi	28800	28000
Italcementi priv.	—	—
Unicem	13650	13800
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9	9
Brioschi	1738	—
Caffaro	675.25	735
Carlo Erba	—	4179
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	1270	—
Lepetit	37450	38300
Lepetit priv.	36000	36400
Mira Lanza	19200	19900
Montedison	173 75	173
Napoletana gas	—	—
Perlier	3700	3750
Pierrel	1295	1375
Saffa	7995	8000
Saffa risp.	8100	8160
Siossigeno	15600	16500
Commercio		
La Rinascente	285.25	297 25
La Rinascente priv.	200	214
Silos di Genova	5410	5380
Standa	2500	2690
Comunicazioni		
Alitalia	1250	1230
Ausiliare	13700	14000
Aut. Torino-Milano	1515	1510
Italcable	15270	15170
Nai	206.75	211
Nord Milano	1350	1690
Sip	1310	1310
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	524	534 75
Marelli E.	320	321
Superpila	—	—
Tecnomasio	375 25	380

TITOLI	8/10	7/10
Finanziarie		
Acqua Marcia	1470	1505
Agricola	20500	20500
Bastogi	602	622
Siele	25980	26500
Buton	5860	5860
Centrale	15399	15210
Fin. Ernesto Breda	2200	2225
Finmare	83 50	77
Finsider	82	83
Generalfin	900	999
Gim	5439	5500
Ifi priv.	3365	3265
Ifil	4301	4249
Invest	2960	3095
Mittel	1520	1530
Part. Fin	502	502
Pirelli & C	2779	2750
Pirelli SpA	1092	1061
Profing	—	—
Reina	10950	10950
Reina risp.	10800	10800
Riva finanziaria	9300	9370
Sarom	1410	1444
Sme	2635	2635
Smi	4370	—
Stet	1370	1385
Borgosesia	3350	3400
Borgosesia risp.	2989	2995
Italmobiliare	74700	78030
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7300	7685
Beni Imm. Italia	885	914
Beni Imm. It. pr	—	—
Beni Stabili	—	—
Coge	2751	2920
Condotte d'Acqua	219 75	205
De Angeli Frua	16990	—
Finrex	1690	1710
Gen. Immobil	2140	—
Iniziativa Edilizia	18600	21000
Isvim	5310	5210
La Milano Centrale	22400	22800
Risanamento	16550	17000
Sifa	1460	1510
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2190	2171
Fiat priv.	1630	1650
Franco Tosi	33380	34000
Gilardini	3500	3590
Olivetti	2330	2456
Olivetti priv	2108	2174
Westinghouse	18150	18020
Wortinghton	3270	3340
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2180	2180
Dalmine	125.50	125
Falck	4351	4400
Falck priv.	4350	4385
Ilssa Viola	1790	1730
Italsider	335	330
Magona	2728	2735
Pertusola	1790	1800
Trafilerie	2020	2199
Tessili		
Centenari e Zinelli	41 50	42 75
Cantoni	15800	16500
Cucirini	3500	3665
Cascami Seta	7999	8100
Linificio	1535	1595
Linificio risp.	1318	1329
Fisac	2126	2250
Marzotto priv	1825	1840
Olcese Veneziano	86 50	91.50
Rotondi	20700	20600
Snia Viscosa	930	885
Snia Viscosa priv	721	721
Unione Manifatture	36850	35000
Diverse		
Acq De Ferrari	2380	2470
Acq. De Ferrari risp.	2545	2610
Acque Potabili	1300	1320
Calz. di Varese	5940	5950
Ciga	5499	5351
Cir	14650	15250
Pacchetti	97 75	102
Terme Acqui	795	808
Trenno	4680	4755

Mercato irregolare

MILANO — Mercato irregolare con una prevalenza di ribassi Scambi attivi ma molto nervosi. Dopo un'apertura migliore, gli ordini di vendita (costituiti per la maggior parte da realizzi e sfoltimenti di posizioni speculative), hanno preso decisamente il sopravvento, facendo riacquistare al mercato la tendenza negativa che aveva caratterizzato la vigilia. Nel finale, però, sono riaffiorate su numerosi valori alcune azioni a sostegno e nuove iniziative del denaro, cosicché il bilancio della riunione ha registrato ampi contrasti.

L'indice Mib registra verso la chiusura un ribasso dello 0,8% circa. Le maggiori oscillazioni, in un senso e nell'altro, sono state registrate ancora una volta dagli assicurativi. Da un lato, infatti, sono ribassate Latina priv. (–17,2%), Italia Ass. (–11,9%), Latina ord. (–11,8%), Firs risp. (–11,3%), Incendio e Comp Milano, mentre dall'altro hanno recuperato Toro priv. (+4,2%), Sai (+3,9%), Toro ord. (+1,8%).

Generalmente riflessivi i bancari (Credit –4,6%, Lariano –3,2%, Mediobanca –2,2%), le Olivetti (–5,1% le ord., –4,8% le pro rata e –3% le priv.), le Rinascente (–4% le ord. e –6,5% le priv.) e, inoltre, iniziativa Edilizia (–11,4%), Generalfin (–9,9%), Eternit priv. (–8,8%), Trafilerie e Caffaro (–8,1%), Mondadori (–7,3%), Standa (–7%), C. Erba (–6,6%).

Perdite tra il 4% e il 6% per Pierrel, Coge, Olcese, Aedes, Invest, Fiscambi, Italmobiliare, Siossigeno, Fisac e Cir. Le Cantoni dopo essere state rinviate per eccessivo ribasso hanno chiuso a 15800 contro 16500, con una perdita del 4,2%. Ancora migliori, invece, i valori del gruppo Fiat (Fiat ord. +0,8%, Ifi priv. +3% e Ifil +1,2%, ad eccezione delle Fiat priv. –1,2%), le Pirelli (Pirellone +2,9 e Pirelline +1%). Richieste anche Finmare (+8,4%), Un. Manifatture (+5,2%), Snia Viscosa ord. (+5%), Ilssa Viola (+3,4%), Burgo (+3,2%).

Attività modesta sul reddito fisso con lievi migliorie per i Cct.

DOPOBORSA — Prezzi informativi: Sai 37500-37800; Toro 18000; Toro priv. 15000; Olivetti ord. 2380-2400; Olivetti priv. 2150-2170; Ifi 3400; Rinascente priv. 205-208.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 54.000, Generali 83.500, Ras 222.000, Anic 9, Montedison 172, La Rinascente 285, La Rinascente priv. 200, Gerolimich 610, Premuda 2650, Sip 1310, Tripcovich 60.600, Bastogi 602, Finmare 83, Finsider 82, Pirelli 1112, Sme 2635, Stet 1370, Sogene 2140, Fiat 2150, Fiat priv. 1625, Dalmine 125, Italsider 335, Marzotto priv. 1825, Snia Viscosa 900, Snia Viscosa priv. 720, Patriarca 2840.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'8/10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	11-11/16	12-1/4	12-5/8
Sterl. br.	15-7/8	15-1/8	14-1/4
Franco sv.	4-7/8	5-3/8	5-7/16
Marco ger.	8-1/2	8-1/2	8-7/16

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		8/10	TITOLI		8/10
Rendita	5%	63.—	Enel 1965 I	6%	81.20
Edil. Scol. '67	5,5%	93.—	» 1965 II	6%	83.—
» » '68	5,5%	85 60	» 1966 I	6%	77.60
» » '69	5,5%	82 10	» 1966 II	6%	75 40
» » '70	6%	79 80	» 1967	6%	74.50
» » '71	6%	76.60	» 1968 I	6%	72.20
» » '72	6%	73.30	» 1968 II	6%	68.40
» » '75	9%	76.—	» 1969 I	6%	67 60
» » '76	9%	77 25	» 1969 II	6%	67.—
» » '77	10%	81.20	» 1970	7%	85 30
Cassa d p. c p	10%	87.60	» 1971	7%	81 80
Cert. Cr. Tes. 1.12.80	7,25%	99.65	» 1972	7%	78.75
» » » 1.3 81	6,80%	99.65	» 1972/92	7%	63 90
» » » 1.7.81	7,30%	99.—	» 1973/93	7%	62.60
» » » 1 10 81	7,05%	99 10	» 1974/81 Ind.	6,95%	134 10
» » » 1.12 81	7,25%	98 05	» 1974/94	9%	75 80
» » » 1.5 82	7,10%	96.85	» 1975/82 I	10%	94.40
» » » 1.7.82	7,30%	97.—	» 1975/82 II	10%	93.15
» » » 1.10.82	7,05%	97.85	» 1976/83	10%	99.50
» » » 1.1.82	7,30%	97 85	» 1976/83 Ind.	7,20%	117 75
» » » 1.1.83	7,30%	97 85	» 1977/84 Ind. I	7,20%	116 —
» » » 1.3.82	7,30%	99.70	» 1977/84 Ind. II	7,20%	115 60
Btp '81	10%	98 70	» 1978/85 I	12%	91 80
Btn '82 I	5.5%	86 75	» 1978/85 II	12%	91 60
» '82 II	12%	96 55	» 1979/86	12%	90 95
» '82 III	12%	94 85	Eni 1980	6%	96.50
» '83	12%	91 50	» 1972	6%	70.—
» '84 I	12%	91.50	» 1973	6%	65 80
» '84 II	12%	91.80	» 1976/86 I	10%	85 30
» '84 III	12%	92.15	» Sud 61	6%	98.50
» '87	12%	89.90	» V	5,5%	92 80
Am Ff. Ss 70/90	7%	65 60	» VI	5.5%	96.10
» » » 77/87	10%	88.70	Iri 60/80	5,5%	99.30
Città Mi 72/92	7%	68.60	» 61/86	5,5%	73.90
Imi XXVI	6%	70.70	» 63/83	5,5%	88 70
» XXVIII	7%	73 10	» Giulia 64/82	5,5%	89.55
» XXIX	7%	73 20	» 65/83	6%	83 70
» XXXIII	7%	70.75	» Alfa R.	7%	77.40
» XLV	8%	83 10	» Stet	7%	81 80
» XLVIII	10%	85 40	Autostr. C.c. 63/88	5,5%	70.60
» LXVIII	13%	95 20	» » 65/85	6%	79.30
Op. Pub.	5,5%	59.—	» » 67/87	6%	73 70
» »	6%	52.05	» » 68/88	6%	70.50
» »	7%	52.—	» » 71/86	7%	78.30
» » Anas '72	7%	52.—	» » 72/88	7%	75.30
» » Dot. II	6%	75.10	» » 73/91	7%	67.—
» » Int. St. II	7%	69.50	Cred. Fond.	5%	83.50
» » Int. St. III	7%	68 90	» » 95	7%	70.—
» » Int. I	7%	65 55	» » 90	9%	90.90
» » Int. II	7%	64 20	» » 98	12%	95.—
Op. Auto '70	7%	56 50	Bei 65	6%	80 50
» » '72	7%	53 20	» 66	6%	78.70
Pubbl. Ut.	5,5%	59.—	» 67	6%	77.05
» » Vent.	6%	79 60	» 68	6%	82.50
» » '78	10%	93 85	» 71	7%	88.10
» » Dec. '75	8%	84 50	» 72	7%	80.70
» » '75 II	8%	86.—	Bid 69	6%	66 70
» » 15 I	8%	80.—	Birs 72	7%	73 50
» » 15 II	8%	89.—	Ceca 63	5,5%	84.—
» » 15 III	8%	74.—	» 66	6%	85.60
» » 20 I	8%	65.—	» 68 I	6%	84.50
Isveimer XIV	6%	88 20	» 68 II	6%	84 50
» XVIII	7%	79 20	» 72	7%	84.50
» XIX	7%	77.10	» 75	10%	88.90

BORSE ESTERE

LONDRA — Chiusura al ribasso al mercato azionario di Londra. L'indice Financial Times della borsa londinese ha perso fino a 3,8 punti nella prima mezz'ora di contrattazioni. Dopo aver recuperato nel corso della seduta l'indice ha di nuovo perso prima della chiusura. Deboli i titoli petroliferi, sottoposti ad una lieve corrente di realizzi. Al ribasso anche i titoli di stato.

ZURIGO – I prezzi hanno chiuso su una nota contrastata con un modesto volume di scambi. L'annuncio di un indice dei prezzi al consumo poco variato è giunto tardi per influenzare il mercato. Sostenuto il reddito fisso. Nel settore estero i valori in dollari con variazioni modeste intorno alle parità di New York con scambi attivi per petroliferi e minerari.

■ CANADA — Il prezzo della benzina canadese è aumentato di un cent e mezzo (poco più di dieci lire al litro) dai primi di ottobre.

FRANCOFORTE — Chiusura debole alla borsa di Francoforte. I ribassi odierni sono stati provocati, secondo gli operatori, da reazioni tecniche al trend di rialzi verificatosi nelle ultime sedute. I titoli guida comunque hanno risentito solo marginalmente dei ribassi conservando prevalentemente intatti i recenti guadagni.

PARIGI – Prezzi in ribasso con scambi generalmente calmi. Gli operatori appaiono incerti nel timore di una possibile introduzione di più stretti controlli sul credito che potrebbero essere annunciati oggi. Vari settori hanno perso terreno e in particolare gli immobiliari, i titoli di investimento, alberghieri, elettrici, metalli e chimici. Soltanto bancari, assicurativi ed alimentari si sono mossi in controtendenza.

■ PERDITE TALBOT — La Talbot inglese ha perso oltre 40 miliardi di lire nel primo semestre di quest'anno.

CRONACHE DELLO SPORT

ALL'INTERISTA IL RUOLO DI «VICE-ROSSI»

Nazionale anti-scommesse con Altobelli centravanti

VARESE — Con Altobelli centravanti, Enzo Bearzot riscopre la nazionale antiscommesse. All'interista il c.t. riserva il ruolo di vice-Rossi, come gioco. Per questo l'esperimento (peraltro obbligato dall'infortunio di Graziani) che vedrà in Lussemburgo «spillo» a fianco di Causio e Bettega fin dal primo minuto, «sarà sollecitante — parole del tecnico — perché assomiglia al modulo che avevamo prima. Lo riproviamo così, anche se è chiaro che non sarà il Lussemburgo a darmi la completa verità. Però, intanto, qualcosa si vede».

Perché, allora, aspettare l'infortunio di Graziani? Bearzot non risponde direttamente, quasi lascia intuire che magari Altobelli avrebbe giocato ugualmente sabato. Lo lascia appunto intuire, non lo dice, limitandosi a spiegare che l'interista era il quarto centravanti (dopo Rossi, Giordano e Graziani), che le vicende legate al calcio scommesse l'hanno fatto diventare subito secondo e che «una personalità internazionale si costruisce con il tempo, come Altobelli sta facendo».

Impiego di «spillo» a tempo pieno e quello di Baresi saranno, quindi, le uniche novità per sabato, a meno di un forfait di Tardelli che promuoverebbe subito sul campo Patrizio Sala. Novità obbligata, non certo per decisione autonoma.

Ventiquattr'ore di vicinanza ai suoi eroi (anche se eroi stanchi...) hanno rigenerato nel c.t. la convinzione che questa squadra può ancora dargli soddisfazione. Sono state ore utilizzate da Berazot per «confessare» quei giocatori che, negli ultimi tempi, hanno avuto i maggiori problemi. «Li ho trovati tutti uniti, tutti sereni, tutti desiderosi di confermare le loro qualità e la fiducia riposta. Abbiamo parlato come in una buona famiglia. E già ieri in allenamento è riemerso lo spirito di corpo, la volontà di fare bene in maglia azzurra».

In questa «buona famiglia» sono entrati prepotentemente parenti sconosciuti o quasi. Gli altri, come li hanno accolti, soprattutto, un Causio in crisi, come ha accettato questo D'Amico emergente? «Tutti quelli che sono arrivati sono ragazzi conosciuti, come dire, figli miei. E poi non c'è un D'Amico emergente. Ho sempre avuto stima di lui, ma per adesso è quello che si avvicina di più, come gioco, a Causio; non ho detto che è la sua alternativa».

Perché lui e non Bruno Conti, allora? Per una partita come quella con il Lussemburgo non si poteva fare subito l'esperimento D'Amico? «Quella con il Lussemburgo è una partita di qualificazione ed è importate per le altre due, con Danimarca e Grecia, che verranno a brevissima scadenza», ha ribattutto Bearzot.

Il solito Bearzot conservatore? Il c.t. a questa etichetta non ci sta: «Sono convinto che la politica giusta è quella di inserimenti per gradi. Lo dimostra il fatto che, dal 1975 ad oggi, la nazionale di uomini ne ha cambiati parecchi. Questo non significa essere conservatori. Chi verrà dopo di me non troverà, in qualunque momento, una squadra vecchia e senza futuro».

È, dunque, un'altra dimostrazione di fiducia per la «vecchia guardia». Nei momenti più importanti non lo ha mai tradito. Adesso Bearzot deve rendersi conto se può ancora contarci come in passato. Se, cioè, la sua deve essere «fiducia continua» o condizionata.

Orari di inizio per la nazionale

ROMA — Sono stati definiti gli ultimi dettagli dei tre prossimi impegni che attendono sia la nazionale maggiore italiana di calcio sia quella «under 21». Per la gara Italia-Danimarca del primo novembre allo stadio olimpico di Roma, valevole per le qualificazioni al campionato mondiale 1982, l'orario di inizio è stato fissato per le 14.30.

ALLENAMENTO

Nazionale «A» 14
Varese giovanile 0

MARCATORI: 5' Oriali, 11' Oriali, 20' Bettega, 35' Antognoni, 38' Pruzzo, 42' Pruzzo, 49' Antognoni, 59' Pecci, 64' Conti, 66' D'Amico, 71' Pruzzo, 85' Zaccarelli, 86' Pruzzo, 88' Pruzzo.

NAZIONALE PRIMO TEMPO: Zoff; Baresi, Gentile, P. Sala, Collovati, Scirea, Causio, Oriali, Altobelli (17' Pruzzo), Antognoni, Bettega.

NAZIONALE SECONDO TEMPO: Bordon; P. Sala, Baresi, Zaccarelli, Gentile, Collovati, D'Amico, Pecci, Pruzzo, Antognoni, Conti.

VARESE GIOVANILE: Bordon (46' Zoff); Tagliente, Cavalli (46' Santabarbara), Galeazzi (55' Mainati), Lubiani (55' Mosele), Carnio, Arcari (64' Budrori), Vignati, Scaglia, Armonico, Gatto.

ARBITRO: De Marchi.

NOTE: angoli 8-4 per la nazionale; spettatori cinquemila circa. Altobelli è uscito dopo 17 minuti per un indurimento muscolare che, comunque, non preoccupa i medici azzurri. Infortunio anche al varesino Santabarbara, colpito al volto da una manata di Gentile.

VARESE — Al 5', Altobelli a Bettega, che allarga per Oriali, botta dal dischetto: 1 a 0. All'11', su cross di Causio, Oriali tira e Bordon, nel disperato tentativo di salvare, ribatte in rete: 2 a 0.

Al 20', cross di Causio, gol di testa di Bettega: 3 a 0. 35': Baresi ad Antognoni, tiro dal limite all'incrocio dei pali: 4 a 0. 38': tiro cross di Oriali, intervento del terzino Tagliente, che manda quasi in autogol, Pruzzo corregge con la punta del piede: 5 a 0. 42': discesa di Collovati che allarga ancora a Pruzzo, il quale insacca a porta vuota: 6 a 0.

Già al 4' della ripresa azzurri in gol: Antognoni, dopo il triangolo con D'Amico, scarta anche Zoff e fa 7 a 0. 59': Pecci su azione personale, insacca sull'uscita di Zoff: 8 a 0. 64': Bruno Conti riceve da Antognoni e realizza il 9 a 0.

Al 66' Gentile, dopo essersi liberato in maniera fin troppo rude e cattiva del terzino Santabarbara, appoggia al centro a D'Amico, tiro e gol: 10 a 0. 71' Pecci pesca Zaccarelli, crossa al centro, e corregge in rete Pruzzo: 11 a 0.

A cinque minuti dalla fine, Zaccarelli scatta sul filo del fuorigioco e scarta anche Zoff: 12 a 0. 86': discesa di D'Amico sulla destra, appoggia al centro. Arriva Pruzzo e segna: 13 a 0. 88': Pruzzo riceve da Baresi e segna di piatto: 14 a 0.

Amichevoli

Belgio - Eintracht	4-2
Portogallo - Usa	1-1

Consigli da papà



Varese — Causio, uno degli azzurri più discussi in questo periodo, ascolta attentamente i consigli che Bearzot sembra dare all'attaccante juventino che ha sempre difeso a spada tratta

NOSTRA INTERVISTA CON IL «BOMBER» DELLA NAZIONALE TEDESCA HRUBESCH

La Germania vuole il terzo mondiale per eguagliare il record del Brasile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Ha avuto luogo ieri, all'Hotel Palace di Milano, la premiazione dei vincitori della «Zona Stock '79-'80», il prestigioso riconoscimento che viene attribuito dall'omonima azienda triestina a quei giocatori che con un gol da loro realizzato negli ultimi 6' di una partita, appunto dall'84 al 90', abbiano determinato il successo della propria squadra. Una competizione, ben nota a tutti gli sportivi, che annovera tra i premiati delle precedenti edizioni campioni di fama nazionale e che questa volta ha valicato i confini per assegnare ad un giocatore straniero un altro dei suoi ambiti trofei: la «Zona Stock Europa», vinta dal 29.enne centravanti della nazionale tedesca e dell'Amburgo, Horst Hrubesch.

Alla cerimonia di premiazione, a cui hanno preso parte numerosi personaggi del mondo dello sport, è intervenuto quindi anche il popolare «panzer» tedesco, che ha ricevuto dalle mani del dott. Lepri e da Sandro Mazzola la gigantesca coppa, attribuitagli per aver messo a segno, a 2' dalla fine, la rete che ha dato la vittoria ai tedeschi nella finale col Belgio ai recenti campionati europei.

Hrubesch, che per essere presente alla premiazione ha dovuto strappare l'autorizzazione del commissario tecnico della nazionale tedesca, Jupp Derwall, il quale ha categoricamente vietato ai giocatori facenti parte della sua rappresentativa ogni genere di mondanità, si è sottoposto, sotto lo sguardo censorio della sua addetta alle pubbliche relazioni, che ha il compito di gestirgli unitamente all'immagine anche i cospicui introiti delle varie sponsorizzazioni, al fuoco di fila delle domande dei giornalisti.

— Cosa pensa, Hrubesch, del calcio italiano?

«Ritengo che nel vostro paese si giochi un calcio di buon livello, come del resto lo testimonia il prestigio che la nazionale azzurra vanta a livello mondiale. Si tratta di un'ottima nazionale la vostra, che sicuramente si qualificherà per i mondiali di Spagna e che, se non avesse sbagliato ad impostare tatticamente alcune partite, sarebbe arrivata a disputare con noi la finale degli europei»

— Accetterebbe eventualmente la proposta di giocare per qualche squadra italiana?

«L'Italia è un paese che mi affascina e non mi dispiacerebbe chiudere la carriera da voi. Dopo Neumann, potrei perciò arrivare io...».

— A proposito di Neumann, crede che l'Udinese abbia fatto un buon acquisto?

«Senz'altro, Neumann è un ottimo giocatore. Se non avesse subito quel maledetto infortunio che gli ha poi compromesso la carriera in nazionale, sarebbe sicuramente diventato una stella del calcio mondiale».

— Nel 1982, in Spagna sarà ancora la Germania a dettar legge?

«Per quanto ne so io, la Germania ha il dovere di eguagliare il primato del Brasile: vincere per tre volte i mondiali...».

Oltre a Hrubesch sono stati premiati i vincitori della «Zona Stock Italiana»: Bresciani, l'ex attaccante catanzarese ora in cerca di una sistemazione, Anastasi dell'Ascoli e Pellegrini del Napoli, che non ha però potuto partecipare per impegni... matrimoniali. Un premio particolare è stato assegnato allo stopper neroazzurro. Mozzini, autore lo scorso campionato contro la Roma del gol che ha dato all'Inter la matematica certezza di aver conquistato lo scudetto.

Rinaldo Arpisella

Zona Stock al «panzer»



Bresciani, Hrubesch, Mozzini ed Anastasi sono stati i premiati ieri a Milano dell'ormai classica manifestazione annuale che premia i goleador risolutivi degli ultimi minuti *(Telefoto Ansa)*

Norme d'avanguardia agli europei juniores

MONTECARLO — L'Italia fa parte con Austria, Spagna e Jugoslavia del gruppo A del torneo europeo juniores di calcio che, in programma nel Principato di Monaco dal 12 al 19 novembre, festeggerà quest'anno il suo decimo anniversario.

Sarà un'occasione in più per gli organizzatori per fare un bilancio delle norme del loro regolamento d'avanguardia, in particolare l'espulsione temporanea di un giocatore per sei minuti (ai bordi del campo) e la rimessa in gioco della palla di piede.

Le otto squadre partecipanti sono state ripartite in due gironi di cui quello A con l'Italia e quello B con Francia (vincitrice della passata edizione), Scozia, Rft e Svizzera.

COSMOS: CHINAGLIA

Il Cosmos di New York nella sua tournée europea ha pareggiato 1-1 (0-1) con lo Sporting di Lisbona, campione in carica del Portogallo. La rete del Cosmos è stata messa a segno da Chinaglia al 31'. Manuel Fernandez ha pareggiato per lo Sporting.

INTENSA ATTIVITÀ DEI CAMPIONI DEL MONDO DI MENOTTI

Argentina e Uruguay verso il «Mundialito»

BUENOS AIRES — La nazionale argentina giocherà oggi contro la Bulgaria; avrà in campo fin dall'inizio un giovane astro del calcio argentino, Ramon Diaz, che prenderà il posto dell'attaccante Leopoldo Luque. E' questo il più importante cambiamento fatto dall'allenatore Cesar Luis Menotti nella formazione che affronterà, dopo la Bulgaria, anche le squadre della Polonia e della Cecoslovacchia, nel giro di una settimana.

A quanto ha annunciato lo stesso Menotti, il quale ha affermato che la sostituzione obbedisce unicamente alla necessità che Diaz faccia esperienza in partite internazionali e che Luque resta uno dei punti-chiave della squadra, la formazione contro la Bulgaria sarà la seguente: Fillol; Olguin, Galvan; Passarella, Tarantini, Barbas; Gallego, Maradona, Santamaria, Ramon Diaz, Valencia.

I prossimi incontri della squadra argentina sono in preparazione del «mundialito» di fine anno in Uruguay, cui prenderanno parte le squadre laureatesi campione del mondo in passato. Agli incontri della squadra di Menotti assisterà in tribuna l'allenatore brasiliano Tele Santana.

COPPA ITALIA

Fontanafredda 2
Pievigina 5

MARCATORI: nel p.t. al 4' Cattelan, al 29' Paoluzzi, al 40' Cattelan; nel s.t. al 22' Moro, al 31' Caverzan, al 35' Lisotto, al 39' Cattelan.

FONTANAFREDDA: Visentin; Sarri, Tauro (s.t. Turchet); Bortoluzzi, Lisotto, Bortolin; Castellarin, Bertolo, Biondin, Quattrin, Paoluzzi (s.t. Poles).

PIEVIGINA: De Faveri; Breda, Lot; Mazzer, Sirena, Fortot (s.t. Caverzan); Simonetta, Formentin, Dorigo, Cattelan, Gaiotti (s.t. Moro).

FONTANAFREDDA — Con un risultato tennistico, la Pievigina legittima il passaggio al turno successivo a spese del Fontanafredda. E' stato un incontro con un primo tempo abbastanza equilibrato e una ripresa con i locali completamente senza grinta, tanto da lasciare via libera agli scatenati avanti ospiti.

Le reti. Al 4' stupenda azione di tutta la squadra ospite con Cattelan in area che non ha difficoltà a realizzare la prima rete. Al 29' pareggia Paoluzzi su un'incertezza della difesa ospite. Al 40' ennesima incertezza della difesa rossonera con Tauro superato e ancora Cattelan realizza. Al 22' svarione difensivo rossonero, ne approfitta Moro realizzando la terza rete. Al 31' Caverzan segna la quarta rete su passaggio di Dorigo che si era liberato con un fallo su Sarri. Al 35' calcio d'angolo per la formazione locale con Lisotto che realizza approfittando di uno svarione del portiere ospite. Al 39' ancora Cattelan solo in area non ha difficoltà a realizzare la sua terza rete.

Leonardo Pivetta

NELLA TRIESTINA

Hanno ripreso «Maschero» e Lombardo

La Triestina si è allenata ieri al Villaggio del pescatore. Bianchi ha avuto a disposizione tutti gli uomini della rosa ad eccezione di Mitri che si trova a Bologna e rientrerà in sede domani pomeriggio. Hanno ripreso quindi anche Mascheroni e Lombardo, i quali hanno svolto un lavoro particolareggiato ai bordi del campo. Il «libero», che lamenta sempre dei dolori al nervo sciatico, non dovrebbe costituire un problema per quanto riguarda la partita di domenica con il Trento.

La Triestina ha in programma nel pomeriggio la partitella di metà settimana che verrà disputata a Valmaura, se il terreno si presenterà in buone condizioni, oppure su un altro campo che il d.s. Janich dovrà reperire stamane.

Vatanen-Richards (Ford) in testa nel «Sanremo»

SAN MARINO — Vatanen-Richard (Ford Escort) guidano la graduatoria provvisoria del Rally di Sanremo dopo 10 prove speciali della seconda tappa, scattata alle ore 7.01 di ieri mattina da Siena e conclusasi in nottata a San Marino.

In poche righe

Lelj al Perugia a fine mese

PERUGIA — Il terzino della fiorentina Giuseppe Lelj, 27 anni, molto probabilmente sarà ingaggiato, come già annunciato nelle settimane scorse, dal Perugia, ma ciò non potrà avvenire, comunque, prima del 23 ottobre, per una serie di norme che attengono al trasferimento dei calciatori di società di serie «A». È probabile peraltro che nei prossimi giorni sia consentito a Lelj di risiedere a Perugia, dove potrà allenarsi con la squadra umbra.

Giudice semipro

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha squalificato un solo giocatore di serie C1. Si tratta di Ballardini del Fano, che dovrà saltare la partita di domenica di Mantova. Fra gli ammoniti con diffida figura il forlivese Cilona.

Per quanto riguarda la C2, pesante provvedimento nei confronti di Pezzato del Padova, squalificato per quattro giornate di gare per «essersi posti dinanzi all'arbitro che lo ammoniva in atteggiamento di sfida e per condotta scorretta verso un avversario». Per due giornate sono stati squalificati inoltre Rossi (Cattolica), Fava (Mestrina) e Orlando (Chieti). Per un turno di gare è stato infine squalificato Brunetti del Chieti.

Giudice dilettanti

Numerose squalifiche, questa settimana, fra i dilettanti. Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, che ha deliberato in merito alle partite disputate fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati, ha squalificato trenta giocatori.

Questi i provvedimenti adottati: **Squalifica una giornata:** Marchetti (Portuale), Braida (Tarcentina), Nadin e Del Tedesco (Vigonovo), Ivan (Tamai), Mansutti (Caporiacco), Bonetti (Diana), Cervasutti (Nuova Udine), Mucchino e Portelli (Savorgnanese), Cicuttini (Cividalese), Coloricchio e Nonino (Mar. Ter.), Campeotto (Rivignano), Seravalle (Tisana), Zanello (Mortegliano), Simonin (Ronchis), Politti (Ruda), Calligaris (Torre Tapogliano), Stradi (San Marco), Pinzin (Breg), Grbec (Domio), Zulich (Campanelle), Allegro (Malisana), Filipuzzi (Valvasone).

Squalifica due giornate: Dagostini (Union Nogaredo), Schiavo (Bertiolo), Marson (Zoppola).

Squalifica quattro giornate: Predonzani (Fortitudo) e Puntel (Prp Romans).

Il giudice ha sospeso sino al primo febbraio 1981 il dirigente del Diana Amorino Lenise e ha squalificato sino al 3 novembre l'allenatore Orlando della Mar. Ter.

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio: squalifica una giornata: Zugna (San Vito); squalifica tre giornate: Spanu (Olimpia) e Musizza (Vesna).

Il giudice ha inoltre squalificato sino al 22 ottobre l'allenatore della squadra giovanissimi del Primorje Mila Micussi.

BASKET: DOPO LA SERIE A SI METTONO IN MOTO ANCHE GLI ALTRI CAMPIONATI

Servolana-Lido Venezia apre il torneo di C 1

Il basket parlato lascia il posto a quello giocato anche nelle serie minori: con l'interessante anticipo di sabato sera tra Servolana e Lido Venezia si mettono infatti in moto i campionati di serie C1, C2 e D, che interesseranno cinque formazioni triestine sino a maggio.

Promossa in pochi anni dalle categorie locali alla C1, la Servolana affronta subito un probante banco di prova ospitando il Lido Venezia, classica compagine di categoria compatta ed esperta, priva di grossi nomi ma ormai amalgamata in un validissimo collettivo. Per i giallorossi di Cavazzon, che nell'ultima uscita hanno vinto il torneo di Muggia, si tratterà di partire bene per giungere senza affanno alla qualificazione alla poule B, obiettivo dichiarato dei servolani. La squadra appare competitiva in ogni settore dopo gli arrivi dall'Alabarda di Dudine, Dalla Costa, Sculin e Ceccotti, mentre la perdita del solo Zaggia non dovrebbe rivelarsi decisiva. È arrivato inoltre dalla S.G.T. il giovane Zorzin, guardia di talento che potrebbe costituire la novità della stagione.

In C2 la situazione dell'Alabarda è ancora da definire, in quanto l'improvvisa rinuncia alla C1 da parte di una squadra lombarda ha fatto balenare l'ipotesi di un reinserimento degli alabardati nella categoria superiore. Nulla è comunque ancora certo, e nel frattempo il giovane allenatore Martini ha visto completare i ranghi tecnici della sua compagine con gli arrivi dall'Hurlingham di Ricciolini, Pieri e Floridan. I tre, ovviamente in prestito, garantiscono assieme all'altra pattuglia di giovani composta da Zarotti, Tofful, Del Ben e Bobicchio, un gioco spigliato e moderno, con alcuni dubbi soltanto sulla continuità, da sempre pecca delle squadre troppo inesperte. A far da balia sono rimasti comunque Falconetti e Palombita, mentre Forza, in un primo tempo confermato, è approdato al Savoia Bolzano. Ulteriore tassello nel mosaico alabardato Celimberti, un giovane playmaker di cui si dice un gran bene.

Chi giocherà sicuramente in C2 è invece lo Jadran, all'attacco di una nuova categoria, l'ultima che lo separa da quella C1 che pare il torneo ideale per la caratura tecnica della compagine dell'altipiano. Perso Ciuch, accasatosi presso lidi più celebrati, sono arrivati dalla Bor Zerjal e Klobas e dal Kontovel il lungo del futuro, Danieli. Se a questi si aggiungono il tris d'assi Starc, Vitez e Ban, ed una batteria di ottimi cambi come l'altro Starc, i due Sossi ed il potente Kraus, si comprende l'ottimismo che permea i programmi dei dirigenti. La prima giornata della C2 propone all'Alabarda un debutto casalingo contro i padovani del 3 Garofani, tradizionali avversari già in C1, mentre lo Jadran si recherà sabato sera a Mestre, dov'è atteso dal Favaro, squadra non eccelsa ma capace di giocare 40 minuti sempre allo stesso ritmo. Ed in certe categorie significa molto.

Partirà sabato sera anche la D, con l'anticipo muggesano fra il neo-promosso Rifle e la macchina schiacciavversari chiamata Eurocar Udine, attesa al debutto vincente visti i nomi che presenta nel quintetto. Il Rifle ha fatto i migliori acquisti non cedendo Avon e Sardos, i due elementi fondamentali nella sua economia di gioco, e si è assicurato inoltre Vidorno, vecchio fusto del basket triestino che, se recuperato appieno fisicamente, potrà rivelarsi acquisto molto azzeccato. Per la gara con l'Eurocar le prospettive sono obiettivamente limitate.

L'Inter 1904 scenderà in campo domenica, ospitando il Palmanova. Debutto impegnativo ma non impossibile, specie se gli interisti troveranno subito l'amalgama del quintetto, invariato rispetto alla scorsa stagione. È previsto comunque l'arrivo dalla Servolana del lungo Crevatin, un giovane targato Hurlingham che non è ancora riuscito ad esprimersi pienamente pur avendo tutti i numeri per emergere. Rimane inoltre in piedi il discorso - Grisoni, tuttora appetito da diverse squadre, la cui destinazione potrebbe anche essere alla corte di Micol e Friedrich, per il resto solite facce, Moschioni, Pascon e Parigi in testa, a garantire un torneo senza troppi sussulti.

Ancora lungi dal partire il campionato di promozione, dove comunque i giochi sono ormai fatti: nel lotto delle favorite figurano Ferroviario, Don Bosco e G.M.T.

Paolo Condò

SERIE C1: Lido Venezia, Autopiù Padova,. Mobildual Treviso, SERVOLANA TRIESTE, ELCROM MONFALCONE, IL MOBILE CODROIPO, Cannella San Donà, Cedaco Vicenza.

SERIE C2: Spilmbergo, Pagnossin Treviso, Pio X Cittadella, S. Bonifacio, JADRAN TRIESTE, Favaro Mestre, 3 Garofani Padova, ALABARDA TRIESTE.

SERIE D: TOLLOI CESCUTTI CERVIGNANO, EUROCAR UDINE, FORD GRAPPUTTI PALMANOVA, MOBILCASA CORMONS, INTER 1904 TRIESTE, RIFLE TRIESTE, Jesolo.

NOTA: in maiuscolo le squadre regionali.

CRONACHE DELLO SPORT

PREDISPOSTI DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA FISA I CALENDARI DELLE GARE

Il grande circo della Formula 1 ha varato una stagione più sicura

PARIGI — L'assemblea generale della «Fisa» (Federazione internazionale sport automobilistico), tenutasi a Parigi, ha fissato il calendario definitivo per il 1981: sono previsti 15 Gran Premi di «Formula uno».

Mentre si temeva un confronto fra «Fisa» e «Foca», cioè fra gli sportivi e i costruttori, con l'organizzazione da parte delle ditte di un campionato del mondo «parallelo», l'assemblea ha invece riconfermato la fiducia alla «Fisa» e al suo presidente Balestre, affidandogli l'incarico di organizzare il campionato del mondo per l'anno prossimo.

Gli «sponsor» hanno dato il loro accordo per un campionato «legale», cioè nell'assoluto rispetto delle leggi sportive stabilite dalla «Fisa». È stata votata una mozione secondo la quale ogni costruttore o pilota che partecipi a una gara «pirata» o non omologata verrà espulso immediatamente dal campionato del mondo e dalla «Fisa».

Sono state inoltre approvate tutte le misure di sicurezza da applicare nei tre prossimi anni. Così, dal primo gennaio 1981, come già previsto, saranno eliminate le «minigonne». Inoltre, per aumentare la sicurezza delle vetture verranno rafforzati gli abitacoli, per evitare incidenti come quello recente sopravvenuto al corridore Jabouille in Canadà.

Verranno anche prese disposizioni sull'uso dei pneumatici e sulle loro dimensioni: saranno meno larghi. Verrà poi studiato un nuovo regolamento per le prove. Questi limiti sono destinati ad evitare la spirale del pericolo e non serviranno a limitare i progressi tecnici. La «Fisa» si impegna a garantire circuiti più sicuri tenendo conto delle richieste dei piloti. Un Gran premio di Formula uno è previsto per il 1982 in Australia, lo ha annunciato il presidente Balestre a conclusione della riunione.

Questi i calendari della stagione 1981 per i campionati mondiali conduttori di F. 1, «Endurance» e Rally.

Formula 1
25 gennaio 1981 - Argentina
7 febbraio - Sudafrica (non confermato)
15 marzo - Usa Ov. a Long Beach
29 marzo - Brasile (Rio de Janeiro)
17 maggio - Belgio a Zolder
31 maggio - Monaco a Montecarlo
21 giugno - Spagna a Jarama
5 luglio - Francia a Digione
18 luglio - Silverstone (G. B.)
2 agosto - Rft ad Hockenheim
16 agosto - Austria a Zeltweg
30 agosto - Olanda a Zandvoort
13 settembre - Italia a Monza
27 settembre - Canadà a Montreal
4 ottobre - Usa Est a Watkins Glen.

Mondiale «Endurance»
31 gennaio - 1 febbraio - 24 ore di Daytona (Usa)
21 marzo - Sebring (Usa)
12 aprile - Mugello (It)
26 aprile - Monza (It)
10 maggio - Silverstone (GB)
24 maggio - Nurburgring (Rft)
13 giugno - 24 ore di Le Mans (Fr)
28 giugno - Pergusa (It)
5 luglio- Daytona (Usa)
12 luglio - Watkins Glen (Usa)
26 luglio - Spa (Bel)
16 agosto - Mosport (Can)
23 agosto - Elkhart Lake (Usa)
6 settembre - Vallelunga (It)
20 settembre - Digione (Fr)
4 ottobre - Brands Hatch (Gb)
Data da precisare - Riverside (Usa)

Mondiale Rally
24-31 gennaio – Montecarlo
3-8 marzo – Portogallo
16-20 aprile – Safari (Kenya)
1-3 maggio – Corsica (Fr)
30 maggio-5 giugno – Acropoli
17-24 luglio – Argentina
28-30 agosto – 1.000 laghi (Fin)
5-10 ottobre – Sanremo (It)
18-24 ottobre – Costa d'Avorio
21-25 novembre – R.A.C. (GB).

VELA
ALLA BARCOLA-GRIGNANO

Kaiten III campione sociale

Kaiten III di Zalukar è il nuovo campione sociale della Barcola-Grignano dopo la disputa della quarta ed ultima prova del campionato. Nelle altre categorie le vittorie sono andate al Carola del bravo Spina, al sempre veloce Only You di Paoletti ed all'Half-Pataton di Boldrini.

La quarta prova era un triangolo olimpico di quindici miglia, il vento da scirocco è rimasto costante per buona parte della regata fino ad abbonacciarsi completamente nel finale. Qualche concorrente si è confuso con le boe del percorso scambiandole con quelle di un'altra regata concomitante. Sono finiti fuori tempo massimo diciotto imbarcazioni.

In tempo reale e compensato la vittoria è arrisa naturalmente al Kaiten, alle sue spalle in reale l'ottimo Half Pataton e l'Only You di Paoletti; molto bene anche il Parbleu di Skerl e l'Arzigogolo di Emili.

CLASSIFICA FINALE DOPO LE QUATTRO PROVE:

I CATEGORIA: 1) Carola (Spina); 2) Cucaracia (Slobez); 3) Fraulein (Benussi).II CATEGORIA: 1) Only You (Paoletti); 2) Parbleu (Skerl); 3) Pestiferin (Bogatec). III CATEGORIA: 1) Half Pataton (Boldrini); 2) Garbin (Cossutta); Wdi (Gulich). IV CATEGORIA: 1) Kaiten III (Zalukar); 2) Romantica (Miccoli); 3) Standox (Benedetti).

Long Sailing Cup: Year Winner Tramontese (Molinari).

Gara sociale Pedale Triestino

Si è svolta domenica sulle strade di Opicina la gara sociale a cronometro individuale del Pedale Triestino. La corsa, cui hanno preso parte una ventina di corridori di tutte le età, ha coronato una stagione molto intensa e ricca di soddisfazioni per la società cara a Giacomo Zingarelli. La vittoria è arrisa a Guido Furlan, che ha coperto i 26 chilometri di percorso in 38'02" alla media oraria di km 41,055. Alle spalle di Furlan si sono piazzati Bearzi e Degrassi, mentre primo dei non tesserati si è classificato Vrabec, che è giunto sesto.

Dopo tanto tempo si è rivisto in sella anche Giacomo Zingarelli che ha tenuto fede alla sua fama di buon pedalatore.

ORDINE D'ARRIVO

1) Furlan, 2) Bearzi, 3) Degrassi, 4) Sulligoi D., 5) Sulligoi, 6) Vrabec, 7) Nicolin, 8) Vigini C., 9) Giusto, 10) Surian, 11) Federici, 12) Zingarelli, 13) Maghet, 14) Crevatin, 15) Vigini A., 16) Cacciatori, 17) Fabbro, 18) Mamillo.

L'ABUSO DI «THYROLAR» LO AVREBBE INDEBOLITO

Clay: «Ho perso per un farmaco»

LOS ANGELES — *Muhammad Alì dice di avere preso doppia dose di un farmaco per la tiroide nelle settimane che hanno preceduto il combattimento di Las Vegas, e che è stato questo a fargli perdere il match nel quale cercava di togliere a Larry Holmes il titolo mondiale dei pesi massimi del World boxing council.*

Il pugile, dichiarato in perfette condizioni dai medici dopo due giorni di analisi al Medical center dell'Università di California a Los Angeles, la famosa «Ucla», ha detto ai giornalisti di avere cominciato a prendere la medicina — il Thyrolar — varie settimane prima dell'incontro del 2 ottobre, e ha aggiunto che sulle prime le compresse lo hanno reso più rapido e più forte, con i grandi riflessi di un tempo.

Allora, ha detto Muhammad, di sua iniziativa lui ha deciso di raddoppiare la dose quotidiana. In seguito ha cominciato a sentirsi più lento e debole, ma non ha mai pensato che potesse dipendere dalla dose supplementare di farmaco.

«Sono venuto in ospedale — ha detto Alì — perché sospettavo che ci fosse qualcosa che non andava. Più pensavo alle pillole, più immaginavo che avessero qualcosa a che fare con la faccenda. Non so con certezza se combatterò ancora, ma se penserò di non poterlo fare a causa dell'età lo ammetterò. Se invece sono state le pillole a indebolirmi, allora voglio combattere, e in questo momento mi sento sicuro che siano state le pillole a causare il problema». Muhammad Alì ha trentotto anni.

In un'intervista telefonica il dottor Williams ha confermato di aver prescritto la medicina al pugile, e ha detto che la terapia può avere contribuito alla mediocre prestazione sul ring. Per la prima volta in vent'anni di carriera l'ex Cassius Clay è stato battuto prima del limite.

A TRIESTE LA DISPERSIONE DI FORZE È DANNOSA SIA PER GLI ATLETI SIA PER I SODALIZI

L'atletica cerca una società guida

La seconda parte di stagione vede un'atletica piuttosto povera sia di grossi risultati che di partecipazione. I protagonisti, atleti ed atlete, sentono la stanchezza di quasi sei mesi di competizioni ed avvertono l'esigenza di un periodo di riposo. Le ambizioni delle società e degli atleti stessi troppo spesso richiedono degli impegni che rischiano di alterare il delicatissimo equilibrio psicofisiologico dello sportivo.

Atletica di campo, dunque, meno intensa; l'interesse si sposta momentaneamente dal risultato al problema organizzativo generale. E quando si parla di questo, si parla di un argomento solo: la formazione di una società a Trieste in grado di essere competitiva a livello nazionale. Tutti concordano che una dispersione di forze è dannosa sia per le società stesse che per gli atleti. Più forte è la società, più possibile è mettersi in evidenza in campo nazionale anche individualmente: vale come esempio il fatto che atleti della Libertas Udine vengono convocati in nazionale pur non detenendo tempi o misure migliori dei triestini.

D'altro canto, per attuare questo progetto, e poter fermare anche l'esodo dei talenti in grosse società italiane, bisogna dare loro delle garanzie. Bisogna essere in grado di permettere loro di potersi allenare e gareggiare senza che il sacrificio si trasformi in un suicidio sociale. È facile tradurre tutto questo in «posti di lavoro» e «rimborsi adeguati».

Si auspica, dunque, la formazione di un sodalizio comprendente i migliori atleti usciti dai vivai locali; Zecchi, Piapan, Tremul, Tiepolo, Martini, Zorn, Furlani, Wendler, Pagliaro ed altri. Facendo i debiti calcoli, il risultato sarebbe certamente una società di serie A.

Nell'atletica a livello nazionale ci sono, a grandi linee, due tipi di società: quelle di vivaio e quelle che puntano soprattutto alla serie A. Le prime costituiscono, o meglio, costruiscono l'atletica italiana. Il lavoro con i giovanissimi è lungo e dispendioso.

Il secondo tipo di organizzazione sportiva citata è rappresentato ovviamente da nome come Fiamme Oro, Fiamme Gialle, Fiat e Snia. Il calcolo che fanno i dirigenti di queste società è arguto: invece di investire somme di denaro e lavoro nella costruzione di un vivaio, lento e senza risultati sicuri, preferiscono prendere tecnici ed atleti già formati dai vivai minori.

La vecchia società di vivaio, ma che deteneva anche una formazione ad alto livello, è sparita.

Ma caliamoci ora nella realtà locale, prendendo in esame il settore maschile. Trieste vanta grosse tradizioni nel campo dell'atletica leggera, ma con l'avvento della industrializzazione anche lo sport è cambiato. Attualmente, nel settore assoluto, si mettono in evidenza due gruppi: il Cus Trieste e la Cividin Csi Trieste. Il primo rappresentava fino a qualche anno fa la società guida dell'atletica triestina; vantava atleti come Piapan e Zecchi e riusciva a calamitare verso di sé la maggior parte degli atleti seniores. Merito, questo, sia del prestigio acquisito che del tecnico Ottone Cassano. Il Cus, però, non è mai riuscito a costruire un proprio vivaio e tranne qualche individualità (Martini), rinforzava la squadra reclutando ragazzi dalle altre società.

La Cividin, d'altro canto, nata come Csi, è tradizionalmente una società di vivaio; lavora infatti nel settore giovanile da oltre venti anni. In passato molti sui atleti si sono tesserati per il Cus. Ad esempio Belladonna, Costessi e Furlani. Lo stesso Piapan ha iniziato a conoscere l'atletica nelle file del Csi.

Un momento difficile per questa società è stato quando in un solo anno sono andati a gareggiare per gruppi militari Zorn, Tremul, Tiepolo Costessi e il decatleta Rossi. Questi atleti avrebbero formato la struttura per una grossa società.

Durante quest'ultimo periodo, però, il dirigente De Vido e il tecnico De Mori hanno tentato di arginare i trasferimenti riuscendo a costruire un sodalizio di buon livello, di serie C, per intenderci. Anche come conseguenza di questa politica del Csi il Cus sta attraversando un periodo di crisi, confermando la tesi che solo lavorando nel vivaio è possibile mantenere ai vertici una società di atletica in una città come Trieste.

L'atletica leggera triestina ha dunque bisogno di una struttura che garantisca l'apporto continuo di nuovi atleti. La costruzione di una società unica nella nostra città è ovviamente condizionata da vari fattori: solidità economica e vivaio di base, innanzitutto, e poi uno staff tecnico e dirigenziale che dia garanzie di professionalità.

Adriano Battello

Corso del Panathlon per dirigenti sportivi

Il Panathlon Club di Trieste, in collaborazione con la delegazione regionale del Coni, organizza dal 13 al 28 ottobre con corso per dirigenti sportivi, al fine di fornire a coloro che operano o intendono operare nella vita sportiva un corredo di nozioni pratiche e teoriche essenziali.

Il corso sarà aperto dal presidente Sanzin lunedì 13 ottobre alle ore 20 nella sede nautica della S.g.t. presenti autorità civili e sportive, governatore e soci del Panathlon,. Seguirà un'introduzione al corso da parte di Gianfranco Lombardi. Le lezioni saranno tenute dai seguenti relatori: dott. Giovanni Tatarelli, prof. Enzo Civelli, dott. Mario Nicotera, dott. Aristide Buffulini, Luciano Michelazzi, dott. Piero de Favento e dott. Francesco Fortunato.

A T L E T E S . G . T .

Quattro atlete della Sgt, Sandra Puppo, Flavia Cipolat, Cristina Simon e Adriana De Bernardi, parteciperanno sabato e domenica a Mantova alla rassegna nazionale di prove multiple.

IL MONDO DELLA VELA PIANGE IL GIOVANE STOCK

Nel ricordo di Mauro

Il mondo della vela è rimasto scosso dalla notizia della morte si Mauro Stock, un ragazzo che da poco si era dedicato agli sport del mare. Il suo passato agonistico lo aveva visto protagonista di innumerevoli gare di slalom difendendo i colori dello Sci Cai XXX Ottobre, poi era passato all'automobilismo, nella dura disciplina dei rally, con alterna fortuna, ed infine alla vela, la sua ultima vera passione.

Con il suo «Legera Marza» aveva collezionato una serie di buoni piazzamenti, vivendo in una specie di simbiosi con il mare, il vento e le sferzate dei marosi. E' stata strappato dal «male del secolo»; Trieste sportiva tutta si affranca al dolore immenso dei genitori.

La famiglia di Mauro Stock, l'atleta recentemente scomparso ha deciso di mettere in palio un trofeo challenger «Coppa Mauro Stock», che verrà assegnato già in questa dodicesima edizione della Coppa d'Autunno, alla società che avrà conseguito il maggior numero di punti con le sue barche.

La società velica Barcola-Grignano ha intanto aperto una sottoscrizione per l'acquisto di una barca scuola, che verrà battezzata in onore di Mauro.

Il «Legera Marza» comunque non resterà fermo agli ormeggi domenica prossima, ma correrà la Coppa d'Autunno con a bordo gli amici, che sono rimasti vicini fino all'ultimo allo sfortunato atleta. E' allo studio l'idea di istituire una coppa challenger perpetua in onore del socio della Barcola-Grignano.

E. D.

Prevenire: concreta realtà sportiva

Il Centro sportivo Prevenire ha premiato, alla fine dei corsi, i suoi allievi più promettenti. Assieme agli istruttori Drabeni, Osenda e Ustolin ecco, da sinistra, Cristina Sutz, Valentina Tauceri, Chiara Di Sasio, Mauro Penco, Luca Pozzetto e Alberto Bessarione.

Il Centro educazione fisica «Prevenire» è una concreta e viva realtà nel contesto dello sport cittadino. Ai dubbi e sospetti che accompagnano le nuove iniziative, ha risposto quasi in silenzio con il lavoro, con la serietà e i successi, sia sul campo, sia con la programmazione moderna e culturale. Prima nel campionato regionale di corsa campestre e prima nel settore giovanile maschile di atletica leggera al primo anno di nascita. Al secondo è subito riconosciuta dal Coni come Centro di avviamento allo sport, anche in virtù della attività nella diffusione della cultura sportiva con conferenze, ciclostilati e continuo incremento di una notevole biblioteca di carattere medico-sportivo e tecnico-specialistico. L'associazione, prevenendo una tendenza oramai diffusa in tutte le nazioni, ed ora anche auspicata dal Coni, ha organizzato corsi interdisciplinari di ginnastica, atletica, pallavolo e pallacanestro, mirando ad un ritardo della specializzazione

Quest'anno, collegata al Centro sportivo italiano nel settore dell'atletica leggera giovanile «Prevenire», ha conseguito nei giorni scorsi una prestigiosa qualificazione alla fase del Nord-Italia. E' stata l'unica società della regione a piazzare sia la squadra maschile, che quella femminile, e l'unica della nostra città. Gli istruttori sono tutti insegnanti di educazione fisica (Drabeni, presidente: Ustolin fidato «braccio destro»; Pregellio, Albanese, Castelli, Baggioli, a cui si aggiungono Paoli e Pieri e per l'atletica come tecnici il prof. De Mori, Sergio e Claudio Loganes, Mengotti, Montello, Battello sotto l'accorta presidenza di De Vido.

I quadri si stanno allargando con l'inserimento dei prof. Graffitti e Ruzzier. Quindi qualificazione, metodiche moderne ed esperienza. Gli iscritti sono più di duecento, con corsi per bambini a partire dai 4 anni. In palestre, che agiscono nella zona del centro, di piazza Garibaldi e dello stadio, i corsi hanno preso l'avvio a scaglioni a partire dai primi di ottobre (segreteria in via Valdrivo 40, presso il Csi che collabora attivamente lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Consci che ogni realtà sportiva non può essere disgiunta dalla società in cui si vive, l'associazione ha promosso una cospicua raccolta di doni per gli anziani dell'Eca e per le missioni del Burundi, come atti di solidarietà al di là di qualsiasi fede e convincimento. Il centro «Prevenire» si è inserito pertanto come elemento stimolante, in contrapposizione a vecchie strutture e metodiche oramai sorpassate. L'associazione è aperta e favorevole a qualsiasi contatto con tutti gli enti di propaganda giovanile e delle varie società che curano vivai. I migliori allievi dei corsi, che sono stati premiati con premi numerosi, tra cui quelli offerti dalla Presidenza regionale e dal Comune, sono stati: Alberto Bessarione, Valentina Tauceri, Lorena Matic, Mauro Penco, Chiara di Jasio, Cristina Sutz, Luca Pozzetto, Lorena Peressoni.

Continuaz. dall'11.a pagina

LANCIA Beta coupé 1600 unipropretario 1978 metallizzata autoradio, Fulvia coupé 1.3 S 1971 ottime condizioni vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

OCCASIONE unico proprietario vende Fiat 132 5 marce aria condizionata gancio traino. Tel. 796128. 12270 Q

OCCASIONI 128 coupé, 124, 124 special, 125 special, A 111, R 5, Simca 1000 rally, Fulvia coupé, Giulia super. Permute facilitazioni senza cambiali, strada di Fiume 19 - Autoagenzia. 12115 Q

OCCASIONI vendesi Lancia Fulvia coupé 1.3 radio '74, Alfetta Gt 1600 '76, perfetta BMW 528 '77 metallizzata radio, CX 2000 servosterzo perfetta '77, Alfetta 2000 '77 unici proprietari visibili garage BMW via S. Francesco 60 tel. 771222. 12271 Q

PORSCHE 924 uniproprietario 1977 nuovissima, vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

PRIVATO vende Golf Cabriolet GLS giugno '80 possibilità dilazioni e permute tel. 755161. 12268 Q

PRIVATO vende Berlina Moretti autofficina Kutin via Pisoni. 12178 Q

RENAULT R 5 TS uniproprietario 1978 vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

VENDESI Orsetto OM telefonare 816347 ore 8-12. 1118 Q

VENDESI 128 coupé telefonare 817653. 12243 Q

VENDESI 500 telefonare 725871. 12279 Q

VENDO Alfa Sprint 1.5 anno 1979 km 17.000 prezzo interessante permuto. Tel. 820218. 12236 Q

VENDO Mini 1000 '73, gommata. Telefonare ore pasti 726490. 12274 Q

VENDO Simca Matra Bagheera 22.000 km telefonare dopo le 22 al 569387. 12249 Q

500 127 128 Berlina ottime condizioni vendo tel. 793578. 12210 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 500 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE la tua attività noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3928 R

A.G. ABBIGLIAMENTO centrali, rionali avviatissimi cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3928 R

A.G. ATTIVITÀ commerciale tabella XIV cedesi centro Muggia. Rivolgersi agenzia IMMOBILIARE GREBLO snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 12260 R

ACQUISTO privatamente cartoleria qualunque zona escluso centro, telefonare mercoledì giovedì 17-18 al 942560.

ADRIATICA vende occasione frutta verdura 10.000.000. Mazzini 30 tel. 68549. 12290 RS

CAVALIERI srl trasporti cerca n. 2 padroncini in possesso di autocarri portata qli 40 furgonati o centinati chiusi. Rivolgersi 8-12 15-19 ufficio via Morpurgo 2 Trieste. 12238 R

CEDESI attività tabella IX e X in C.so Italia, locale di 160 mq. Informazioni riservate Gabetti via Carducci 20 tel. 764842. 050325 R

CEDESI attività commerciale a Gorizia in zona centralissima tabelle IX e X informazioni Gabetti via Carducci 20 Trieste 040/764842. 050325 R

CEDESI Gorizia negozio centralissimo licenza tabelle merceologiche X, XII, XIII scrivere Publikompass n. 30Q Trieste.

FARMACIE Roma Milano Veneto cedonsi pagamento contanti scrivere a Publikompass cassetta n. 14/R 34100 Trieste. 12247 R

NEGOZIO generi alimentari via Giulia cedesi attività tel. 766676. 19/10 R

NEGOZIO ortofrutticolo alimentare zona centrale avviatissimo vendesi. Tel. 60778. 3903 R

PICCOLO negozio via Giulia con licenza vendita e riparazione orologi estensibile preziosi vendesi attività e muri. Tel. 766676. 19/10 R

PRESTITI cessione quinto stipendio restituzione 60 mesi Brokers tel. 764087 Monfalcone 72019. 12254 R

RONCHI centro vendesi negozio stoffe categoria IX, X telefonare ore pasti 0481-777254. 52/MONF R

SALONE parrucchiera ottimo lavoro vendesi telefonare 723325. 1234 R

VIA Giulia negozio abbigliamento con magazzino vendonsi muri. Tel. 766676. 19/10 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 400 per parola

A.A.A.Z. AGENZIA Immobiliare Domus semicentrale in palazzina, vista aperta, ingresso indipendente: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, tavernetta, terrazza, poggiolo, posto macchina e box auto. Pronta entrata. Galleria Tergesteo. Tel. 69210 61763. 1/10 S

A.A.A.Z. AGENZIA Immobiliare Domus centrale in casa signorile: grande stanza, cucina, bagno, poggiolo, autorimessa. Prima entrata con rifiniture di lusso. Galleria Tergesteo. Tel. 69210 61763. 1/10 S

A.A.A.Z. AGENZIA Immobiliare Domus Vicolo Scaglioni appartamento nuovissimo in parco alberato: salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, grande cantina, box auto, rifiniture signorili. Pronta entrata. Galleria Tergesteo. Tel. 69210 61763. 1/10 S

A.A.A.Z. AGENZIA Immobiliare Domus Catullo ultimo piano: stanza, stanzetta, soggiorno con cucinino, bagno. Pronta entrata. Galleria Tergesteo. Tel. 69210 61763. 1/10 S

A.A.A. SAN Francesco piano 3.o, ascensore, metano, autonomo, mq 255 libero, adatto professionisti, associazioni, ambulatori, vende Immobiliare Italia, tel. 61512 61514. 4/10 S

A.A.A. OPICINA in oasi verde appartamento piano-terra, primo piano, sotto tetto, posto macchina, consegna estate '81. Immobiliare Italia tel. 61512 61514. 4/10 S

A.A.A. DONADONI vendonsi posti macchina cortile interno, tel. 61512 61414 795974. 4/10 S

A.A.A. CAPANNONE mq 100 coperti ampi ingressi centro rive vende Immobiliare Italia, tel. 61512 61514, fuori orario tel. 795974. 4/10 S

A.A.A. BANELLI residence palazzina in ultimazione appartamenti lussuosi con mansarda e tavernetta, box auto vende Immobiliare Italia tel. 61512 61514, fuori orario tel. 795974. 4/10 S

A.A. ECCARDI vende anche singolarmente via Flavia due magazzini attigui (mq 28 più 14). Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, telefono 755885. 12287 S

A.A. ECCARDI vende via Rossetti appartamento ottimo stato salone, due stanze, cucina, bagno w.c., ripostiglio, corridoio, riscaldamento autonomo gas, soffitta. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, telefono 755885. 12287 S

A.A. MUGGIA grande magazzino vari usi vendesi, tel. 728366. 3951 S

A.C. FILZI libero in palazzo signorile VI piano vendesi appartamento 185 mq ingresso salone 3 matrimoniali stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento. Informazioni Immobiliare Triestina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE, via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 12091 S

A.C. NAVALI BAZZONI in costruzione vendonsi attici prezzo bloccato consegna agosto 81. Vista mare 3 stanze salone cucina tripli servizi grande terrazza riscaldamento autonomo box auto. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 12091 S

A.C. OCCUPATI varie grandezze TOTI-OSPEDALE-MILITARE-IMBRIANI-GHEGA-GHIRLANDAIO. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 12091 S

A.C. FORTUNIO (angolo) Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc poggioli. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 12091 S

A.G. APPARTAMENTI affittati prezzi interessanti vende varie zone IMMOBILIARE GREBLO snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 12260 S

A.G. DUINO recente 110 mq 3 stanze salone cucina bagno-wc 2 poggioli vende libero IMMOBILIARE GREBLO snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 12260 S

A.G. SAN Giovanni recente stanza soggiorno cucinino servizio poggiolo IV piano ascensore riscaldamento 45 mq vende libero IMMOBILIARE GREBLO snc p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 12260 S

A.G. SISTIANA zona verde tranquilla 3 stanze saloncino cucina abitabile servizi 90 mq garage recente costruzione vende libero IMMOBILIARE GREBLO snc ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE p.zza Dalmazia 3 tel. 68789 Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 12260 S

A.I. BORGO TERESIANO appartamento occupato 3 stanze, cucina, servizi, ascensore, autoriscaldamento. Vendesi. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 12087 S

A.I. LOCALE D'AFFARI occupato pressi (CARDUCCI) mq 135 2 fori vendesi. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 12087 S

A.I. ORTO BOTANICO consegna gennaio 81 appartamenti signorili 2-3 stanze, salone, doppi servizi, garage, ogni conforts. Ultimi PIANI CON MANSARDE. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 12087 S

A.I. VIA PALLADIO (pressi OSPEDALE) localetto interno 2 vani con wc ammezzato ADATTO DEPOSITO o ATTIVITÀ ARTIGIANALE. LIBERO 6.500.000 ESPERIA Battisti, 4. 12087 S

A.I. VIA PALLADIO (pressi OSPEDALE) magazzino occupato mq 65 su strada vendesi 12.000.000, trattabile. ESPERIA Battisti, 4. 12087 S

A.I. VIA PALLADIO (pressi OSPEDALE) ultimi appartamenti occupati 2 stanze, camerino per bagno, cucina, cantina ADATTI AMBULATORI O LAVORO ARTIGIANALE. PREZZI RIMASTI INVARIATI. Vendesi. ESPERIA Battisti 4 tel 750777. 12087 S

A. ACIT tel. 68810 vendesi box nuovo VALMAURA mq 15. 3881 S

A. ACIT tel. 68810 VIA CANOVA vendesi libero 3 stanze, cucina, bagno, soffitta, cantina. 3881 S

A. ACIT tel. 68810 nuovo soggiorno, stanza, cucina arredata, tutti comforts vendesi. 3881 S

A. ACIT zona panoramicissima giardini propri vedonsi appartamenti 2-3 stanze soggiorno, servizi. Consegna dicembre. 3881 S

A. ACIT bellissimo attico zona IPPODROMO soggiorno due stanze, cucina, tutti comforts, libero vendesi. 3881 S

A. ACIT TEL. 68810 REVOLTELLA panoramico salone due stanze cucina, doppi servizi, tutti comforts vendesi. 3881 S

A. ACIT tel. 68810 ROZZOL edificio corso costruzione ultime disponibilità 1-2 stanze soggiorno tutti comforts mutui approvati al 70% visione progetti finiture accurate. 3881 S

A. ACIT TEL. 68810 palazzina corso ultimazione ORTO BOTANICO vendonsi appartamenti soggiorno 2-3 stanze doppi servizi, mansarda, taverna, garage, tutti comforts. 3881 S

A. CASETTA da ristrutturare panoramica Barcola alta giardinetto vendesi. 55491. 12234 S

A MUGGIA vendesi terreno panoramico recintato con vigneto mq 2500. Tel. 68194 8.30-12.30. 12195 S

A ROIANO cerco appartamento due o tre stanze anche occupato purché con buon reddito. Telefonare al 040/764041 dalle 12 alle 13 e dalle 17 alle 19. 2/10 S

ABBIAMO urgenza di acquistare un appartamento libero massimo 80 mq confortevole. Tel. 569322 ore serali. 12/10 S

ACQUISTASI appartamento/casetta esclusivamente per ristrutturazione. Tel. 64381. 12080 S

ACQUISTO appartamento molto ampio o trattoria centralissimi possibilmente da restaurare per adibire a sede sportiva. Tel. 64640 ore ufficio. 12281 S

ACQUISTO appartamentino camera cucina bagno per persona sola. 54629. 12234 S

ACQUISTO in contanti solo da privati appartamento 60-80 mq purché libero. Telefonare 755059. 14/10 S

AGENZIA CASA MIA vende appartamenti in casetta giardinetto proprio. Giulia 13 794286. 12262 S

AGENZIA CASA MIA vende stanza soggiorno cucinino doccia wc completamente arredato. Giulia 13 794286. 12263 S

AGENZIA CASA MIA vende 3 stanze cucina servizio buone condizioni 14.000.000. Giulia 13 794286. 12263 S

BONZANINI vende muri negozio occupato via Udine 12 mq su strada più ampia cantina adiacente. Tel. 631792. 12229 S

BONZANINI vende Melara terreno non edificabile 2500 mq accesso diretto via Marchesetti. Tel. 631792. 12229 S

BONZANINI vende San Giacomo appartamento camera cameretta cucina bagno V piano senza ascensore. Tel. 631792. 12229 S

BONZANINI vende Servola villino in costruzione consegna fine '80 pianoterra due camere soggiorno cucina bagno mansarda con camera salone bagno giardinetto proprio garage. Tel. 631792. 12229 S

BONZANINI vende appartamento occupato Rozzol due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento palazzo recente I piano. Tel. 631792. 12229 S

BONZANINI vende Gretta appartamento in palazzina seminuova camera soggiorno cucina bagno taverna posto macchina coperto cantina riscaldamento autonomo vista panoramica. Tel. 631792. 12229 S

BONZANINI vende appartamento Servola palazzina in costruzione consegna fine '80 due camere salone cucina doppi servizi giardinetto proprio. Tel. 631792. 12229 S

BOSCHETTO Immobiliare aderente collegio mediatori vende salone tre stanze due bagni box cantina seminuovo 95.000.000, 55491. 12234 S

BOSCHETTO Immobiliare vende quattro stanze cucina garage panoramico 63.000.000, 55491. 12234 S

BOSCHETTO Immobiliare vende quattro stanze cucina servizi da rimodernare 51.000.000, 55491. 12234 S

BOSCHETTO Immobiliare vende quattro stanze cucina servizi riscaldamento autonomo zona Besenghi occupato 40.000.000, 55491. 12234 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Grado Pineta mq 70 recente 65.000.000, 55491. 12234 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Combi attico mq 85 occupato 58.000.000, 55491. 12234 S

BROKERS (040) 773756-7/744141: VIA S. FRANCESCO 22, RICERCA PER LA PROPRIA CLIENTELA APPARTAMENTI, CASETTE, STABILI, LIBERI-OCCUPATI, TERRENI, IN TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, GARANTENDO TRATTATIVE RISERVATE E PERSONALIZZATE. PAGAMENTO PER CONTANTI. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio. L. 68.000.000. Possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende S. Vito signorile, luminoso, completamente restaurato, ingresso, salone, due camere, cucina, servizi, balcone, ripostiglio, caminetto, riscaldamento autonomo gas. L. 58.000.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende v.le Ippodromo libero signorile, luminoso, piano alto, ingresso, due camere, cucina, servizi, tre balconi, riscaldamento, ascensore. L. 25.000.000 più L. 25.000.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende largo Pestalozzi libero, luminoso, parzialmente restaurato, ingresso, camera, cucina, servizio. L. 13.000.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende via Hermet libero, signorile, vista mare, ingresso, saloncino, camera, cameretta, cucinotto, doppi servizi, terrazzo, balcone, ripostiglio, cantina. L. 68.000.000. Possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende Borgo Teresiano mansarda libera, ingresso, tre camere, cucina, servizio. L. 12.000.000 più L. 12.000.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende Muggia recentissimo libero tra il verde, ingresso, camera, cucinotto, servizio, cantina. L. 29.000.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende casetta libera, ingresso, una camera, cucina, servizio, ripostiglio, scoperto indipendente. L. 27.000.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende p.zza Garibaldi (adiacenze) libero, completamente restaurato, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi. L. 48.500.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende Muggia terreno edificabile mq 1300 c.a con strada d'accesso panoramica, vista mare. L. 62.000.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende libero, entrata indipendente, ingresso, camera, cameretta, cucina, servizio. L. 7.750.000 più L. 7.750.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende adiacenze zona industriale terreno edificabile mq 3500 c.a per costruzioni industriali. L. 50.000.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende v.le R. Sanzio (adiacenze) medio signorile, piano alto, luminoso, ingresso, una camera, cucina, servizio, balcone, ripostiglio. L. 13.750.000 più L. 13.750.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende vicolo Ospedale militare liberabile, vista mare, signorile, luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. L. 52.000.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende MONFALCONE ingresso, due camere, cucina, servizio, giardino condominiale. L. 16.500.000. Posto macchina coperto L. 2.000.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende adiacenze p.le Gioberti ingresso, tre camere, cucina, servizio, soffitta. L. 7.500.000 più L. 7.500.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende casetta indipendente su due piani, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, scoperto indipendente. L. 40.000.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende via Carducci, adiacenze, mansarda, ingresso, camera, cucina, servizio. L. 7.000.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende MONFALCONE in zona tranquilla ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, giardino condominiale. L. 20.500.000. Posto macchina coperto L. 3.000.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende adiacenze Università casetta da riadattare, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina. L. 16.000.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende via Piccardi luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, cantina. L. 56.000.000. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende via Settefontane (adiacenze) piano alto, luminoso, ingresso, camera, cucina, servizi, cantina. L. 9.000.000 più L. 9.000.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende v.le D'Annunzio signorile ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, due balconi, cantina, riscaldamento autonomo gas. L. 51.000.000. Possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende S. Giusto mq 130 c.a ingresso, salone, tre camere, cucina, servizi, soffitta, balcone. L. 48.000.000. Possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS (040) 773756-7 vende Rozzol, piano alto, riscaldamento, ingresso, salotto, camera, cucina, servizi, cantina, ripostiglio, scoperto condominiale. L. 25.500.000. 2/10 S

CERCO appartamento centrale buone condizioni. Inintermediari. Tel. 631049. 15/10 S

CERCO in casa d'epoca signorile appartamento di 250 mq, piani bassi anche affittato o da ristrutturare. Tel. 569322 ore serali. 12/10 S

COMPRO in contanti casetta villa o appartamento signorile esclusi intermediari. Telefonare ore ufficio 755059. 14/10 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi ultimi appartamenti consegna agosto '81 monolocali 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. Esente mediazione. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina, XX Ottobre 4, tel. 62636. 12091 S

FABIO SEVERO. Appartamento 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Vendesi LIBERO. Telefonare ORE UFFICIO 725208. 12086 S

GABETTI vende in stabile in zona centrale dotato di ascensore, riscaldamento appartamenti 2-3 stanze cucina, bagno, possibilità mutuo fondiario ventennale. Tel. 764664.

GABETTI vende in viale D'Annunzio appartamento saloncino, 2 matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, L. 21.000.000 contanti rimanenza mutuo quindicennale. Tel. 764842. 050325 S

GABETTI vende zona F. SEVERO appartamento 1.o piano con ampio ingresso, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. Tel. 764664. 050325 S

GABETTI vende Lignano Pineta appartamento I ingresso con giardino indipendente e posto macchi na. Tel. 040/764664. 050325 S

BROKERS 040-773756/7 vende PUNTA SOTTILE locale libero mq 400 ca. con arredo e licenze per discoteca e edificio attiguo predisposto per ristorante, area di parcheggio mq. 2000 ca, possibilità di acquisto separato locali-licenze. Trattative riservate. 2/10 S

GENERALE FONDIARIA: v.le XX Settembre libero signorile salone 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina L. 77.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: via Romagna libero stabile signorile recente ottimo stato salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi cantina 2 posti macchina coperti L. 150.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: adiacenze p.zza Ortis libero in stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina L. 45.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: Grignano splendida villa con vista panoramica rifiniture di lusso 380 mq su tre piani 3300 mq terreno e ampio parco trattative riservate. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: adiacenze p.zza Ortis libera soffitta semiristrutturata camera tinello cucinino servizio L. 21.000.000. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: S. Giacomo libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizi con doccia L. 22.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: Campo Marzio libero stabile d'epoca 2 camere tinello cucinino servizio L. 21.500.000. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: zona S. Giusto libero stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucinino servizi L. 26.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: Servola libera casetta semiristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi L. 35.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: v.le Miramare stabile signorile 160 mq soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio L. 70.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: adiacenze p.zza Vico camera cucina servizi L. 14.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: zona Baiamonti economico camera cucina servizio L. 7.000.000. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: S. Vito recente soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina posto macchina L. 55.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: Muggia recentissima villetta 2 piani soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box L. 75.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: via dell'Istria recente buono stato soggiorno 2 camere cucinino servizi ripostiglio balcone L. 33.000.000. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: Molino a vento appartamenti occupati ottime condizioni recenti varie misure prezzi convenientissimi. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: S. Giacomo buono stato 2 camere cucina servizi balcone cantina L. 15.500.000. Tel. 631036.

GENERALE FONDIARIA: via Flavia recente buono stato 2 camere cucina servizi 2 balconi L. 21.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA: Rozzol 620 mq terreno edificabile L. 65.000.000. Tel. 631036. 15/10 S

GEOM. SBISÀ ASSUME INCARICHI DI VENDITA DEI VOSTRI IMMOBILI. Trattiamo solo con persone seriamente intenzionate che vogliano affidare la vendita a un professionista serio e scrupoloso. Tel. 942494, viale Ippodromo 14. 12078 S

GEOM. SBISÀ VILLA BESENGHI prestigiosa salone cucina tre matrimoniali tripli servizi mansardina giardino trattative riservate. Tel. 942494, Ippodromo 14. 12078 S

GEOM. SBISÀ occasione TERRENO progetto approvato costruzione agricola 3700 mq panoramico 34.000.000. Tel. 942494. 12078 S

GEOM. SBISÀ vende TERRENO progetto approvato otto appartamenti zona Rozzol 110.000.000. Tel. 942494. 12078 S

GEOM. SBISÀ Opicina ultimo piano recente soleggiatissimo 94 mq vasta terrazza verde condominiale garage doppio cantina 79.000.000. Tel. 942494. 12078 S

GEOM. SBISÀ Muggia recente ultimo piano soggiorno cucinino matrimoniale bagno vasta terrazza cantinetta 40.000.000. Tel. 942494. 12078 S

GEOM. SBISÀ Muggia mare suggestivo vista completa golfo appartamento con mansarda 147 mq garage cantina 105.000.000. Tel. 942494. 12078 S

GEOM. SBISÀ VILLA zona Sistiana due saloni nove camere servizi terreno 190.000.000. Tel. 942494. 12078 S

GEOM. OBISÀ VILLETTA Prosecco salone tre camere cucina doppi servizi taverna terreno 10.500 mq 200.000.000. Tel. 942494. 12078 S

GEOM. SBISÀ VILLA Muggia vista splendida golfo monobifamiliare tre piani 350 mq più terreno 1400 mq 280.000.000. Tel. 942494. 12078 S

GRADO «Trieste Mia» vende attici, negozi, appartamenti, camera, soggiorno 44.000.000 in poi. Telefonare 768800 mattina. 12232 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 proponiamo in viale XX Settembre appartamento prestigioso libero in stabile recente di circa 180 mq. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 Opicina libero appartamento di circa 65 mq in casetta con orto Lit. 36.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 San Giacomo casetta libera su 3 piani di circa 130 mq Lit. 28.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 Lignano proponiamo villetta libera su due piani con giardino e box Lit. 85.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 Rozzol vista mare soggiorno 3 camere cucina servizi 2 balconi cantina Lit. 62.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 via Milano salone 3 stanze cucina 2 servizi soffitta Lit. 32.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 via Rossetti appartamento in stabile signorile riscaldamento ascensore soggiorno 2 camere cucina servizi balcone ripostiglio cantina Lit. 51.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 in zona tranquilla proponiamo casetta libera solo Lit. 49.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 proponiamo locali liberi uso ufficio in zona centrale Lit. 23.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30 proponiamo libero soggiorno camera cucina servizi Lit. 31.500.000. 1000/10 S

IMMOBILIARE CIVICA vende NAVALI stanza cucina bagno, libero, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 12253 S

IMMOBILIARE CIVICA vende Ospedale MILITARE appartamento libero, stanza stanzetta soggiorno cucinino doccia 25.000.000. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 12253 S

IMMOBILIARE CIVICA vende SISTIANA appartamento in palazzina, soggiorno 2 stanze cucina bagno, terrazza posto macchina centralnafta, massime facilitazioni pagamento, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 12253 S

IN un'oasi di tranquillità tra il verde e il mare vendo direttamente in zona Muggia alta villa colonica quadristanze servizi, salone tinello, cucina cantina garage, ampio patio, 3000 mq terreno. Telefonare ore 16-20 910250. 12089 S

LIRE 30.000.000 appartamento libero in casetta, zona tranquilla, semiperiferica, soleggiata, composto da matrimoniale, soggiorno, cucina disimpegno e servizio. completamente rimesso a nuovo. Informazioni tel. 64381. 12080 S

LIRE 55.000.000 casa unifamiliare, zona S. Giacomo, composta da pianoterra con cucina, soggiorno salotto, stanza bagno, primo piano con due stanze, saletta disobbligo e bagno. Piccolo cortiletto con due ingressi, uno in zona giorno, uno in zona notte completamente rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo a metano e soluzioni particolari di arredamento. Informazioni tel. 64381. 12080 S

MANSARDA da ristrutturare zona Barriera vendesi, agenzia Attimm mattino tel. 64216. 12261 S

MINIAPPARTAMENTO tipo pied-à-terre perfette condizioni libero zona Ippodromo vendesi 18.000.000. Tel. 766676. 19/10 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ruda appartamento 130 mq garage doppio, orticello privato. 41807. 846 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti in costruzione 80-135 mq. Senza revisione prezzi. Nostro personale in cantiere tutti i pomeriggi 15-18 sabato escluso. 41807-470383. 846 S

MONFALCONE agenzia IMMOBILIARE VITTORIA largo Anconetta 1° piano tel. 41569 vende STARANZANO appartamenti nuovi in costruzione 2-3 letto da 45.000.000 in poi. 837 S

MONFALCONE Gabetti vende in zona verde villa composta da 2 saloni, cucina, 4 camere doppi servizi, box per 2 macchine, cantina, lisciaia, grande giardino con alberi d'alto fusto. Tel. 040/764842. 050325 S

PRIMOINGRESSO salone tre stanze doppi servizi rifiniture lusso, tutti comforts, prospiciente giardino pubblico vendesi. Tel. 766676. 19/10 S

PRIVATO vende Valmaura recente soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi ripostiglio balcone. Tel. 764338 dopo le ore 18.30. 55.000.000 trattabili. 12240 S

PRIVATO vende ultime stanze con servizi per residence a 100 m dal mare Lazzaretto (Muggia) condizioni pagamento. Tel. 795169. 12216 S

Continua in 18.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN RAPPORTO USA

La Nato «scudo» fragile?

NEW YORK — «La Nato, da tempo presentata come lo scudo del mondo libero contro la potenza armata dell'Unione Sovietica e dei suoi satelliti, potrebbe disfarsi come un foglio di stagnola in caso di una guerra convenzionale in Europea».

Così il noto «Columnist» di Washington Jack Anderson commenta le conclusioni tratte di recente dai capi di stato maggiore Usa, dopo aver studiato le conseguenze di un eventuale conflitto con il blocco dell'Est.

«Le conclusioni dei capi di stato maggiore — scrive Anderson — sono mimetizzate in un rapporto redatto in tipico gergo del Pentagono, ma una volta "tradotte"; parlano di pericolo». E infatti, continua Anderson, il rapporto dice che i sovietici e i loro alleati del Patto di Varsavia potrebbero «non ottenere una rapida vittoria» in una guerra non-nucleare, ma che «La Nato non può essere assolutamente certa di potersi difendere con successo contro un esteso attacco convenzionale senza dover ricorrere alle armi nucleari».

Il più probabile campo di battaglia per un confronto Nato-Patto di Varsavia potrebbe essere «la regione centrale», cioè la Germania occidentale. Secondo i capi di stato maggiore Usa, questa «regione» è quanto mai «critica» perché «include le aree tradizionalmente usate come rotte d'invasione attraverso l'Europa». Sarebbe proprio lì che gli alleati occidentali disporrebbero di un buon vantaggio, dato che «la disparità fra il potenziale umano della Nato e del Patto di Varsavia non è eccessiva».

Purtroppo, però, ed è qui la chiave della situazione, scrive Anderson, «le forze comuniste sarebbero pronte al combattimento ben due settimane prima delle unità della Nato, e grazie a ciò, potrebbero spiegare nella regione centrale forze da combattimento considerevolmente più vaste, superando di numero le divisioni corazzate della Nato con un rapporto approssimativo di 2 a 1».

Come se non bastasse, il rapporto sottolinea questi altri svantaggi: «il Patto di Varsavia gode nella regione centrale di un vantaggio di 3 a 1 in quanto a carri armati, di 2 a 1 in personale per mezzi cingolati e di 3 a 1 in pezzi d'artiglieria».

I rinforzi, dando per scontato che entrambe le parti sono in grado di rafforzarsi rapidamente e più o meno simultaneamente, migliorano solo lievemente la situazione della Nato. —

Euroliberali nella centrale elettronucleare

STRASBURGO — I membri del gruppo liberale del Parlamento europeo si sono riuniti ieri nella centrale nucleare francese di Fessenheim, a un centinaio di chilometri da Strasburgo, per esaminare le prospettive energetiche comunitarie e, in particolare, il problema delle centrali nuclerai nelle regioni di frontiera.

La riunione a Fessenheim è la priam di una serie di interventi «sul terreno» degli euroliberali (del gruppo fanno parte, per l'Italia, i repubblicani Susanna Agnelli e Bruno Visentini e i liberali Bettiza, Sergio Pininfarina e Manlio Cecovini) che nelle prossime settimane incontreranno, sempre sul tema nucleare, degli ecologisti in una centrale tedesca.

Nel corso dell'incontro, gli esponenti liberali hanno messo a punto le proposte del gruppo per una politica energetica comunitaria (Pec)

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITA':
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

CONDANNA DEGLI ATTENTATI: «GLI EBREI SONO FRANCESI TRA I FRANCESI»

Giscard indice una riunione dei rappresentanti dei culti

Il leader socialista Mitterrand accusa il governo di ignorare il terrorismo nero
Acido in faccia ad un uomo di 84 anni da parte di presunte «brigate ebraiche»

PARIGI — Il Presidente francese Giscard d'Esteing ha annunciato durante la riunione settimanale del consiglio dei ministri, di aver chiesto al ministro degli interni, Christian Bonnet, e ai prefetti, di riunire i rappresentanti locali dei diversi culti, dei sindacati e delle associazioni che lottano per la tolleranza e contro il razzismo, per riaffermare la loro solidarietà ed esaminare i problemi di sicurezza.

Lo stesso giorno, ha aggiunto il capo dello stato, vi sarà in tutte le università e scuole di Francia un corso speciale dedicato al carattere pluralista, tollerante e fraterno della società francese.

Giscard d'Esteing ha definito «odioso» l'attentato contro la sinagoga della Rue Copernic, ha riaffermato che gli ebrei francesi «sono francesi tra i francesi» e che la sua costante preoccupazione è che «si sentano riconosciuti e trattati come francesi, pur conservando, come altre comunità francesi, la loro religione e la propria personalità culturale».

Giscard ha poi respinto le accuse di compiacenza nei confronti dei neo-nazisti mosse contro la polizia, riaffermando che gli attentati sono opera di piccoli gruppi e non dimostrano affatto la diffusione degli ideali perversi del razzismo e del nazismo nel corpo sociale francese.

«Le vittime designate degli attentati di estrema destra non hanno la sensazione di essere protetti», ha dichiarato il segretario del Partito socialista, François Mitterrand, durante il dibattito in corso all'Assemblea nazionale sull'attentato contro la sinagoga.

Primo oratore a rispondere al primo ministro Barre, il leader socialista ha rimproverato il governo di «colpire il terrorismo rosso e di ignorare quello nero», e lo ha accusato di essere molto più solerte «quando si tratta di rafforzare l'arsenale della repressione, di far uso della polizia, delle forze armate e della marina per reprimere movimenti sociali e espellere studenti stranieri».

Minacce dello stesso tipo, con la stessa firma, sono state inviate anche al deputato «Udf» di Parigi, Pierre Bloch, presidente della Lega contro il razzismo e l'antisemitismo.

Fonti di polizia annunciano che è stato ritrovato il proprietario della motocicletta distrutta dall'esplosione di venerdì scorso davanti alla sinagoga.

Pur dando prova di un estremo riserbo, la polizia, che per ora tace il nome del proprietario del veicolo, afferma che la scoperta potrebbe dare un nuovo orientamento all'inchiesta, facendo apparire nuove piste, diverse da quelle dei neo-nazisti.

Si ha infine notizia che alcuni individui hanno fatto irruzione ieri notte nell'abitazione di Charles Bousquet, un uomo di 84 anni e sorprendendolo nel sonno, gli hanno gettato in viso dell'acido, ustionandolo gravemente.

L'attentato è stato successivamente rivendicato, con una telefonata alla «France Presse» dalle sedicenti «Brigate ebraiche», una formazione di cui si ignorava fino ad oggi l'esistenza.

Bousquet è stato colpito, ha precisato l'anonimo all'agenzia di stampa, perché fa parte di un quotidiano neo-nazista. Ma si ha l'impressione netta che le sedicenti «Brigate ebraiche» abbiano sbagliato persona.

«Non capisco, mio padre ha 84 e non ha mai avuto nulla a che fare con l'antisemitismo ed il nazismo» ha commentato il figlio, Pierre.

Si ignora poi l'esistenza a Parigi di giornali neo-nazisti.

IL GOVERNO E IL PARTITO TENTANO DI ADEGUARSI

Caccia ai «corrotti» scatenata in Polonia

VARSAVIA — *Una vera e propria caccia ai «corrotti e disonesti» è cominciata nelle ultime settimane in Polonia senza «risparmiare nessuno», è stato detto da un esponente qualificato del Poup.*

Sensibili alle «istanze dell'opinione pubblica», gli organi direttivi del partito hanno rotto gli indugi e sono sempre più numerosi i nomi di personalità di rilievo che sono chiamati a far i conti con il fisco, la commissione di controllo e, nella maggior parte dei casi, con il giudice. D'altra parte, i «mass-media» polacchi sono molto prodighi nel dare dettagli, qualche volta anche piccanti, di casi di corruzione, furti, frode e aggiotaggio. Proprio in questi giorni cominciano ad aprirsi dossier di inchieste che nel passato, come ha dichiarato il nuovo capo del dipartimento stampa del cc del Poup Jozef Klasa, «restavano nel cassetto».

Si è aperto in questi giorni a Varsavia il processo contro l'autore di uno dei due più grandi scandali economici del dopoguerra in Polonia: contro l'ex direttore della grande impresa d'import-export «Minex», Kazimierz Tyranski, accusato di essersi appropriato di più di un milione di dollari. Questo processo, come si è appreso al palazzo di giustizia, durerà circa tre settimane.

Durante il processo saranno sentiti 63 testimoni e, per il momento, il dossier Tyranski comprende 24 volumi di circa 200 pagine ciascuno. D'altra parte, secondo quanto si è appreso, lo stesso Tyranski, durante l'inchiesta, avrebbe fatto un'ampia confessione sulle sue attività e sulle persone implicate nell'affare. Secondo altre fonti, l'ex-direttore della «Minex» avrebbe già rimborsato gran parte delle somme che, dopo averle sottratte allo stato — molte sono state «bustarelle» — aveva depositato in banche straniere, soprattutto in Svizzera e a Berlino.

Ma la stampa riporta anche qualche affare «più piccolo», come quello dell'impresa che produce dei telefilm «Poltel», che durante la realizzazione di un «serial» per la televisione polacca ha «maggiorato» il preventivo di 12 milioni di zloty (400 mila dollari), portandolo a 48 milioni di zloty, circa 1 milione e 600 mila dollari. Le quattro persone responsabili di «mancanza di disciplina finanziaria» sono state condannate a pene varianti tra i 2 e 6 anni di carcere.

Pene più severe si sono visti infliggere quattro impiegati di un'impresa di costruzioni specializzata nella messa in opera di linee ad alta tensione, la «Elektromontaz». Essi sono stati condannati infatti a pene dai 5 ai 10 anni di prigione per aver rivenduto a privati materiali — tra l'altro 50 chilometri di fili — per un valore di 2,5 milioni di zloty (circa 100 mila dollari).

La corruzione è riuscita anche a penetrare nell'ufficio passaporti del ministero degli interni e tre suoi impiegati, secondo l'agenzia ufficiale di stampa polacca «Pap», sono stati condannati dal tribunale del voivodato di Varsavia a pene di 9, 7 e 4 anni di prigione e a forti ammende. Sono stati riconosciuti colpevoli di aver ricevuto delle «lopowki» (bustarelle) per la cessione di passaporti a turisti polacchi desiderosi di accelerare le pratiche. In questo caso, il tribunale ha condannato anche 11 persone colpevoli di aver dato «bustarelle» ai funzionari corrotti.

Del resto non si tratta che di alcuni casi perché, come ha dichiarato alcuni giorni fa il procuratore generale della Polonia, ci sono attualmente 100 inchieste in corso riguardanti «importanti fondi e irregolarità nell'economia polacca».

Emendamenti costituzionali e la presentazione di un rapporto sul progetto del piano socio-economico nazionale per il 1981, sono due dei maggiori punti che sono intanto affrontati nel dibattito iniziato, nel «Sejm» (parlamento polacco). C'è molta attesa per questa riunione, soprattutto dopo che il comitato centrale ha riconosciuto la necessità di una maggiore autonomia del Parlamento e degli altri organi dell'amministrazione statale. Del resto, già dalla riunione precedente — l'8 settembre scorso — si è avvertito che qualcosa stava cambiando e molti interventi di gruppi parlamentari cattolici e di esponenti indipendenti sono stati molto critici sollevando problemi come la censura, i sindacati indipendenti e la corruzione.

Da registrare anche un discorso del leader comunista Kania «la crisi è stata anzitutto causata dai nostri errori, principalmente dagli errori della direzione del partito, degli organi centrali dello stato e in particolare del governo, ma la soluzione delle difficoltà dipende dall'attività di tutto il partito», ha dichiarato Kania.

■ GIORNALISTI — Il minist ro degli esteri, Colombo ha ricevuto il vice-segretario nazionale della Fnsi Pietro Vigorelli, che gli ha manifestato la viva emozione suscitata nella stampa italiana dalla notizia della scomparsa in Libano dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo, sollecitando l'interessamento della Farnesina in loro favore.

«PUGNO DI FERRO» AD ANKARA CONTRO DESTRA E SINISTRA

Due terroristi impiccati dal regime militare turco

ANKARA — Due terroristi sono stati impiccati, ieri all'alba, nel carcere di Ankara, per aver preso parte a episodi di violenza politica in Turchia negli ultimi anni. Lo hanno affermato fonti della polizia, precisando che si tratta dell'estremista di destra Mustafà Pahlivanoglu e dell'estremista di sinistra Mecdet Adali, e che è la prima esecuzione dal maggio 1972, quando furono giustiziati tre esponenti di sinistra appartenenti all'«Esercito di liberazione popolare turco».

L'esecuzione dimostra la decisione dei nuovi dirigenti militari turchi nei confronti dell'estremismo politico che ha fatto negli ultimi tre anni, più di 5.000 vittime in Turchia. Le condanne a morte erano state confermate martedì da un decreto della giunta militare.

La giunta militare ha anche confermato le condanne a morte in contumacia per due altri terroristi, uno di sinistra ed uno di destra, condannati per omicidi di natura politica. Uno dei due è fuggito nel 1978 ed il secondo, ai primi di quest'anno.

Mustafà Pahlivanoglu, appartenente all'«Ulkucu» (Idealisti – gruppo militante di estrema destra) era stato condannato a morte per l'uccisione, nel 1978, di cinque persone durante un attacco contro un caffè frequentato da elementi di sinistra, situato nelle vicinanze di una grande base aerea statunitense, a Balgat, alla periferia di Ankara. Il suo complice, Isa Armagan, è latitante.

Mecdet Adali è stato condannato a morte per aver ucciso, nel 1977, due persone durante un'irruzione con armi automatiche in un caffè a Telsizler, altra zona periferica della capitale turca. Kemal Engin, un estremista che lo aveva aiutato, è ancora ricercato dalla polizia.

Fonti della polizia hanno precisato che i due condannati sono stati trasportati nelle prime ore di ieri dal carcere militare di Mamak, a bordo di mezzi blindati scortati da un convoglio di veicoli militari. Un carro armato, mezzi blindati e soldati sono rimasti poi di guardia all'ingresso del carcere. Prima di salire sulla forca, i due condannati hanno ricevuto la visita di un imam (sacerdote musulmano).

Indossando il tradizionale abito bianco, Adali, 24 anni, è salito sul patibolo scandendo «slogan» della sinistra. Aveva terminato qualche istante prima, una lunga lettera alla famiglia. Suo padre, Ismail Adali, aveva inviato una petizione al capo dello Stato turco, generale Kenan Evren, nella quale diceva: «Non mi pronuncio sull'innocenza o sulla colpevolezza di mio figlio. Penso solo che la pena di morte non è fatta per l'uomo». Aggiungendo «Anche voi, siete un padre», Ismail Adali concludeva esprimendo la speranza che «l'esecuzione sia impedita».

Da parte sua, un tribunale militare aveva respinto una richiesta della difesa, che sosteneva che l'esecuzione del loro assistito sarebbe stata illegale.

Teheran accusa Mosca

TEHERAN — Il presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani, nel ricevere l'ambasciatore sovietico, ha rimproverato all'Unione Sovietica il suo intervento in Afghanistan: lo ha annunciato nella radio Teheran.

Il primo ministro Rajai, dal conto suo, ha rifiutato un'offerta di aiuti militari sovietici.

DIBATTITO SULLO SCANDALO A VIENNA

Il «megaospedale» difeso da Kreisky

VIENNA — Il Cancelliere austriaco Bruno Kreisky ha difeso davanti al parlamento il progetto e la costruzione dell'ospedale generale di Vienna, che è al centro di polemiche da parte dell'opposizione per accuse di corruzione nei confronti di ex dirigenti, alcuni dei quali sono stati arrestati.

Le polemiche investono anche il vicecancelliere e ministro delle finanze, Hannes Androsch , che, come proprietario di una ditta di consulenza finanziaria, avrebbe, secondo l'opposizione, favorito alcune transazioni «non molto chiare» tra ditte appaltatrici e amministrazione statale.

Kreisky ha dichiarato che per il 1987 nell'ospedale — in 12 mesi — potranno essere accolti 55 mila malati e potranno venire curati 1.800.000 pazienti ambulatoriamente. «Per un progetto così mastodontico — ha detto il cancelliere — le cose non vanno poi male». L'ospedale accoglierà inoltre 4.000 studenti di medicina per i corsi di perfezionamento, i posti-letto saranno 2.173, il costo totale al primo gennaio scorso era previsto in 24 miliardi e 200 milioni di scellini (circa 168 miliardi di lire) ma aumenterà a circa 252 miliardi di lire quando l'edificio sarà completato.

L'opposizione ha replicato che, con la stessa cifra, avrebbero potuto essere costruiti 46.000 alloggi popolari.

Kreisky ha riconosciuto che, ai margini di un progetto di questo genere, possono essere state compiute delle irregolarità ma ha aggiunto che «non si può parlare di un grande scandalo».

Il Capo del Partito popolare Alois Mock, e quello del partito liberale, Norbert Steger, che è anche presidente della commissione parlamentare d'inchiesta, si sono detti insoddisfatti delle dichiarazioni di Kreisky. Mock ha chiesto una votazione di sfiducia contro il ministro delle finanze.

Esplosioni sovietiche

STOCCOLMA — L'osservatorio militare svedese di Hargfors annuncia che l'Urss ha compiuto il 30 settembre scorso il suo dodicesimo e tredicesimo esperimento nucleare sotterraneo di questo anno. I segnali sismici registrati a Haffors provenivano probabilmente, secondo gli esperti dell'osservatorio da due esplosioni nucleari avvenute alle 6.57 e alle 9.09 del 30 settembre nel poligono di tiro di Semipalatinsk, in Siberia.

Gli esperimenti corrispondevano, rispettivamente, a scosse sismiche di magnitudine 4,6 e 5,2 gradi della scala Richter.

NOTA DEL CONSIGLIO DELLA RIVOLUZIONE

Portogallo: riaffermata la «tutela» dei militari

LISBONA — Il Consiglio della rivoluzione ha ribadito la sua determinazione di continuare l'esercizio della sue funzioni costituzionali, fino al momento in cui la pubblicazione della legge di revisione costituzionale non consacrerà «la sua prevista estinzione».

Lo afferma — ribadendo così la tutela militare sulle libere istituzioni — un comunicato del consiglio, nel quale si elogia il comportamento democratico del popolo portoghese durante le ultime elezioni, si ricorda la neutralità rigorosamente osservata dal Consiglio della rivoluzione e si condanna «la natura e la virulenza di alcuni attacchi recentemente mossi contro il consiglio e altri organi costituzionali, incompatibili con il desiderio di stabilità e di pace che l'atto elettorale ha rivelato e con il clima di dialogo e di serenità che deve prevalere in regime democratico».

Il comunicato del consiglio non fa cenno al problema dell'opportunità o no che il governo si dimetta in seguito all'elezione della nuova Assemblea. Il governo moderato ha deciso di non dimettersi fino a dopo le elezioni presidenziali di dicembre, mentre il portavoce del consiglio Vitor Alves, aveva espresso, a titolo personale, l'opinione che il governo dovesse, per correttezza formale, dimettersi adesso.

Organo quanto mai caratteristico del Portogallo dopo il 25 aprile 1974, il Consiglio della rivoluzione, formato da militari, mantiene poteri abbastanza ampi in materia militare, nella direzione politica e nel controllo sulla costituzionalità delle leggi. La sua abolizione, nel quadro di una prossima revisione costituzionale, è ormai scontata, ed è desiderio fondamentale dell'attuale governo attuarla.

Mentre il Presidente della repubblica Ramalho Eanes ha inviato un messaggio di cortesia ai dirigenti dell'Alleanza democratica per congratularsi della loro vittoria, sembra che si siano definitivamente placati gli atti di violenza registratisi subito dopo le elezioni, soprattutto a Lisbona e Oporto. Gli incidenti più gravi sono avvenuti fra estremisti di destra e di sinistra.

Il tentativo di verificare con altri mezzi la vittoria moderata tuttavia permane. I macchinisti delle ferrovie portoghesi, in sciopero a tempo indeterminato dalla mezzanotte, hanno deciso di rifiutare la requisizione civile decretata dal governo. La direzione dell'azienda ha già annunciato che 60 lavoratori, i quali si sono rifiutati di riprendere il lavoro, sono stati licenziati.

Lo sciopero ha provocato la completa paralisi del traffico ferroviario nazionale ed internazionale. La vertenza, che dura da mesi, riguarda la riassunzione di due macchinisti licenziati per aver provocato un incidente ferroviario e miglioramenti salariali e normativi.

Legge sugli stranieri approvata in Svizzera

GINEVRA — La nuova legge sugli stranieri è stata approvata dal Consiglio nazionale (governo) svizzero con 103 voti contro 9 e numerose astensioni. Il dibattito si è concluso dopo sedute record per un totale di trenta ore lasciando aperte delle divergenze che rimangono ancora da regolare con l'altro ramo del Parlamento, il Consiglio degli Stati.

Tra gli elementi più importanti della nuova legge figura la riduzione da 36 a 28 mesi del periodo che i lavoratori stagionali dovranno trascorrere in Svizzera durante quattro anni consecutivi per poter ottenere un permesso di soggiorno annuale. Inoltre, è stato ridotto da 10 a 5 anni il periodo che gli stranieri devono trascorrere in Svizzera prima di ottenere il permesso di stabilirsi definitivamente nel paese.

Le isole Kurili fortezza sovietica

TOKIO — Il giornale di Tokio «Yomiuri Shinbun» scrive che i sovietici hanno scavato un vasto sotterraneo e costruito un eliporto nell'isola di Suishoto (Kurili), a meno di otto chilometri dall'isola di Hokkaido (estremo Nord del Giappone). Il giornale basa le sue affermazioni su una fotografia presa di recente da un aereo a tremila metri di quota. E' la prima volta che un documento fotografico rivela l'esistenza di un eliporto e di un sotterraneo nell'isola, che è rivendicata dal Giappone.

Secondo fonti della difesa giapponese, citate dal giornale, il sotterraneo conterrebbe armi, munizioni, carburante destinato agli elicotteri e viveri.

Gli osservatori ritengono che l'esistenza di questi equipaggiamenti militari nell'isola di Suishoto dovrebbe provocare nuove proteste in Giappone. I lavori eseguiti dai sovietici in altre tre isole dell'arcipelago delle Kurili, rivendicate dal Giappone, aveva già provocato notevole inquietudine nel paese.

Comunisti europei riuniti in Belgio

BRUXELLES — Si è aperto ieri a Bruxelles l'incontro dei partiti comunisti dei paesi «capitalisti» d'Europa. La riunione, che si concluderà oggi, verte sui temi della crisi economico-sociale, dell'allargamento comunitario, delle lotte «operaie e democratiche».

Ventuno le delegazioni presenti: accanto a quelle dei Pc maggiori (italiano, francese, spagnolo, portoghese, greco), quelle dei Pc inglese, irlandese, norvegese, svedese, finlandese, danese, belga, lussemburghese, olandese, tedesco e di Berlino Ovest, Svizzero, Austriaco, maltese e di San Marino e del Pc clandestino di Turchia. Fra gli invitati, solo i Ps islandese e cipriota non hanno potuto essere presenti.

L'Argentina lascia i non-allineati?

BUENOS AIRES — Tutti i quotidiani argentini danno grande rilievo alla dichiarazione rilasciata dal ministro degli esteri argentino, Carlos Washington Pastor, secondo il quale l'Argentina potrebbe abbandonare il gruppo dei paesi non-allineati.

Il ministro degli esteri argentino si è espresso in questo senso a New York, — dove si trova per prender parte ai lavori dell'assemblea generale delle Nazioni Unite — dopo un incontro con il suo collega egiziano, Butros Ghali.

Pastor ha affermato che l'Argentina «riconsidererà la sua partecipazione al movimento dei non allineati» se continua l'atteggiamento di alcuni dei membri del movimento, che lo allontanano dai principi fondamentali.

---

†

«Avendo amato i suoi che erano al mondo, li amò sino all'ultimo segno».

Il giorno 8 ottobre è mancata ai suoi cari

Maria Di Maio in Giacobbe

Addolorati ne danno l'annuncio il marito LUIGI, i figli EUGENIO e CARMEN, il genero, la nuora e i nipotini.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 ottobre 1980

Partecipano al lutto famiglie:
— PAVLOVICH
— LADICH
— PALIAGA

Trieste, 9 ottobre 1980

---

†

Il giorno 8 ottobre si è spenta serenamente

Margherita Sincovich ved. Marchesi

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale del I Lungodegenti.

I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 ottobre 1980

Nel IV anniversario della scomparsa di

Giuseppe Godina

PINO caro veglia sulla Tua casa e sui Tuoi cari.

A quattro anni dalla Tua morte Ti ricordano a coloro che Ti stimarono e amarono.

La moglie DOLLY e i familiari

Trieste, 9 ottobre 1980

9-10-1975 9-10-1980

Con immutato rimpianto i figli, la mamma, i parenti ricordano

Norma Bensi Kury

a quanti Le vollero bene.

Una Messa sarà celebrata oggi 9 c.m. alle 17 nella Cappella di Villa Ara.

Trieste, 9 ottobre 1980

ANNIVERSARIO

9-10-1976 9-10-1980

Silvio Borghese

la Tua presenza amorevolmente ci segue nel nostro pensiero.

A quanti Ti vollero bene, Ti ricordiamo.

La Tua famiglia

Trieste, 9 ottobre 1980

Nel primo anniversario della morte di

Gemma Ghersi

il figlio LUCIO, unitamente a tutti i familiari, La ricorda con immutato affetto.

Trieste, 9 ottobre 1980

---

†

Liliana Angeli n. Hvastia

non è più.

Ricevuti i conforti religiosi e della Fede, il Suo cuore buono e generoso cessò di battere il 6 ottobre 1980.

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore e imperituro rimpianto, dà il triste annuncio il marito ADOLFO, unitamente alla sorella SILVANA, al fratello GIORGIO con la moglie SANTINA, ai nipoti BRUNO, FULVIO e MARINETTA con le loro famiglie e gli altri parenti.

Si rivolgono sentiti ringraziamenti al prof. dott. TAGLIAFERRO, al dott. BANELLI, ai Medici e al personale tutto dell'IGEA. Si esprime viva gratitudine al dott. PONTE e al medico di famiglia dott. OKORN.

Un grazie di cuore alle affezionatissime amiche TUCCI ed EDDA, che tanto amorevolmente L'assistettero fino alla fine.

Trieste, 9 ottobre 1980

Partecipano al lutto GIORDANO e IRMA CALLEGARI.

Trieste, 9 ottobre 1980

Si associa al dolore della famiglia:
— LENARDON ISOLINA

Trieste, 9 ottobre 1980

Partecipano al lutto la zia TERESINA e i cugini LICIA ERVINO VETTA.

Trieste, 9 ottobre 1980

Prendono parte al lutto della famiglia:
— OLGA e BRUNO FAVRETTO

Trieste, 9 ottobre 1980

---

†

«La felicità non è altro che la fine di un dolore».

Ci ha lasciato

Bianca Viezzoli in Mozina

Lo annunciano il marito OSCAR, la mamma e il papà, il figlio BRUNO con la moglie ANNY, il nipotino ANDREA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. MONTI e personale della Clinica chirurgica.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 ottobre 1980

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara zia

Augea Crusiz

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti ANNAMARIA con il marito TIBERIO, FAUSTO con la moglie MARIA VITTORIA, gli adorati ITALO ed ENRICO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 9 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 ottobre 1980

---

†

Dopo tanto soffrire è passato a miglior vita

Francesco Rotta

Ne danno il triste annuncio il fratello CARLO, le cognate, i nipoti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 9 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 ottobre 1980

Nel XII anniversario della scomparsa del nostro caro

Ennio Stendardi

La mamma, la moglie, il figlio, gli zii e suoceri Lo ricordano a tutti coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 9 ottobre 1980

Nel III anniversario della scomparsa di

Cesare Serbo

la nipote VIOLETTA Lo ricorda con perenne immutato affetto.

Trieste, 9 ottobre 1980

---

†

Improvvisamente è mancato

Corrado Kumar

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie ADA, la figlia EDDA con il marito SARO DI MAURO, l'adorato nipotino FRANCESCO, i parenti tutti.

Commossi si ringraziano coloro che hanno preso parte al loro profondo dolore.

Trieste, 9 ottobre 1980

Addolorati per l'improvvisa morte di

Dino

siamo vicini con tanto affetto e tristezza alla cugina ADA e famiglia.
— GIOCONDA e DARIO MARZARI.

Trieste, 9 ottobre 1980

Partecipano al lutto:
— EDY e MARISTELLA NACINOVICH

Trieste, 9 ottobre 1980

Con infinita tristezza un ultimo saluto al caro amico

Dino

ALBINA e VITTORIO NACINOVICH

Trieste, 9 ottobre 1980

FEDORA e ROBERTO PERTOTTI nel loro immenso e straziante dolore per la perdita del loro indimenticabile figlio

Luca

ringraziano con sincera gratitudine per le tante attestazioni di affetto tributate alla loro adorata creatura
— la cara amica MARIELLA
— il nonno NINO
— la maestra RIZZIAN, le insegnanti e tutta la IV E Scuola Lovisato, Trieste
— la maestra PORCELLINI e tutta la IV E Scuola Raggi, Rimini
— gli amici e conoscenti di Trieste, Rimini, Pordenone e Bologna
— i colleghi della COIN

Un ringraziamento particolare vada a tutto il personale del reparto Clinica pediatrica-ematoncologia dell'Ospedale Burlo Garofolo in particolare al dott. TAMARO e dott. ZANAZZO che per tanti mesi sono stati accanto al nostro caro

Luca

come medici e come amici. Alla cara Suor FRANCESCA sempre presente nei momenti difficili e che assieme al dott. ANDOLINA fino all'ultimo è stata vicina a noi e alla nostra creatura.

Trieste, 9 ottobre 1980

---

†

Munito dei conforti della fede ha cessato di vivere martedì sera

Antonio Devescovi
(di anni 78)
Cavaliere della Repubblica italiana
(esule da Pola)

Ne danno il mesto annuncio la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 9.30, partendo dalla Cappella dell'ospedale civile di Grado.

I familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo vorranno onorare la memoria del loro caro estinto.

Grado, 9 ottobre 1980

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Rainero Crivelli

gli amici FURLANI, ATTILIO, DARIO, BONIFACIO e BAR MADONNINA.

Trieste, 9 ottobre 1980

---

†

Il 7 ottobre ha cessato di vivere

Enrico Scaramuzza

Ne dà il triste annuncio la sorella ANNA unitamente ai parenti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 9 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 ottobre 1980

«Noi Ti siamo sempre vicini solo il Signore ci dà la forza di proseguire il doloroso cammino con la speranza di ricongiungerci in un non lontano giorno».

Nell'undicesimo anniversario della dipartita della nostra indimenticabile

Maria Furian

La ricordano con immutato affetto e rimpianto il marito GIACOMO e la figlia CARLA.

Trieste, 9 ottobre 1980

Continuaz. dalla 16.a pagina

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Concordia) soggiorno camera cameretta cucina bagno piccolo cortile proprio 23.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Aurisina recentissimo signorile appartamento con mansarda in palazzina salone soggiorno camera cucina bagno terrazzo giardino condominiale 53.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo via Capodistria soggiorno camera cucina bagno terrazzo 33.400.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero capannone industriale zona industriale circa 300 mq altezza metri 4,50 tetto a volta più cortile proprio circa 800 mq 129.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona industriale capannone circa 300 mq altezza metri 4,50 tetto a volta più terreno mq 2.000 più 3 depositi di mq 30-80-120 il tutto in perfetto stato 165.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona industriale magazzino mq 80 più tettoia su pilastri mq 150 più terreno circa 500 mq 56.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna aprile '81 adiacenze via Roncheto vista mare casetta indipendente salone soggiorno caminetto 3 camere cucina doppi servizi giardino proprio 117.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via San Cilino (via Pagliaricci) recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale 64.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia in stabile dotato di ascensore soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi cantina 71.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via dello Scoglio (pendice Scoglietto) recente salone camera cucina bagno terrazzo giardino condominiale 57.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale D'Annunzio recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale 87.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via dei Grimani (adiacenze via Montebello) recente signorile appartamento con mansarda salone 3 camere cameretta cucina bagno terrazzi di 100 mq giardino condominiale 105.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile vista sull'ippodromo (via del Veltro) saloncino 2 camere cucina doppi servizi posto macchina in box 68.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre in signorile palazzo d'epoca salone 2 camere cucina bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo 63.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giuliani (adiacenze via dell'Istria) 2 camere cucina bagno 22.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende villa libera via Commerciale vista mare saloncino 2 camere 2 camerette soggiorno cucinino servizi giardino 250 mq 148.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Campo San Giacomo rimesso a nuovo camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 25.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Servola recente soggiorno 3 camere cucina bagno giardino posto macchina condominiale 46.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Besenghi salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale 133.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero appartamento con mansarda recentissimo signorile via Valmaura saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo 88.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Fabio Severo soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo cantina 57.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Ciamician (via dei Fabbri) salone 3 camere cucina bagno 47.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Molino a vento recente vista mare signorile soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 32.100.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero campo Marzio (via Murat) soggiorno camera cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento 39.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende villa libera via Navali soggiorno 3 camere cucina servizi taverna lavanderia giardino 150 mq 105.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo 48.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco camera cameretta cucina bagno 24.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero attico via Coroneo recente signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno veranda terrazzo di 90 mq 59.900.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno 37.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo via Giuliani signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 35.900.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende villa libera Padriciano recentissima signorile salone, camera, cucina, bagno, terrazza di 30 mq, giardino recintato 8000 mq 140.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Rotonda del boschetto adiacenze (via Pindemonte) recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 75.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Risorta) soggiorno 2 camere cucina bagno luminosissimo 31.500.000. 14/10 S

RICERCO appartamento panoramico recente saloncino 2 camere terrazzo tel. 69125 ore pasti. 6/10 S

SALITA DI ZUGNANO N. 15/1 VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTINGRESSO. 1-2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI COMFORT MODERNO. CANTINE POSTI AUTO. PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777 ESPERIA IMMOBILIARE. 12087 S

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

SAPPADA vendesi appartamento nuovissimo, tre stanze, servizi, box, tel. 766264, mattino. 12101 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311, vende casetta panoramica da ristrutturare paraggi via Commerciale. L. 45.000.000. 12269 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311 vende mansarda luminosa via Canova. L. 24.000.000. 12269 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311, vende mansarda da ristrutturare paraggi via Rossetti. L. 14.000.000. 12269 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311, vende villa signorile Opicina. Trattative riservate. 12269 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311, vende appartamenti occupati varie zone, ottimo investimento. 12269 S

STUDIO CASA Immobiliare tel. 725311, cerca appartamento tricamere o casetta da ristrutturare per propria clientela. Trattative rapide e riservate. Nessuna mediazione. 12269 S

TERRENI costruibili, strada Friuli, senza accesso macchina, panoramicissimi, vendonsi. Telefonare Trieste Mia 768800 mattina. 3919 S

TRIESTE Mia vende appartamenti affittati, 12.500.000 - 25.000.000. Telefonare 768800 mattina. 11858 S

VENDESI grande salone con giardino possibilità trasformare appartamento a Lazzaretto (Muggia) condizioni pagamento tel. 795169. 12216 S

VENDESI monolocale arredato a Lignano Riviera. Telefonare allo 0432/23425. 265 S

VENDONSI piccoli lotti terreno pianeggiante recintato pressi aeroporto Prosecco impianti sportivi tel. 744639. 3866 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Roiano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto. Gallina 4 tel. 730344. 12075 S

Mq. 850 VENDESI
ADATTI UFFICI - NEGOZIO - DEPOSITO
RIVENDITE MINUTO O INGROSSO
ESPOSIZIONI - CONCESSIONARIE ecc.
Informazioni in Str. di Guardiella 1 - Tel. 55232
IMMOBILIARE BOSCHETTO
Aderente collegio mediatori

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Molino Vento stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4 tel. 730344. 12075 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio panoramico, altro 2 stanze stanzetta cucina bagno. Gallina 4 tel. 730344. 12075 S

VESTA IMMOBILIARE vende terreni non edificabili zone Sistiana Sgonico Borgo grotta gigante di varie grandezze. Gallina 4 tel. 730344. 12075 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero uso ufficio centralissimo 3 stanze servizio ripostiglio riscaldamento ascensore. Gallina 4 tel. 730344. 12075 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Viale Ippodromo panoramico 2 stanze salone doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4 tel. 730344. 12075 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento nuovo pronto strada di Fiume 2 stanze salone doppi servizi ripostiglio cantina poggiolo riscaldamento ascensore, altro stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. Gallina 4 tel. 730344. 12075 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zone Roiano Servola Opicina 1-2-3 stanze cucina servizi poggioli per visione progetti. Gallina 4 tel. 730344. 12075 S

VESTA IMMOBILIARE vende attico libero Marina Julia (Monfalcone) 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore. Gallina 4 tel. 730344. 12075 S

VESTA IMMOBILIARE vende locali d'affari liberi adatti qualsiasi attività marina Julia (Monfalcone). Gallina 4 tel. 730344. 12075 S

VESTA IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTO PRONTO ZONA Gretta panoramico 3 stanze ampio salone con caminetto cucina doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo garage. Gallina 4 tel. 730344. 12075 S

VIA Rossetti vendesi tre camere cucina libero telefono 793090. T.A. 1113 S

VIA GUERRAZZI N. 2 vendonsi occupati 2-3 stanze cucina wc, contanti 8.000.000, resto mutuo. VISITE FERIALI 16-17 TEL. 68677. 3880 S

VIA VECELLIO 13, vendonsi occupati 1-2 stanze cucina wc da lire 5.500.000, VISITE SUL POSTO FERIALI, 11-12 TEL. 68677. 3880 S

VICOLO Scaglioni, palazzina in costruzione panoramicissimo vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale, 3-4 stanze, salone, cucina, doppi-tripli servizi, ripostiglio ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna dicembre 1980, mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice Sie S. Caterina n. 9, telefono 60098. 11898 S

ZONA Giardino pubblico vendesi libero appartamento I piano adatto uffici-ambulatori 3 vani servizi tel. 766676. 19/10 S

17.000.000 via Giulia vendesi occupato due stanze cucina bagno minimo contanti 7.000.000, tel. 766676. 19/10 S

20.000.000 ponziana vista mare 4 stanze cucina servizi 105 mq vendesi occupato, tel. 766676.

30.000.000 via Giulia vendesi occupato salone tre stanze cucina servizi luminoso 130 mq, tel. 766676. 19/10 S

MATRIMONIALI	
U	Lire 500 per parola

RICHIEDI questionario gratuito: Selectpartner S. Zita, 3 16129 Genova, telefono 02/435830. Proponiamo matrimonio. 00416 U

FILATURA PETTINATA
FILATI CLASSICI SPECIALI E FANTASIA
cerca **AGENTE VENDITE**
province di Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste
Scrivere a PUBLIKOMPASS
CASSETTA 42 B - 20123 MILANO

DIVERSI	
V	Lire 500 per parola

NOLEGGIASI pullmino nove posti e Camper Westfalia autonoleggio, tel. 768305. 12272 V

GEOMETRI neodiplomati, altri con esperienza cercansi, per lavori topografici. Telefonare (040) 62927 orario ufficio. 12267 V

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT	
Z	Lire 400 per parola

FABBRICA roulottes liquida modelli nuovi '80-81 prezzi realizzo da Lire 2.300.000 041/968070 450763. 11910 Z

GROSSISTA liquida sino fine novembre caravans mod. 81 nuovi ed usati sconti da 35% 041/968446 450763 968070. 07001 Z

OCCASIONE! Gommone con fuoribordo 7,5 hp come nuovi L. 1.350.000 privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, tel. 65381. 11/10 Z

PICCOLO Pavois di Caorle 1-11 novembre, mostra mercato barche occasione e nuove. Telefono 0421/81957. 050333 Z

VENDO Piviere 660 4 vele motore fuori bordo 6 hp dotazioni 3 mg senza patente e immatricolazione. 8.500.000 trattabili tel. 870090 sera. 12286 Z